REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 19 dicembre 2017 **Anno XLVIII - N. 122**

Fauna del Veneto, Merlo acquaiolo (Cinclus cinclus), Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.
Il Merlo acquaiolo è l'unico passeriforme in grado di nuotare, vive lungo i fiumi e i torrenti con acque limpide e forti correnti. Deve il suo nome alla notevole abilità nel tuffarsi, nuotare e addirittura camminare sul fondo dell'acqua alla ricerca di cibo, sollevando anche piccoli sassi. Le ossa dense e pesanti, le unghie e la potente muscolatura del petto gli consentono di aggrapparsi ai fondali per resistere alla corrente. Durante l'immersione gli occhi e le orecchie vengono protetti da speciali membrane. Il nido, di forma sferica, viene costruito principalmente con del muschio vicino a corsi d'acqua, sotto le cascate, tra le radici delle piante o nelle fessure delle rocce. Il volo è rettilineo e basso e il suo canto molto gradevole è composto da suoni sommessi e intonati. Il Merlo acquaiolo è stato nominato "Uccello dell'anno 2017" da "BirdLife Svizzera", un'importante associazione elvetica impegnata a livello globale nella protezione degli uccelli e della natura.
(Archivio fotografico Ente Parco nazionale Dolomiti Bellunesi - foto Bruno Boz)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **187** del 23 novembre 2017
Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il Consiglio di Stato R.G. 7819/2017. 1
[Affari legali e contenzioso]

n. **191** del 27 novembre 2017
Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute con sede in Padova in sostituzione del componente dimissionario. Legge Regionale 27.07.2007, n. 18, art. 3. 2
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **192** del 28 novembre 2017
Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il TAR Veneto, R.G. 1314/2017. 4
[Affari legali e contenzioso]

n. **193** del 01 dicembre 2017
Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al TAR per il Veneto - RG n. 1298/2017. 5
[Affari legali e contenzioso]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **196** del 14 dicembre 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5N8 in un allevamento nel Comune di Riese Pio X (TV). 6
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **126** del 29 novembre 2017
Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) - 2° fase. Linea Ferroviaria Vicenza-Treviso. Tratta Castelfranco Veneto - Treviso. "Soppressione del P.L. al Km. 53 525 - Via Verdi, in Comune di Paese" (Int. 1.31) e "Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso" (Int. 1.31 bis). Codice CUP H91B09001310002. Codice CIG 430077689F. Autorizzazione subappalto Ditta K.R. Costruzioni s.r.l. 10
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **477** del 06 dicembre 2017
Concessione idraulica per occupazione spazio acqueo per lo stazionamento di due natanti adibiti a trasporto di persone, in Comune di Battaglia Terme, in destra idraulica del Canale Battaglia, a monte del ponte dei Barcari. Ditta: NAVIGARE CON NOI di Florio Fumani - Pratica n° 0861C Cessazione della concessione e archiviazione pratica. 13
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **39** del 28 novembre 2017
Valutazione di incidenza riguardante gli interventi di riqualifica e adeguamento normativo delle infrastrutture di volo del lotto 2 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia sentiero di avvicinamento luminoso in testata 22L e 04L, in comune di Venezia (VE). Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni. 15
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

n. **11** del 29 settembre 2017
Società Agricola Biogreen S.r.l con sede legale a Mirano (VE). Impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile alimentato a biogas con potenza elettrica pari a 999 kW e potenza termica nominale inferiore a 3 MW, realizzato in Comune di Stanghella (PD). Modifica non sostanziale. D.Lgs 387/2003 D.Lgs 152/2006 DGRV 2398/2012. 26
[Ambiente e beni ambientali]

n. **13** del 28 novembre 2017
Ditta S.E.S.A. Società Estense Servizi Ambientali S.p.A. Autorizzazione alla realizzazione e esercizio di 6 linee indipendenti di produzione biometano con recupero CO2, da rifiuti organici, biodegradabili (FORSU) da raccolte differenziate, come definiti nella parte A, allegato 3 DM 10.10.2014, immesso in rete con destinazione trasporti di cui 5 linee da 1500 Smc/h cad. e 1 linea da 500 Smc/h costituenti 3 impianti indipendenti: Biometano 1 da 2.000 Smc/h, Biometano 2 da 3.000 Smc/h e Biometano 3 da 3.000 Smc/h e opere accessorie sito in comune di Este (PD). D.Lgs 387/2003 D.Lgs 152/2006 D.Lgs 28/2011 Modifica non sostanziale/aggiornamento dell'autorizzazione DGRV 3032 del 10.10.2003, successivamente integrata con DGRV 4077 del 29/12/2009 e DGRV 2622 del 2.11.2010 29
[Ambiente e beni ambientali]

n. **14** del 30 novembre 2017
Società Agricola Sant'Ilario a r.l. con sede legale a Mirano (VE). Impianto di produzione di biometano da 1.500 Smc/h per autotrasporti alimentato da sottoprodotti agricoli - materie di origine non alimentare, con annesso impianto di produzione di energia da 999 kWe da realizzare in Comune di Campagna Lupia (VE). Modifiche non sostanziali. D.Lgs 387/2003 D.Lgs 152/2006 DGRV 1710/2016. 34
[Ambiente e beni ambientali]

n. **15** del 30 novembre 2017
"Società Agricola Agriman S.r.l." con sede legale a Mirano (VE). Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano da 1.000 Smc/h per autotrasporti alimentato da sottoprodotti agricoli con annesso impianto di produzione di energia da 999 kWe da realizzare in comune di Noventa Vicentina (VI). Modifiche non sostanziali. D.Lgs 387/2003 D.Lgs 152/2006 DGRV 1709/2016. 37
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **140** del 10 ottobre 2017
Adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2017 pari a euro 250,00. 39
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

n. **247** del 06 novembre 2017
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per mantenere n. 5 attraversamenti con metanodotto del Canale Novissimo, Canale Novo, Canale Bondante e Naviglio Brenta nei Comuni di Venezia, Mira e Campagna Lupia. Ditta: SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in Largo Francesco Rismondo, 8 35131 Padova. Pratica n.: W78_2270. 41
[Acque]

n. **252** del 10 novembre 2017
Rilascio Concessione Del Demanio Idrico. Concessione idraulica per lo scarico di acque depurate da civile abitazione nel Naviglio Brenta in comune di Dolo (VE) ed autorizzazione in sanatoria per platea di pavimentazione. Ditta: Calzavara Tania (omissis). Pratica n.: W17_001652. 43
[Acque]

n. **255** del 14 novembre 2017
Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio 9 mappale 981 in località via Nievo 5/B T.U Carpenedo, comune di Venezia (VE) per una portata di moduli medi 0,005 pari a 0,5 l/s. e massimi 0,01 pari a 1,00 l/s. di acqua pubblica per uso igienico ed assimilato (scambio termico) ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03533. 44
[Acque]

n. **258** del 16 novembre 2017
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica di terreno demaniale dell'Idrovia Padova-Venezia in comune di Dolo (VE) per variante attraversamento con metanodotto "Ravenna-Mestre". Ditta: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Viale Locatelli, 118 24044 Dalmine (BG) Pratica n.: W16_001634. 46
[Acque]

n. **259** del 17 novembre 2017
Rilascio concessione di derivazione per n.3 (tre) pozzi ubicati al fg.39 mappale.1911 in comune di Chioggia (VE), località Sottomarina per una portata di moduli medi 0,022 (2,20 l/s.) e massimi 0,088 (8,80 l/s.) di acqua pubblica per uso igienico e assimilato (scambio termico con restituzione nella stessa falda di prelievo) a favore della ditta IMMOBILIARE 4B S.R.L. avente come sede legale, in viale dell'industria,23, c.a.p.35129 comune di Padova (PD) - Pratica n.PDPZa03411. 48
[Acque]

n. **260** del 20 novembre 2017
Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.1051 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta BRAGATO LORENZO, (omissis) - Pratica n. PDPZa0087. 50
[Acque]

n. **262** del 24 novembre 2017
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 49 Mappale. 187 in Comune di MIRA (VE) per una portata media di 4 l/s. e massima di 6 l/s. di acqua pubblica per uso INDUSTRIALE a favore della ditta L'INSALATA DELL'ORTO. Pratica n. PDPZa01805. 51
[Acque]

n. **263** del 24 novembre 2017
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per intervento di creazione percorsi d'accesso facilitato, dal piano acqueo al piano stradale, sull'argine sinistro del Naviglio Brenta in comune di Stra (VE). Ditta: Comune di Stra con sede in P.zza Marconi, 21 30039 Stra (VE) Pratica n.: W15_001593. 53
[Acque]

n. **268** del 27 novembre 2017
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 4 Mappale. 547 in Comune di Torre di Mosto (VE) per una portata media di 0,19 l/s. e massima 2 l/s. di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta Azienda agricola Mazzarotto Giovanni & Giro Dialma s.s. Pratica n. PDPZa03547. 54
[Acque]

n. **269** del 27 novembre 2017
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 1 Mappale. 503 in Comune di Meolo (VE) per una portata media di 1,55 l/s. e massima di 3,9 l/s. di acqua pubblica per uso Industriale a favore della ditta L.M. 2000 S.R.L. 56
[Acque]

n. **270** del 27 novembre 2017
Rilascio concessione di derivazione da 6 pozzi ubicati ai Fg. 46-49-50 Mappali. 187-21-349-103-172. in Comune di Mira (VE) per una portata media di 1,5 l/s. e massima di 7 l/s. di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta Azienda Agricola Busana Luigi. Pratica n. PDPZa01804. 58
[Acque]

n. **276** del 30 novembre 2017
Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 77 mappale n. 266 e foglio n. 78 mappale n. 215 ,del comune di Jesolo (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA . Pratica n. PDPZa03188. 60
[Acque]

n. **277** del 30 novembre 2017
concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 47 mappale n. 21,del comune di Caorle (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso potabile ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa01301. 61
[Acque]

n. **278** del 30 novembre 2017
Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 34 mappale n. 21,del comune di Concordia Sagittaria (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa01404. 63
[Acque]

n. **279** del 30 novembre 2017
Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 48 mappale n. 90,del comune di Caorle (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03208. 64
[Acque]

n. **280** del 30 novembre 2017
Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 34 mappale n. 39,del comune di Concordia Sagittaria (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03210. 65
[Acque]

n. **281** del 30 novembre 2017
Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 49 mappali n. 1344 1345 e foglio n. 50 mappale 481 del comune di Cavallino Treporti (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso igienico ed assimilato (irrigazione di aree verdi) ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03935. 66
[Acque]

n. **282** del 30 novembre 2017
Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.765 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta Scattolin Stefano, (omissis). Pratica n. PDPZa00064. 68
[Acque]

n. **283** del 30 novembre 2017
Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.16 mappale.461 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta Bragato Beppino, (omissis). Pratica n. PDPZa00052. 69
[Acque]

n. **284** del 30 novembre 2017
Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg. 08 mappale.43 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta Lazzaro Ida, (omissis). Pratica n. PDPZa00112. 70
[Acque]

n. **285** del 30 novembre 2017
Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 48 mappale n. 102,del comune di Caorle (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03209. 71
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **506** del 01 dicembre 2017
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una banchina a mare per il carico e lo scarico di merci con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 102 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_TE00148. Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. 72
[Acque]

n. **507** del 01 dicembre 2017
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento in subalveo, con cavo telefonico, del fiume Po di Brondolo in prossimità del Ponte Rantin nei comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_AT00009. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano. 74
[Acque]

n. **510** del 05 dicembre 2017
Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto di sola esecuzione dei "Lavori diffusi sull'argine destro del Fiume Adige tra gli stanti 172 e 305 nei Comuni di S. Martino di Venezze e Pettorazza Grimani" Importo complessivo dell'appalto: euro 149.996,92 Progetto n. 732 del 14.08.2017. CUP- H84H17000870002. 76
[Difesa del suolo]

n. **511** del 05 dicembre 2017
L.R. 09.01.1975 N. 1 Art. 3. Intervento di somma urgenza per il ripristino della funzionalità del carroponte e paratoia automatizzata presso l'impianto idrovoro di Chiavegoni sul Canale di Loreo in comune di Loreo (RO). Approvazione perizia a consuntivo e delle spese sostenute Importo netto contratto: euro 38.000,00. Importo a consuntivo: euro 34.067,30 CUP: H86J17000310002 Impegno di spesa: n. 6897 del 2017. 78
[Difesa del suolo]

n. **512** del 06 dicembre 2017

Rinnovo alla Società "LA CHIOGGIAMAR Srl" della concessione per derivazione di mc/annui 1.300 pari a l/s 0,04 medi e massimi 0,24 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 30 mapp.le 187 del Comune di Loreo, per lavaggio piazzali - uso Igienico assimilato. Pos. n. 396/1. 80

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **531** del 06 settembre 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 24.08.2017 prot. n. 357466 per ottenere la variante alla concessione idraulica da m² 6.000 a uso vigneto e m² 4.800 a uso prato convertita interamente a m² 10.800 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 16 fronte mappale 124. Richiedente: DANIEL Rita. Pratica P00258. 81

[Acque]

n. **549** del 21 settembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 17.341 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Fontanelle, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Cester Graziano con sede a Fontanelle. Concessione n. SF0068. 83

[Acque]

n. **551** del 22 settembre 2017

Concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 17.519 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88. Concessionario: Società Agricola Gris s.s. con sede a Gorgo al Monticano. Pratica n. SF4; 85

[Acque]

n. **553** del 27 settembre 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007 2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1. DGRV n. 2330 del 16.12.2013. «Realizzazione di scogliere a protezione della sponda destra del fiume Piave in varie sezioni e adeguamento quote arginali in Comuni vari (TV)» (VE20P035) Importo complessivo euro 1.000.000,00. CUP: H51H13000660002 Affidamento incarico professionale per redazione elaborati di perizia suppletiva e di variante, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 17.789,11. CIG: Z761FF4FF3. 87

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **563** del 29 settembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Az. Agr. Peron F.lli S.s. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2239. 89
[Acque]

n. **564** del 29 settembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00035 Concessionario: Naletto Gianni - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2249. 90
[Acque]

n. **565** del 29 settembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite sei pozzi di cui due in Comune di Zero Branco e quattro in Comune di Quinto di Treviso ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Libralato Sergio - Zero Branco (TV). Pratica n. 2253. 91
[Acque]

n. **566** del 02 ottobre 2017
Affidamento interventi di manutenzione varia nelle sedi regionali in provincia di Treviso periodo gennaio dicembre 2017 CIG: Z301F2988E. 92
[Demanio e patrimonio]

n. **567** del 03 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Manesso Rita - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2271. 94
[Acque]

n. **568** del 03 ottobre 2017
Rinnovo concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.00174 Concessionario: Buosi Margherita - Vedelago (TV). Pratica n. 2526. 95
[Acque]

n. **569** del 03 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00033 Concessionario: Omart S.n.c. di Biasuzzi A. & C. - Vedelago (TV). Pratica n. 2948. 96
[Acque]

n. **570** del 03 ottobre 2017
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Colle Umberto (TV) per moduli 0.00111 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: DAL CIN Onorina - Colle Umberto (TV). Pratica n. 5419. 97
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **538** del 01 dicembre 2017
DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 Progetto n. 1349 del 19.09.2017. "Lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto a monte e a valle del Ponte di Lumignano, in Comune di Longare (VI), nonché di taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone". Importo complessivo di progetto: euro 180.000,00. CUP H23G17000580002 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento. 98
[Difesa del suolo]

n. **539** del 01 dicembre 2017
DGR n. 1482 DEL 18.09.2017. Progetto n. 1351 del 19.09.2017. "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza" Importo complessivo di progetto 180.000,00. CUP H33G17000230002 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento. 101
[Difesa del suolo]

n. **541** del 04 dicembre 2017
DGR n. 1482 DEL 18.09.2017. Progetto n. 1353 del 03.11.2017. "Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza". Importo complessivo di progetto 160.000,00. CUP H33G17000240002. Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento 104
[Difesa del suolo]

n. **542** del 04 dicembre 2017
lavori di ordinaria manutenzione mediante sfalcio di vegetazione in alveo del fiume Retrone e sulle arginature del F.Astichello in comune di Vicenza. Esercizio Finanziario 2009 - D.lgvo 112/98 D.G.R. n° 696 del 24.03.2009 Importo complessivo del progetto euro 50.000,00. C.U.P.: H38G09000120002 C.I.G. 3217364CC0 Approvazione degli atti di contabilità finale e dei certificati di regolare esecuzione dei lavori eseguiti dall'impresa e dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. 107
[Difesa del suolo]

n. **543** del 04 dicembre 2017
Lavori di manutenzione ordinaria dei FF. Bacchiglione e Retrone mediante taglio di vegetazione sulle arginature in Comune di Vicenza Esercizio 2009. C.U.P. H38G09000110002. D.G.R. n° 696 del 24.03.2009 Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori. 110
[Difesa del suolo]

n. **544** del 04 dicembre 2017
Lavori di manutenzione ordinaria alle OO.II. del T. Laverda e del F.Tesina mediante taglio di vegetazione nei comuni di Mason Vicentino, Breganze, Schiavon, Sandrigo, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo. Es. 2009 D.lvo. n. 112/98 L.R. 11/2001. D.G.R. n° 696 del 24.03.2009. C.U.P.: H88G09000140002. Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori. 112
[Difesa del suolo]

n. **545** del 04 dicembre 2017
Legge di Finanziamento: C.R. n. 159 del 25/11/2008. Programma Triennale 2009/2011 - Interventi per l'anno 2009. Comunicazione Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi Prot. n. 3369850 del 08/07/2009. Lavori di manutenzione straordinaria dell'Immobile sede del Genio Civile di Vicenza, ubicato in Contrà Mure San Rocco, 51. CUP H39H09000110002. CIG 2518973247. Appalto n. 25/09 Contratto Reg. n. 214 del 27.05.2011. Decreto di Rettifica. 114
[Difesa del suolo]

n. **546** del 06 dicembre 2017
DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 "Lavori di ripresa franamento scarpata interna sx dell'alveo vivo del Bacchiglione a valle del Ponte di Longare e consolidamento mediante realizzazione di scogliera salvaripa e sistemazione delle arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del circondario idraulico di Vicenza in località Cucca del Comune di Montegaldella". Importo complessivo di progetto: euro 190.000,00.CUP H63G17000250002. Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento. 115
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **310** del 06 dicembre 2017
Bertani Giovanni, leg. rappr. "Agricola Gaetano Bertani e Figli s.r.l." ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 118
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **68** del 19 ottobre 2017
Progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico "Terme, Benessere, Salute" e "Italy Golf & More 2". Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione del piano di comunicazione di cui alla DGR n. 1493/17 e contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). Deliberazioni della Giunta regionale n. 825/2016, n. 1440/2016, n. 1937/2016 e n. 1493/2017. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228. 121
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **77** del 09 novembre 2017
Impegno di spesa a favore di "Messe Berlin Gmbh" (VAT de 136629714) per l'acquisizione di una superficie espositiva di 227 mq a isola e per i relativi servizi fieristici, alla manifestazione "ITB - The World's Leading Travel Trade Show" (Berlino, 7/11 marzo 2018) di cui alla DGR n. 1703 del 24/10/2017. CIG: 7252608175. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2017 (DGR n. 70 del 27 gennaio 2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 127
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1123** del 30 ottobre 2017
Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Assunzione impegno di spesa, a valere su risorse in conto avanzo, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per progetti approvati di cui al Decreto 813 del 28/07/2017 e in relazione alla DGR 575 del 28/04/2017. 132
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **780** del 04 dicembre 2017
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo ente PAIDEIA SRL (codice fiscale 04061980266, codice di accreditamento L247). 134
[Formazione professionale e lavoro]

n. **784** del 07 dicembre 2017
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Cancellazione dell'ente COLLEGIO MANFREDINI (codice fiscale 00668330285, codice di accreditamento L046) e modifica dell'elenco regionale degli operatori accreditati a svolgere servizi per il lavoro a seguito di rinuncia dell'accreditamento. 136
[Formazione professionale e lavoro]

n. **785** del 07 dicembre 2017
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro e cancellazione dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro dell'ente GRUPPO R SCS (c.f. 03681420281 - codice L212). 137
[Formazione professionale e lavoro]

n. **786** del 07 dicembre 2017
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco regionale dell'ente COOPERATIVA SOCIALE BLU SOCIETA' COOPERATIVA (CF 04651970289, codice di accreditamento L216). 139
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **91** del 24 ottobre 2017
Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa) delle risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020 per la realizzazione diretta di interventi rientranti nelle Azioni dell'Asse 7 Assistenza Tecnica. Integrazione alla proposta del Piano Triennale 2017-2019 per assunzione di personale. Accertamento di entrata e impegno di spesa. 141
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **156** del 27 novembre 2017
Elezione del Presidente del Consiglio regionale. 147
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **157** del 27 novembre 2017
Elezione di due Vicepresidenti del Consiglio regionale. 148
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **158** del 27 novembre 2017
Elezione dei due Consiglieri segretari del Consiglio regionale. 149
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **159** del 28 novembre 2017
Chiusura dell'esercizio finanziario 2017. Economie sulle spese di funzionamento del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 58). 150
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **164** del 28 novembre 2017
Designazione di un componente nel Comitato scientifico delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. 157
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1889** del 22 novembre 2017
Rilascio del rinnovo di accreditamento istituzionale del SerD Servizio Ambulatoriale per persone tossicodipendenti ed alcoldipendenti in via P. Miranese, 6 - Mirano (VE) dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Ente Gestore: Azienda ULSS n. 3 Serenissima. C.F. e P. Iva 02798850273 (L.R. n. 22/2002). 158
[Servizi sociali]

n. **1928** del 27 novembre 2017

Programma Regionale per il Turismo ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Avvio procedure per l'elaborazione e l'approvazione finale. Orientamenti strategici, organizzazione del percorso partecipativo, definizione delle risorse operative e strumentali necessarie. Affidamento attività di supporto tecnico-organizzativo a Veneto Innovazione Spa. (L.r. 11/2013 art. 6. D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016, artt. 5 e 192). 161

[Turismo]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 358283)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 187 del 23 novembre 2017

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il Consiglio di Stato R.G. 7819/2017.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

(Codice interno: 358277)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 191 del 27 novembre 2017

Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute con sede in Padova in sostituzione del componente dimissionario. Legge Regionale 27.07.2007, n. 18, art. 3.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto il Presidente della Regione nomina un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute con sede in Padova, per sostituire il componente dimissionario.

Il Presidente

VISTO l'art. 1 della legge regionale 27.7.2007, n. 18, "Musei di storia della medicina nella Regione del Veneto", che dispone la partecipazione della Regione, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute con sede in Padova;

VISTO l'art. 3 della legge regionale citata, nel quale si prevede che la Giunta regionale provveda a individuare il rappresentante della Regione negli organi della Fondazione, secondo la disciplina contenuta nello Statuto della stessa;

VISTO l'art. 4 dello Statuto della Fondazione, nel quale si prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto anche da un membro in rappresentanza della Regione del Veneto, nominato dal Presidente della Regione del Veneto;

RISCONTRATA la necessità di procedere a una nuova nomina del componente regionale in seno al Consiglio di Amministrazione della citata Fondazione a seguito delle dimissioni presentate in data 2.12.2016 dal rappresentante già nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 21.04.2015;

VISTA la L.R. 22.7.1997, n. 27, che disciplina le procedure per la nomina e la designazione a pubblici incarichi di competenza regionale;

VISTO l'avviso n. 10 del 1.3.2017, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 3 marzo 2017 avente ad oggetto "Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova";

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

PRESO ATTO delle proposte di candidatura pervenute nei termini previsti dal succitato avviso e conservate agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

VISTO il decreto del direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 273 del 11.05.2017, con il quale è stata approvata l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura presentate, attestandone la regolarità anche con riferimento al possesso, da parte del soggetto designato, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

RITENUTO di nominare il dott. Giuseppe Vitale, nato a Villabate (PA) il 3.2.1951;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. di nominare il dott. Giuseppe Vitale, nato a Villabate (PA) il 3.2.1951, quale rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute con sede in Padova;

3. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 358284)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 192 del 28 novembre 2017

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il TAR Veneto, R.G. 1314/2017.

[Affari legali e contenzioso]

Per il Presidente il Vice Presidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 358903)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 193 del 01 dicembre 2017

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al TAR per il Veneto - RG n. 1298/2017.

[Affari legali e contenzioso]

Per il Presidente Il Vice Presidente Gianluca Forcolin

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 359664)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 196 del 14 dicembre 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5N8 in un allevamento nel Comune di Riese Pio X (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5N8 in un allevamento nel Comune di Riese Pio X (TV).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTA la comunicazione da parte dell'IZS delle Venezie del 01.12.2017, inerente il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5N8 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Riese Pio X (TV);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e bassa patogenicità hanno determinato, nel corso degli anni, epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione con un raggio di 3 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale **068TV006**, sito nel Comune di Riese Pio X (TV). La zona di protezione comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Castelfranco Veneto (TV): 012TV366; 012TV359; 012TV102;
b. Comune di Riese Pio X (TV): **068TV006**; 068TV019; 068TV005;
c. Comune di Vedelago (TV): 089TV276; 089TV477;

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dall'allevamento sede di focolaio, codice aziendale **068TV006**, sito nel Comune di Riese Pio X (TV). La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti contraddistinti dai seguenti codici aziendali:

a. Comune di Altivole (TV): 001TV061; 001TV066; 001TV209; 001TV167; 001TV115;
b. Comune di Asolo (TV): 003TV099; 003TV047; 003TV126;
c. Comune di Caerano di San Marco (TV): 006TV040;
d. Comune di Castelfranco Veneto (TV): 012TV250; 012TV196; 012TV313; 012TV123;
e. Comune di Loria (TV): 036TV019; 036TV263; 036TV250; 036TV017; 036TV002;
f. Comune di Maser (TV): 039TV124; 039TV004;
g. Comune di Montebelluna (TV): 046TV436; 046TV042; 046TV083;
h. Comune di Resana (TV): 066TV201; 066TV210;
i. Comune di Riese Pio X (TV): 068TV022; 068TV024; 068TV002;
j. Comune di San Martino di Lupari (PD): 077PD053; 077PD121;
k. Comune di Trevignano (TV): 085TV201;
l. Comune di Vedelago (TV): 089TV003; 089TV500; 089TV134; 089TV160; 089TV465; 089TV038;

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. E' adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui e' tenuto il pollame o altri volatili in cattività

dell' azienda;

f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;
l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.
m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:

I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;
V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. e' vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
b. e' vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza;
c. in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda e' sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra

azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;
j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;
k. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili.

4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 358565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 126 del 29 novembre 2017

Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) - 2° fase. Linea Ferroviaria Vicenza-Treviso. Tratta Castelfranco Veneto - Treviso. "Soppressione del P.L. al Km. 53 525 - Via Verdi, in Comune di Paese" (Int. 1.31) e "Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso" (Int. 1.31 bis). Codice CUP H91B09001310002. Codice CIG 430077689F. Autorizzazione subappalto Ditta K.R. Costruzioni s.r.l.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si autorizza il subappalto dei lavori tra la società L.R. Costruzioni, appaltatrice e la Ditta K.R. Costruzioni s.r.l. Il subappalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori riconducibili alla categoria OG 3 ed individuate come esecuzione in opere in c.a., per un importo di subappalto pari a euro 60.837,60 compreso degli oneri della sicurezza pari ad euro 1.500,00.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 242/62.01.03 del 24.10.2011 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo relativo all'intervento 1.31 "Soppressione del P.L. al km 53+525 - Comune di Paese - Via Verdi" e con successivo decreto n. 83/62.01.03 dell'11.05.2012 si è provveduto all'approvazione in linea tecnica ed economica del progetto definitivo dell'intervento 1.31bis "Nuova pista ciclabile lungo la SP79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso";
- per i suddetti interventi è stato predisposto un unico progetto esecutivo, approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 92/62.01.03 del 17.05.2012;
- con Decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 131/62.01.03 del 02.07.2012 sono stati approvati il bando e il disciplinare di gara, regolarmente pubblicati secondo le disposizioni vigenti per le gare a procedura aperta di valore superiore alla soglia comunitaria;
- a seguito delle risultanze di gara, con decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 96/62.01.03 del 20.05.2013 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto alla costituenda Associazione Temporanea tra le Imprese LF Costruzioni Srl con sede in Ponzano Veneto (TV) - capogruppo - e SCS Soc. Coop. con sede in Trambileno (TN) - mandante;
- in data 11.07.2013, con atto notarile registrato a Treviso al n. 8671/1T, le sopraddette società si sono riunite in Associazione Temporanea di Imprese (ATI) di tipo verticale con le seguenti quote di partecipazione:
    - ♦ LF Costruzioni Srl: 100% relativamente alle categorie OG3 ed OG6;
    - ♦ SCS Soc. Coop.: 100% relativamente alla categoria OS21;
- in data 18.09.2013 è stato stipulato il contratto di appalto, Rep. n. 29429, e con successivo verbale del 26.09.2013 si è provveduto alla consegna dei lavori, attualmente in corso;
- con decreto n. 70 del 28.07.2017 si è preso atto del recesso da parte dell'impresa mandante SCS Soc. Coop con sede in Trambileno (TN) dell'ATI costituita con atto notarile registrato a Treviso al n. 8671/1T e dell'intero subentro nell'appalto da parte dell'Impresa L.F. Costruzioni;
- con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 71del 3 agosto 2017 è stata approvata la perizia suppletiva e variante n. 3;
- in data 11/08/2017 è stato sottoscritti l'atto aggiuntivo al contratto d'appalto, Rep. N. 34492

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 410545 del 3/10/2017 la Ditta LF Costruzioni S.r.l. chiedeva l'autorizzazione, in qualità di Appaltatore alla Regione del Veneto al subappalto della ditta K.R. Costruzioni S.r.l. con sede legale in via Vizzotto n. 14/9, - 30027 San Donà di Piave - P. IVA 04440490276, delle lavorazioni riconducibili alla categoria OG 3 ed individuate

come esecuzione in opere in c.a., per un importo di subappalto pari ad euro 60.837,60 compreso degli oneri della sicurezza pari ad euro 1.500,00;

- che con nota prot. n. 440746 del 23/10/2017 la Regione del Veneto chiedeva integrazioni documentali;
- che, pertanto, il termine per il rilascio dell' autorizzazione veniva sospeso;
- che con nota prot. 467278 del 09/11/2017 la Ditta L.F. Costruzioni inviava la documentazione integrativa richiesta;

VERIFICATO che:

- l'Appaltatore ha rispettato quanto previsto dall'art. 118, comma 2 punto 1), del D.lgs 163/2006 e s.m.i.;
- il contratto di subappalto contiene la clausola relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010;
- con riferimento all'art. 118, comma 4, del D.lgs. 163/2006, nel contratto di subappalto le parti dichiarano che ai lavori e alle opere oggetto di subappalto sono stati applicati prezzi unitari con un ribasso non superiore al 20% rispetto agli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione;
- l'applicazione di tale obbligo, ai sensi del citato art. 118, comma 4, è stata verificata dalla Stazione Appaltante, sentito il direttore dei lavori ed il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, come da nota pervenuta in data 06.09.2017 prot. 372962;
- l'appaltatore e il subappaltatore dichiarano nel contratto di subappalto che non sussistono forme di controllo e di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice;

DATO ATTO che sono state avviate le procedure per la verifica dei requisiti generali, di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, della ditta K.R. Costruzioni S.r.l., oggetto delle autodichiarazioni presentate a corredo dell'istanza di subappalto;

CONSTATATO che:

- la ditta K.R. Costruzioni rientra nella definizione di piccola impresa, ai sensi del D.M. del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005, giusta documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di subappalto;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a) della L. 11.11.2011, n. 180 la Regione del Veneto "*garantirà la corresponsione diretta dei pagamenti da effettuare tramite bonifico bancario, riportando sullo stesso le motivazioni del pagamento, da parte della stazione appaltante nei vari stati di avanzamento";*

CONSIDERATA l'urgenza di autorizzare il presente subappalto al fine di consentire l'esecuzione delle opere necessarie per il regolare svolgimento dei lavori in appalto;

DATO che si procede comunque all'autorizzazione, restando inteso che, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione in ordine agli obblighi di cui all'articolo 38 del D.Lgs 163/2006, l'operatore economico decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000;

RITENUTA quindi ammissibile l'esecuzione dei lavori sopracitati mediante il ricorso al subappalto e pertanto, meritevole di accoglimento, l'istanza proposta;

VISTI:

- l'art. 118 del D.lgs. 12.04.2006, n. 163 e ss.mm.ii.;
- l'art. 141 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 e ss.mm.ii.;
- l'art. 13, comma 2, lett. a) della L. 11.11.2011 n. 180;
- la L.R. 7.11.2003, n. 27;
- VISTO il D.P.R. 207/2010;
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata dalla L.R. 17.05.2016, n. 14;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, il subappalto richiesto da L.F. Costruzioni S.r.l. con sede legale in via L.Da Vinci, 6 31050 Ponzano Veneto (Tv) - P. IVA 03040140265 delle lavorazioni riconducibili alla categoria OG 3 ed individuate come esecuzione in opere in c.a., per un importo di subappalto pari ad euro 60.837,60 compreso degli oneri della sicurezza pari ad euro 1.500,00;

3. di dare atto che si procederà al controllo sulle autodichiarazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, facendo riserva di revocare l'autorizzazione in caso di esito negativo degli stessi, in conformità con quanto disposto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000;

4. di dare atto che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. b del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 358582)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 477 del 06 dicembre 2017

Concessione idraulica per occupazione spazio acqueo per lo stazionamento di due natanti adibiti a trasporto di persone, in Comune di Battaglia Terme, in destra idraulica del Canale Battaglia, a monte del ponte dei Barcari. Ditta: NAVIGARE CON NOI di Florio Fumani - Pratica n° 0861C Cessazione della concessione e archiviazione pratica.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento decreta la cessazione per rinuncia della concessione in oggetto, richiesta dalla ditta Navigare con Noi di Florio Fumani, con nota pervenuta in data 08.03.2017, prot. 94230, e relativa archiviazione della pratica. Pratica 0861C. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rilascio pervenuta in data 11.10.2010; Decreto n. 154 del 20.06.2011 con relativo disciplinare di concessione (all. A). Nota della Navigare con noi di Florio Fumani, prot. 94230 del 08/03/2017 di richiesta restituzione deposito cauzionale e rinuncia alla concessione. Decreto n. 424 del 20.10.2017 di liquidazione deposito cauzionale.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 11.10.2010 con la quale la ditta Navigare con Noi di Florio Fumani (*omissis* - - Partita IVA 03389880281) con sede a Padova, in Pontedera, n. 71, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per occupazione spazio acqueo per lo stazionamento di due natanti adibiti a trasporto di persone in Comune di Battaglia Terme, in destra idraulica del Canale Battaglia, a monte del ponte dei Barcari;

VISTO il Decreto n. 154 del 20.06.2011 e allegato disciplinare con cui è stata rilasciata la concessione idraulica descritta in oggetto con scadenza il 19.06.2021;

CONSIDERATO che con nota prot. 94230 dell'08.03.2017 la Ditta Navigare con noi di Florio Fumani ha inviato formale rinuncia alla concessione in oggetto con contestuale richiesta di rimborso del deposito cauzionale;

VISTO che i pagamenti dei canoni previsti risultano tutti regolari;

CONSIDERATO che con DDR n. 424 del 20.10.2017 è stata predisposta la liquidazione del deposito cauzionale e in data 23.11.2017 è stato emesso il mandato di pagamento n. 021963;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 241/1990;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04/09/2012;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

decreta

1. Nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata la concessione in oggetto, rilasciata alla ditta Navigare con Noi di Florio Fumani, a far data dal 28.02.2017, e di procedere con l'archiviazione della pratica;

2. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 358244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 39 del 28 novembre 2017

Valutazione di incidenza riguardante gli interventi di riqualifica e adeguamento normativo delle infrastrutture di volo del lotto 2 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia sentiero di avvicinamento luminoso in testata 22L e 04L, in comune di Venezia (VE). Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Per gli interventi di riqualifica e adeguamento normativo del sentiero di avvicinamento luminoso in testata 22L e 04L dell'Aeroporto "Marco Polo", in comune di Venezia, sono attesi degli effetti il cui ambito di influenza coinvolge i siti della rete Natura 2000. Con il presente decreto, l'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, esprime l'esito favorevole della valutazione di incidenza (con prescrizioni e raccomandazioni) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione del progetto definitivo. Direttiva 92/43/CEE, art.6; D.P.R. 08/09/1997 n. 357, artt.5 e 6. D.G.R. n. 1400/2017.

Il Direttore

PREMESSO che l'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio degli Stati membri, impone l'adozione di opportune misure per contrastare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché contenere le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

PREMESSO che l'art. 6 della succitata direttiva comunitaria riconosce che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un determinato sito, forma oggetto di una opportuna valutazione d'incidenza, che tenga conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

PREMESSO che con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (D.P.R. 357/97 e D.P.R.120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di valutazione di incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

DATO ATTO che, con Deliberazione n. 1400 del 29 agosto 2017, la competenza sulla procedura per la valutazione di incidenza è affidata all'Amministrazione Regionale anche nei casi di piani, progetti o interventi il cui proponente o l'autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato che ne facciano richiesta attraverso i competenti Ministeri;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

DATO ATTO che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha provveduto, in qualità di Autorità procedente, a trasmettere la documentazione per la valutazione di incidenza con nota n. 36233 del 07/09/2017, acquisita al prot. reg. con n. 387003 del 15/09/2017 (ricevuta in formato cartaceo e comprensiva di CD contenente i dati vettoriali e la copia digitale della documentazione);

ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'incidenza, il cui studio, agli atti della Direzione Commissioni Valutazioni, risulta redatto dal dott. ing. Daniele RINALDO, per conto di SAVE Spa;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per incrementare le lunghezze dei sentieri di avvicinamento attuali (SALS) della testata 22L della pista principale e della testata 04L della pista secondaria, in adeguamento alle vigenti normative di settore;

PRESO ATTO che per l'allungamento della SALS della testata 22L (fino a 420 m dalla soglia della testata) è prevista la realizzazione di una passerella in struttura metallica rivestita da pannellature di legno, in cui sono alloggiati gli impianti e i punti luce AVL, di lunghezza complessiva di 36,5 m;

PRESO ATTO che per la passerella della SALS della testata 04L (fino a 720 m dalla soglia della testata) è prevista la realizzazione di una passerella in struttura metallica, in cui sono alloggiati gli impianti e i punti luce AVL, di lunghezza complessiva di 19 m;

PRESO ATTO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, solamente l'intervento in corrispondenza della testata 22L ricade all'interno dei siti della rete Natura 2000 e precisamente nei siti SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", mentre l'intervento in corrispondenza della testata 04L risulta essere localizzato in aree contermini ai predetti siti;

CONSIDERATO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO che lo studio esaminato considera che gli effetti dovuti ai fattori perturbativi conseguenti agli interventi previsti dal progetto definitivo siano non significativi nei confronti degli habitat e delle specie rinvenibili nell'area di analisi;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio dell'istanza in argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 287 del 24/11/2017 (costituente l'**allegato B** al presente provvedimento);

CONSIDERATO che, a seguito dell'attività istruttoria, i giudizi espressi nello studio di cui sopra sulla significatività delle incidenze, possono risultare ragionevolmente condivisibili previa attuazione delle prescrizioni e laddove possibile sulla base delle raccomandazioni riportate nel parere contenente gli esiti della valutazione (costituente l'**allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CE, la valutazione di incidenza per l'istanza in argomento sia favorevole con le prescrizioni riportate nel precitato parere;

VISTE le Direttive 92/43/CEE, e ss.mm.ii., e 09/147/CE, e ss.mm.ii.;
VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003;
VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017;
VISTE le DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017;
VISTE le DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017

decreta

1. di esprimere un esito favorevole della valutazione di incidenza con le prescrizioni e raccomandazioni riportate nel parere costituente l'**allegato A**, sulla base dell'istruttoria tecnica n. 287 del 24/11/2017 (costituente **allegato B**), al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione del progetto definitivo, di cui allo studio per la valutazione di incidenza esaminato e presente agli atti della Direzione Commissioni Valutazioni;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luigi Masia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 39 del 28/11/2017 pag. 1/3

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV

Esito della valutazione di incidenza riguardante gli interventi di riqualifica e adeguamento normativo delle infrastrutture di volo del lotto 2 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia – sentiero di avvicinamento luminoso in testata 22L e 04L.
Pratica 3683

Codice SITI NATURA 2000: SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

Il sottoscritto:
VISTA la documentazione pervenuta;
VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;
VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;
CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;
PRESO ATTO e CONSIDERATO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 287/2017;
PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula il seguente parere sulla valutazione di incidenza:

PRENDE ATTO
della dichiarazione del dott. ing. Daniele RINALDO, il quale dichiara che "*la descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione*" [...] "*con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*"

e
DÀ ATTO

i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
   A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017 (in particolare gli artt. 178, 180, 211, 248, 252, 287, 288, 290 per i siti della regione biogeografica continentale);
   B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
   C. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
iii. che per l'inquadramento cartografico degli habitat di interesse comunitario da assumersi a riferimento per la presente valutazione di incidenza va fatto riferimento alla vigente cartografia degli habitat di cui alla D.G.R. n. 3919/07;

iv. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario e in particolare per: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", *Epipactis palustris, Limonium bellidifolium, Plantago cornuti, Salicornia veneta, Samolus valerandi, Spergularia marina, Centrostephanus longispinus, Cerambyx cerdo, Gomphus flavipes, Lithophaga lithophaga, Lycaena dispar, Pinna nobilis, Vertigo angustior, Alosa fallax, Aphanius fasciatus, Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Knipowitschia panizzae, Petromyzon marinus, Pomatoschistus canestrinii, Bufo viridis, Rana dalmatina, Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Testudo hermanni, Zamenis longissimus, Acrocephalus arundinaceus, Alcedo atthis, Anas clypeata, Anas crecca, Anas penelope, Anas querquedula, Aquila clanga, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Asio flammeus, Botaurus stellaris, Calidris alpina, Charadrius alexandrinus, Charadrius dubius, Chlidonias hybridus, Chlidonias niger, Ciconia ciconia, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Egretta alba, Egretta garzetta, Emberiza schoeniclus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Falco vespertinus, Gallinago media, Grus grus, Haematopus ostralegus, Haliaeetus albicilla, Ixobrychus minutus, Lanius collurio, Larus melanocephalus, Limosa lapponica, Milvus migrans, Numenius arquata, Nycticorax nycticorax, Pandion haliaetus, Pernis apivorus, Phalacrocorax pygmeus, Philomachus pugnax, Phoenicopterus ruber, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus, Pluvialis apricaria, Pluvialis squatarola, Recurvirostra avosetta, Sterna albifrons, Sterna hirundo, Sterna sandvicensis, Sylvia nisoria, Tadorna tadorna, Tringa erythropus, Tringa glareola, Tringa totanus, Eptesicus serotinus, Hypsugo savii, Myotis emarginatus, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus nathusii*;

ESPRIME

un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante gli interventi di riqualifica e adeguamento normativo delle infrastrutture di volo del lotto 2 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia – sentiero di avvicinamento luminoso in testata 22L e 04L, in comune di Venezia (VE)

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario, al di là dei micropali di fondazione, e di non variare l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, di rendere disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente intervento;
2. di effettuare gli interventi in argomento preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) e che l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui tali interventi non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi (compresi quelli di naturalizzazione delle barene artificiali), delle precauzioni previste e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. Siano attuate idonee misure in materia di limitazione della torbidità (qualora inefficaci quelle derivanti dalle precauzioni progettuali indicate) e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi;

RACCOMANDA

- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi previsti;
- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento e, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, l'attuazione del monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione

all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1, 2.2, 2.3 della selezione preliminare, della dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale (allegato F alla D.G.R. n. 1400/2017) e della dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato G alla D.G.R. n. 1400/2017);

- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti di ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e di ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

F.to dott. Corrado SOCCORSO
Venezia, lì 24.11.2017

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 39 del 28/11/2017 pag. 1/6

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 287/2017

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante gli interventi di riqualifica e adeguamento normativo delle infrastrutture di volo del lotto 2 dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia – sentiero di avvicinamento luminoso in testata 22L e 04L.
Pratica 3683

Codice SITI NATURA 2000: SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione di incidenza, redatta dal dott. ing. Daniele RINALDO, per conto di SAVE Spa, trasmessa dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con nota n. 36233 del 07/09/2017, acquisita al prot. reg. con n. 387003 del 15/09/2017 (ricevuta in formato cartaceo e comprensiva di CD contenente i dati vettoriali e la copia digitale della documentazione);

PRESO ATTO e CONSIDERATO che la procedura per la valutazione di incidenza per il progetto in argomento è stata avviata in regime di vigenza della D.G.R. n. 2299/2014 e che pertanto è attesa la documentazione conformata a tale deliberazione;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per incrementare le lunghezze dei sentieri di avvicinamento attuali (SALS) della testata 22L della pista principale e della testata 04L della pista secondaria, in adeguamento alle vigenti normative di settore;

PRESO ATTO che per l'allungamento della SALS della testata 22L (fino a 420 m dalla soglia della testata) è prevista la realizzazione di una passerella in struttura metallica rivestita da pannellature di legno, in cui sono alloggiati gli impianti e i punti luce AVL, di lunghezza complessiva di 36,5 m (con retrotrave di 0,5 m e larghezza 1,52 m) e caratterizzata da 2 campate (una di 19,5 m e l'altra di 12 m) e uno sbalzo (di 4,5 m);

PRESO ATTO che la passerella della SALS della testata 22L viene appoggiata su pulvini realizzati in c.a. poggianti su micropali (diametro 180 mm) di lunghezza pari a 10 m (in n. di 10 in corrispondenza della pila 1 e di 6 in corrispondenza della pila 2 e della spalla 1);

PRESO ATTO che per la realizzazione della passerella della SALS della testata 22L si provvederà alla realizzazione di una piarda provvisionale per l'accesso da terra al pontone galleggiante (dell'ingombro pari a circa 50 mq) e allo scavo superficiale di sbancamento per l'esecuzione dell'appoggio costituente la spalla della passerella e per il percorso di accesso adiacente alla recinzione aeroportuale (con un'estesa di circa 50 mq);

PRESO ATTO che la passerella della SALS della testata 04L (fino a 720 m dalla soglia della testata) è prevista la realizzazione di una passerella in struttura metallica, in cui sono alloggiati gli impianti e i punti luce

AVL, di lunghezza complessiva di 19 m (con due retrotravi di 0,5 m e larghezza 1,52 m) e caratterizzata da una campata (di 18 m);

PRESO ATTO che la passerella della SALS della testata 04L viene appoggiata su pulvini realizzati in c.a. poggianti su micropali (diametro 180 mm) di lunghezza pari a 11,5 m (in n. di 6 in corrispondenza della pila 1) e, in corrispondenza del lato a terra, su un sostegno realizzato con fondazione in c.a. gettato in opera (delle dimensioni 3m x 5m x 0,6 m);

PRESO ATTO che, per la realizzazione di entrambe le passerelle, il transito dei mezzi operativi potrà avvenire attraverso il sedime aeroportuale o attraverso i canali lagunari;

PRESO ATTO che la durata stimata per la realizzazione dell'allungamento della SALS della testata 04L è di circa 40 giorni continuativi (da organizzare in 4 fasi operative: F1 – allestimento cantiere, tracciamento, costruzione plinto di fondazione lato rilevato aeroportuale; F2 – allestimento natanti per esecuzioni pali, esecuzione pali di fondazione lato laguna da pontone; F3 – esecuzioni pulvino in sommità ai pali; F4 – montaggio a terra dell'implacato metallico, varo dell'impalcato metallico, esecuzione opere di finitura, smontaggio natanti e smobilitazione cantiere);

PRESO ATTO che la durata stimata per la realizzazione dell'allungamento della SALS della testata 22L è di circa 60 giorni continuativi (da organizzare in 9 fasi operative: F1 – allestimento cantiere, tracciamento, approvvigionamento mezzi; F2 – esecuzione piarda provvisionale per accesso da terra, allestimento pontoni modulari; F3 – esecuzioni da terra micropali di fondazione appoggio spalla 1, esecuzione da pontone micropali appoggio pila 1; F4 - allestimento piattaforma provvisoria in prossimità dell'appoggio pila 2; F5 – esecuzioni da pontone dei micropali di fondazione di appoggio pila2; F6 – allestimento pontone modulare, imbarco e allestimento gru di sollevamento, rimozione piattaforma provvisoria; F7 – installazione travi pulvino, getto da terra pulvino appoggio spalla 1, getto da acqua pulvini di appoggio pila 1 e 2; F8 – montaggio a terra della prima parte dell'impalcato metallico, varo della prima parte dell'impalcato metallico; F9 – costruzione a terra della seconda parte dell'impalcato metallico, varo della seconda parte dell'implacato metallico, completamento opere di finitura e smontaggio natanti, smantellamento piarda provvisionale e cantiere);

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta le precauzioni progettuali per evitare la riduzione temporanea di habitat presso la testata 22L, per limitare la movimentazione dei mezzi nautici durante la bassa marea, per la riduzione delle emissioni atmosferiche, per la riduzione dell'inquinamento delle acque, per la riduzione del rumore;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che, rispetto alla documentazione acquisita agli atti, le precauzioni riportate nello studio per la valutazione di incidenza non risultano essere assunte nella progettazione e che, in ragione di ciò, possono essere ritenute come precauzioni ai sensi della vigente disciplina nella misura in cui presentino un'intrinseca capacità nell'impedire o nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che nello studio esaminato non risultano individuate quelle situazioni progettuali o pianificatorie necessarie per garantire la completa efficacia ed operatività del progetto in argomento;

RISCONTRATO e RITENUTO che la realizzazione di quelle parti del progetto in argomento non oggetto della presente valutazione (comprese quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali) sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che non risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 2.1 della selezione preliminare;

PRESO ATTO che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014: G05.02 "Abrasioni e danni meccanici sulla superficie dei fondali marini (inclusi quelli derivanti da immersioni subacquee)", H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", H03.01 "Inquinamento marino e delle acque di transizione dovuto a fuoriuscite di idrocarburi", H04.03 "Altri inquinanti dell'aria", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", H06.02 "Inquinamento luminoso";

PRESO ATTO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le attività previste dal presente progetto;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che nello studio esaminato l'identificazione e la misura degli effetti di cui ai suddetti fattori sono espressi secondo i criteri previsti dalla disciplina vigente, ancorché solamente per alcuni dei parametri richiesti è pertinente e congrua la relativa quantificazione rispetto alle aree coinvolte e alle caratteristiche stesse del fattore;

PRESO ATTO che per i suddetti fattori non risulta espressa la correlazione con le precauzioni progettuali sopra definite e pertanto la misura dei parametri che descrivono il fattore non esprime l'attenuazione attesa in conseguenza dell'attuazione della precauzione progettuale;

RISCONTRATO che, rispetto alle possibili situazioni di inquinamento, si è provveduto alla stima dell'area di massima influenza sulla base di fonti bibliografiche consultate e che pertanto le stime effettuate, corrispondenti ad un giudizio esperto, sono solo parzialmente congrue nel rappresentare l'ambito di influenza in quanto non tengono conto dei valori di fondo, delle caratteristiche del vettore e delle situazioni che li determinano;

CONSIDERATO che per gli interventi in argomento sono quindi possibili e pertinenti anche i seguenti fattori di pressione: D01.05 "Ponti - Viadotti" [in riferimento alle passerelle per la manutenzione delle SALS], D02.01.02 "Cavidotti e linee telefoniche interrate o sommerse" [in riferimento ai sottoservizi per il funzionamento della AVL], E05 "Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti" [in riferimento all'area di cantiere e alla piarda], E06.01 "Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo" [in riferimento alla realizzazione delle spalle delle passerelle], G01.03.02 "Attività con veicoli motorizzati fuori strada" [in riferimento all'utilizzo dei mezzi operativi], J02.01.02 "Recupero e bonifica di territori dal mare, da estuari o da paludi" [in riferimento alla formazione della piarda], J02.15 "Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo" [in riferimento alla presenza nel corpo idrico dei pali di fondazione];

RITENUTO che, ai fini della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che non risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 2.2 della selezione preliminare;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che il dominio spaziale e temporale dell'area di analisi è definito sulla base dell'ambito di influenza stimato per H06.01.01 (per un'estensione dalla sorgente emissiva fino a valori di 55 dB e complessivamente pari a circa 400 m);

PRESO ATTO e RISCONTRATO che non risulta fornito il dato vettoriale dei limiti spaziali e temporali di cui al paragrafo 2.3 della selezione preliminare;

PRESO ATTO che, rispetto all'area di analisi definita nello studio esaminato, risultano possibili situazioni di interazione congiunta con altri piani, progetti e interventi e in particolare rispetto al progetto "Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera – Master Plan 2021" di SAVE;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che è altresì possibile un'interazione congiunta con il quadro aggiornato delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale di cui al progetto MOSE (D.G.R. n. 682/2012) e il Progetto generale degli interventi per il recupero morfologico della laguna (c.d. Piano Morfologico 1993), entrambi di competenza del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);

PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, solamente l'intervento in corrispondenza della testata 22L ricade all'interno dei siti della rete Natura 2000 e precisamente nei siti SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", mentre l'intervento in corrispondenza della testata 04L risulta essere localizzato in aree contermini ai predetti siti;

CONSIDERATO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con la disciplina derivante dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 786/2016, riconoscendo la compatibilità degli interventi in argomento con tale disciplina;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che per il progetto in argomento sono comunque possibili situazioni di contrasto con i divieti disposti con l'artt. 178, 180, 211, 248, 252, 287, 288, 290 dell'allegato B alla D.G.R. n. 786/2016, così come modificati ed integrati dall'allegato A alla D.G.R. n. 1331/2017 e dalla D.G.R. n. 1709/2017, derivanti dalla localizzazione degli interventi, dalla modalità e tempistiche di attuazione e dall'entità delle influenze come desumibili dallo stesso studio per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi i seguenti habitat di interesse comunitario: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 1310 "Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1510* "Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)";

VERIFICATO che, rispetto la cartografia degli habitat e habitat di specie approvata con D.G.R. n. 3919/07, gli interventi in argomento non coinvolgono habitat di interesse comunitario, eccezion fatta per l'attività di installazione della passerella in corrispondenza della testata 22L che coinvolge superfici corrispondenti ai seguenti habitat: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)";

PRESO ATTO e CONSIDERATO che con la presente istanza non è stata riconosciuta una situazione non congruente con la cartografia degli habitat e habitat di specie approvata (D.G.R. n. 3919/07);

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Epipactis palustris, Limonium bellidifolium, Plantago cornuti, Salicornia veneta, Samolus valerandi, Spergularia marina, Alosa fallax, Aphanius fasciatus, Knipowitschia panizzae, Pomatoschistus canestrinii, Acrocephalus arundinaceus, Alcedo atthis, Anas clypeata, Anas crecca, Anas penelope, Anas querquedula, Aquila clanga, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Asio flammeus, Botaurus stellaris, Calidris alpina, Charadrius alexandrinus, Charadrius dubius, Chlidonias hybridus, Chlidonias niger, Ciconia ciconia, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Egretta alba, Egretta garzetta, Emberiza schoeniclus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Gallinago media, Grus grus, Haematopus ostralegus, Haliaeetus albicilla, Ixobrychus minutus, Lanius collurio, Larus melanocephalus, Limosa lapponica, Milvus migrans, Numenius arquata, Nycticorax nycticorax, Pandion haliaetus, Pernis apivorus, Phalacrocorax pygmeus, Philomachus pugnax, Phoenicopterus ruber, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus, Pluvialis apricaria, Pluvialis squatarola, Recurvirostra avosetta, Sterna albifrons, Sterna hirundo, Sterna sandvicensis, Sylvia nisoria, Tadorna tadorna, Tringa erythropus, Tringa glareola, Tringa totanus*;

PRESO ATTO che, per le suddette specie di interesse conservazionistico, lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha indicato la sussistenza di una condizione di vulnerabilità al progetto in argomento (ricorrendo a metodi soggettivi di previsione), ad esclusione delle seguenti: *Phalacrocorax pygmeus*;

PRESO ATTO che la caratterizzazione delle specie di interesse comunitario è stata effettuata prevalentemente rispetto alle caratteristiche degli ambienti in cui è possibile rinvenire le popolazioni di tali specie;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che la caratterizzazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario non è stata effettuata conformemente alle vigenti indicazioni previste per il par. 3.1 della Selezione Preliminare e che altresì non è fornita la stima fornita del relativo grado di conservazione, rispetto ai sottocriteri che lo compongono, in ragione della specificità dei luoghi presenti nell'area di analisi, le condizioni che concorrono all'identificazione del valore di ciascun parametro;

RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, non sono state fornite le indicazioni di presenza o di assenza rispetto ai limiti spaziali e temporali di analisi definiti nello studio in esame per le seguenti specie: *Anacamptis pyramidalis, Stipa veneta, Centrostephanus longispinus, Cerambyx cerdo, Gomphus flavipes, Lithophaga lithophaga, Lycaena dispar, Ophiogomphus cecilia, Pinna nobilis, Vertigo angustior, Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Petromyzon marinus, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Caretta caretta, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Natrix tessellata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Testudo hermanni, Zamenis longissimus, Falco vespertinus, Eptesicus serotinus, Hypsugo savii, Monachus monachus, Myotis emarginatus, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Tursiops truncatus*;

RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti nello studio esaminato e agli ulteriori fattori determinati in corso di istruttoria, sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alla categorie "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12410 - Aeroporti civili commerciali", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "31100 - Bosco di latifoglie", "33100 - Spiagge, dune, sabbie", "42130 - Barene", "51120 - Canali e idrovie", "52110 - Canali lagunari", "52120 - Specchi lagunari navigabili solo in condizioni di alta marea" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame;

CONSIDERATO che, anche in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Salicornia veneta, Vertigo angustior, Lithophaga lithophaga, Pinna nobilis, Gomphus flavipes, Cerambyx cerdo, Lycaena dispar, Centrostephanus longispinus, Petromyzon marinus, Alosa*

fallax, Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Aphanius fasciatus, Knipowitschia panizzae, Pomatoschistus canestrinii, Bufo viridis, Rana dalmatina, Testudo hermanni, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Egretta garzetta, Egretta alba, Ardea purpurea, Ciconia ciconia, Platalea leucorodia, Pernis apivorus, Milvus migrans, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Falco vespertinus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, Larus melanocephalus, Sterna albifrons, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Alcedo atthis, Sylvia nisoria, Lanius collurio, Myotis emarginatus, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus nathusii, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO che la sottrazione di habitat non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con l'art. 2 lett. e) num. 1) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

CONSIDERATO che la sottrazione di habitat di specie non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con l'art. 2 lett. i) num. 2) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.

CONSIDERATO che è previsto lo smantellamento della piarda provvisoria e il successivo ripristino delle superfici vegetate dell'area di cantiere;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3, del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per il riverdimento si utilizzino sementi o fiorume esclusivamente di provenienza locale (ed ecologicamente coerenti con l'ambiente di destinazione);

CONSIDERATO che sono previste le lavorazioni che coinvolgono lo specchio acqueo lagunare e che risultano essere identificate delle precauzioni a tutela del corpo idrico;

RITENUTO che siano attuate idonee misure in materia di limitazione della torbidità (qualora inefficaci quelle derivanti dalle precauzioni progettuali indicate) e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi;

PRESSO ATTO e CONSIDERATO che, in riferimento al cronoprogramma degli interventi e relativa localizzazione, non è escludibile una sovrapposizione con i periodi di maggiore sensibilità per le specie di interesse comunitario (il cui periodo riproduttivo risulta essere complessivamente compreso tra marzo e luglio);

RITENUTO che le lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario siano eseguite preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) e che l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi (compresi quelli di naturalizzazione delle barene artificiali), delle precauzioni previste e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;

CONSIDERATO e RITENUTO che, per quanto sopra e in funzione dei singoli stralci operativi, il cronoprogramma sia aggiornato e comunicato provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori;

CONSIDERATO che, in riferimento alla localizzazione dei siti di deposito, alla relativa modalità di esecuzione e agli ambiti di influenza dei fattori di perturbazione di cui allo studio esaminato, non viene meno la sussistenza del divieto di cui all'artt. 178, 180, 211, 248, 252, 287, 288, 290 dell'allegato B alla D.G.R. n. 786/2016, così come modificati ed integrati dall'allegato A alla D.G.R. n. 1331/2017 e dalla D.G.R. 1709/2017;

CONSIDERATO e RITENUTO che per il progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti dei suddetti habitat e delle suddette specie nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non siano sottratte superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario, al di là dei micropali di fondazione, come definite sulla base della vigente cartografia degli habitat e habitat di specie dei siti SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente intervento;

CONSIDERATO che per la misura degli effetti e per la valutazione della vulnerabilità risulta applicato un metodo soggettivo di previsione (il cd. "giudizio esperto") e che è mancante la previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, agli habitat di specie e alle specie di interesse comunitario (sulla base della verifica del grado di conservazione);

CONSIDERATO che, qualora le informazioni e le conclusioni fornite con gli studi siano ritenute non sufficienti o non condivisibili dall'autorità competente, può corrispondere l'obbligo di effettuare il monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni a carattere prescrittivo formulate nella presente istruttoria, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza secondo le seguenti modalità: entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi di cui alla presente istanza;

RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione del progetto in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e che, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà effettuato il monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che:

- la documentazione ai fini della procedura per la valutazione di incidenza è parzialmente congrua alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 2299/2014 (fase 2, 3 e 4 della selezione preliminare) ed è incompleta, non sottoscritta in originale e mancante della dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale (allegato F) e intellettuale e della dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato G);
- i giudizi espressi nell'esaminato studio sulla significatività delle incidenze, in quanto derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione di opportune prescrizioni e raccomandazioni;
- secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'allegato A alla vigente normativa, andranno altresì trasmessi i dati vettoriali e il relativo metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011", predisposti in adeguamento a quanto sopra, per:
  a. gli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare (vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico);
  b. gli elementi trattati al punto 2.2 della selezione preliminare, compresi quelli individuati nella presente istruttoria (ciascun fattore riconosciuto costituisce vettoriale a sé stante: vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare e gli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento);
  c. gli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare (riportando gli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza).

F.to dott. Corrado SOCCORSO
Venezia, lì 24.11.2017

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

(Codice interno: 358324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 11 del 29 settembre 2017

Società Agricola Biogreen S.r.l con sede legale a Mirano (VE). Impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile alimentato a biogas con potenza elettrica pari a 999 kW e potenza termica nominale inferiore a 3 MW, realizzato in Comune di Stanghella (PD). Modifica non sostanziale. D.Lgs 387/2003 D.Lgs 152/2006 DGRV 2398/2012.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza una modifica non sostanziale di un impianto di produzione di energia alimentato a fonte rinnovabile Estremi dei principali documenti di riferimento dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta regionale n. 2398 del 27.11.2012 con la quale è stato approvato il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile alimentato a biogas con potenza elettrica pari a 999 kW e potenza termica inferiore a 3 MW Decreto del Dirigente dell'Unità Complessa Tutela dell'Atmosfera n. 21 del 29.05.2013 di autorizzazione modifiche non sostanziali Decreto del Dirigente del Settore Tutela Atmosfera n. 1 del 11.02.2014 di autorizzazione modifiche non sostanziali Decreto del Dirigente del Settore Tutela Atmosfera n. 10 del 8.07.2015 di autorizzazione modifiche non sostanziali Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera n. 7 del 10.05.2017 di autorizzazione modifiche non sostanziali Istanza di variante per modifiche non sostanziali prot. reg. n. 247314 del 23.06.2017.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 2398 del 27.11.2012 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato la "Società Agricola Biogreen S.r.l." con sede legale a Mirano in via Stazione 80, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile alimentato a biogas con potenza elettrica pari a 999 kW e potenza termica inferiore a 3 MW, da realizzarsi nel Comune di Stanghella (PD) in via Correzzo n. 58;
- con decreto del Dirigente regionale dell'Unità Complessa Tutela dell'Atmosfera n. 21 del 29.05.2013 la stessa Ditta è stata autorizzata alla modifica non sostanziale dell'impianto consistente nell'integrazione con effluenti zootecnici del materiale di alimentazione del biodigestore;
- con decreto del Dirigente regionale del Settore Tutela Atmosfera n. 1 del 11.02.2014 la Ditta è stata autorizzata alla modifica non sostanziale dell'impianto consistente nell'integrazione del materiale di alimentazione del biodigestore con sottoprodotti da attività alimentari (della trasformazione delle olive e dell'uva) aventi le caratteristiche di cui al comma 1, articolo 184 bis del D. Lgs 152/2006;
- con decreto del Dirigente regionale del Settore Tutela Atmosfera n. 10 del 8.07.2015 la Ditta è stata autorizzata alla modifica non sostanziale dell'impianto consistente nell'inserimento di un post-combustore nella linea di scarico fumi;
- con decreto del Dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera n. 7 del 10.05.2017 la Ditta è stata autorizzata alla modifica non sostanziale dell'impianto consistente nell'integrazione del materiale di alimentazione del biodigestore con sottoprodotti provenienti da attività agricole - forestali e da attività agroalimentari;

VISTA l'istanza del 21.06.2017, assunta al protocollo regionale con n. 247314 del 23.06.2017, con la quale la "Società Agricola Biogreen S.r.l." ha richiesto l'autorizzazione ad "*integrare la dieta di alimentazione del biodigestore con sottoprodotti di origine animale (SOA) valorizzandoli mediante recupero e produzione di energia pulita nel rispetto dell'autorizzazione in essere e della normativa di settore come da elenco allegato ai sensi del regolamento CE 106912009, della DGRV 153012013, del DM 26412016 e DGRV 1835 del 25/11/2016.*", allegando degli elaborati progettuali costituiti da:

- RT - Relazione tecnica;
- Tav. 01 - Planimetria stato di progetto;
- Tav. 02 - Planimetria stato di progetto con schema Reti tecnologiche e acque meteoriche;
- Tav. 03 - Stato di progetto. Planimetria con indicazione viabilità all'interno dell'impianto di produzione;

PRESO ATTO che, come riportato negli elaborati allegati all'istanza, la Società dichiara che verranno utilizzati i seguenti sottoprodotti di origine animale di cui al regolamento CE 1069/2009 "*di categoria II e III costituiti principalmente da:*

- *farine di carne ed ossa*
- *farine di pesce*
- *ciccioli*
- *sangue*
- *farina di sangue*
- *derivati dei grassi*
- *latte, prodotti del latte e colostro*
- *prodotti d'uovo*
- *prodotti alimentari*
- *stallatico non trasformato*
- *prodotti da stallatico/stallatico trasformato*
- *contenuto del tubo digerente*
- *residui di digestione*
- *fanghi di centrifugazione*
- *materiale da acque reflue (mondiglia)*
- *altri sottoprodotti non trasformati*";

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera, Struttura procedente, con protocollo n. 302703 del 24.07.2017 ha trasmesso una nota alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, con la quale è stato chiesto di esprimere un parere circa le variazioni proposte dalla Ditta;

RILEVATO che agli atti non risulta che le Amministrazioni competenti abbiano espresso motivi ostativi alla realizzazione di tali modifiche;

CONSIDERATO che le modifiche proposte non risultano sostanziali ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 02.03.2010 la quale, relativamente agli impianti autorizzati, prevede che le modifiche meramente tecnico-dimensionali delle componenti impiantistiche vengano assentite da decreto del Dirigente Regionale;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di autorizzare la "Società Agricola Biogreen S.r.l." con sede legale in via Stazione n. 80 a Mirano (VE), alla modifica non sostanziale dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile alimentato a biogas, autorizzato con DGR n. 2398 del 27.11.2012 e realizzato a Stanghella (PD) in via Correzzo n. 58; detta modifica consiste nell'integrazione del materiale di alimentazione del biodigestore con sottoprodotti di origine animale (SOA) di categoria II e III il cui elenco è riportato in premessa al presente provvedimento;

2. di confermare le prescrizioni e le condizioni specificate nella deliberazione di Giunta n. 2398/2012 e nel parere della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente n. 3819/2012 allegato alla stessa, nonché quelle riportate nel decreto del Dirigente dell'Unità Complessa Tutela dell'Atmosfera n. 21 del 29.05.2013 e nei decreti del Dirigente del Settore Tutela Atmosfera n. 1 del 11.02.2014, n. 10 del 8.07.2015 e nel decreto del Dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera n. 7 del 10.05.2017;

3. la "Società Agricola Biogreen S.r.l.", per poter esercire il proprio impianto realizzato a Stanghella (PD) in via Correzzo n. 58 con sottoprodotti di origine animale (SOA) di categoria II e III, deve presentare all'U.O. Tutela dell'Atmosfera e agli Enti di cui alla successiva prescrizione n. 4 copia del decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare di riconoscimento quale impianto di biogas ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla "Società Agricola Biogreen S.r.l.", al Comune di Stanghella (PD), alla Provincia di Padova, al dipartimento ARPAV competente per territorio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, al Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto, all'Enel Distribuzione S.p.A., all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Roberto Morandi

(Codice interno: 358285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 13 del 28 novembre 2017

Ditta S.E.S.A. Società Estense Servizi Ambientali S.p.A. Autorizzazione alla realizzazione e esercizio di 6 linee indipendenti di produzione biometano con recupero CO2, da rifiuti organici, biodegradabili (FORSU) da raccolte differenziate, come definiti nella parte A, allegato 3 DM 10.10.2014, immesso in rete con destinazione trasporti di cui 5 linee da 1500 Smc/h cad. e 1 linea da 500 Smc/h costituenti 3 impianti indipendenti: Biometano 1 da 2.000 Smc/h, Biometano 2 da 3.000 Smc/h e Biometano 3 da 3.000 Smc/h e opere accessorie sito in comune di Este (PD). D.Lgs 387/2003 D.Lgs 152/2006 D.Lgs 28/2011 Modifica non sostanziale/aggiornamento dell'autorizzazione DGRV 3032 del 10.10.2003, successivamente integrata con DGRV 4077 del 29/12/2009 e DGRV 2622 del 2.11.2010

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione ad installare ed esercire tre impianti indipendenti di produzione di biometano alimentati da rifiuti organici da raccolte differenziate (FORSU) e due gruppi di cogenerazione in sostituzione di quelli esistenti nelle fasi di manutenzione e fuori servizio.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata dalla ditta S.E.S.A. - Società Estense Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Este (PD), via Comuna 5/b, ai sensi dell'art 12 D.Lgs 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di 6 linee indipendenti di produzione biometano con recupero CO2, da rifiuti organici, biodegradabili (FORSU) da raccolte differenziate, come definiti nella parte A, allegato 3 DM 10.10.2014, immesso in rete con destinazione trasporti di cui 5 linee da 1500 Smc/h cad. e 1 linea da 500 Smc/h costituenti 3 impianti indipendenti: Biometano 1 da 2.000 Smc/h, Biometano 2 da 3.000 Smc/h e Biometano 3 da 3.000 Smc/h e opere accessorie sito in comune di Este (PD); assunta al protocollo dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera in data 12.10.2017 con n. 426047 - 426059 e successivamente modificata con note del 24.10.2017 n 444425, del 25.10.2017 n. 444425, del 14.11.2017 n.476228 - 476249 - 476277 - 476332 - 476338, del 22.11.2017 n.487767 e del 23.11.2017 n.489995 - 490012.

PRESO ATTO dell'avvio del procedimento, ai sensi del D.lgs 387/2003, con nota della regione Veneto n. 433607 del 17.10.2017.

PRESO ATTO CHE sulla base dell'istanza presentata il biogas avviato alla produzione di biometano è quello prodotto nei biodigestori dalla digestione anerobica dei rifiuti organici (FORSU) da raccolte differenziate urbane, come definiti nella parte A, Allegato 3 DM 10.10.2014, e che il biometano ottenuto viene utilizzato per i trasporti in sostituzione dei carburanti fossili con il contestuale recupero la CO2, che verrà avviata nel mercato secondo quanto previsto dalla normativa, evitandone l' emissione diretta in atmosfera.

Il biometano prodotto verrà immesso in "rete", così come definita dal Dm 5.12.2013 e successivo decreto in consultazione pubblica, e/o avviato mediante carri bombolai/cisterne presso altri distributori (privati realizzati a proprie spese e/o di terzi) e utilizzato per i trasporti mediante distributori dedicati privati, realizzati a spese della società stessa,.

VISTO il D.Lgs 28/2011, che promuove l'utilizzo delle fonti rinnovabili nei trasporti, nell'ambito del quale si inserisce la realizzazione di impianti di produzione biometano

VISTO che le direttive europee e quella nazionali spingono sempre più verso l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia e nei trasporti. In particolare il D.lgs 28/2011 successivamente integrato e modificato con legge 116/2014 promuove l'utilizzo del biometano prevedendo che per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizi degli impianti di produzione biometano e relative opere e infrastrutture connesse si utilizzi lo strumento dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003.

VISTA la DGRV 3032 del 10.10.2003, successivamente integrata con DGRV 4077 del 29/12/2009 con la quale la ditta è autorizzata alla produzione di energia da biogas da FORSU nella prima centrale di produzione costituita da 4 gruppi di produzione energia per gli autoconsumi interni e immissione in rete.

VISTA la DGRV 2622 del 2.11.2010 con la quale la ditta è autorizzata alla produzione di energia da biogas da FORSU nella seconda centrale di produzione costituita da 4 gruppi indipendenti da 998 kWe cad..

VISTE le note del 24.10.2017 n. 444425, del 25.10.2017 n. 444425 con le quali la ditta ha integrato la documentazione progettuale con Valutazione previsionale di impatto acustico, T02a - Planimetria comparativa, Dichiarazione di non incidenza aggiornato secondo la nuova DGRV 1400/2017.

VISTE le note del 14.11.2017 nn. 476228 - 476249 - 476277 - 476332 - 476338, con le quali la ditta, a seguito di incontri istruttori con il Comune il 31/10/2017 e con ARPAV e Provincia il 2/11/2017, ha aggiornato la documentazione progettuale precisando, in particolare, il potenziale risparmio di CO_2 e che i gruppi di cogenerazione oggetto di istanza saranno eserciti esclusivamente in sostituzione di quelli già autorizzati durante le fasi di manutenzione/fuori servizio e che, pertanto, le emissioni complessivamente non vengono modificate

VISTE le note del 22.11.2017 n. 487767 e del 23.11.2017 n.489995 - 490012, con le quali la società ha trasmesso documentazione progettuale relativa alla richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387 aggiornata con la precisazione che le 6 linee di produzione di biometano di progetto, vengono organizzate in 3 impianti indipendenti di produzione di biometano realizzati in stralci funzionali successivi e indipendenti, ottimizzando così la gestione e avvio delle linee.

PRESO ATTO che, come riportato nella documentazione allegata all'istanza di autorizzazione il progetto riguarda la realizzazione e gestione dei seguenti impianti :

1) impianto di produzione biometano "Biometano1" con recupero CO2, immesso "in rete" con destinazione trasporti da 2.000 Smc/h composto da

Linea 1:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO2

Linea 2:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO2

alimentato dal biogas del nuovo biodigestore 1 della terza sezione di digestione anerobica dedicata alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso in nuovo impianto di distribuzione realizzato a proprie spese mediante rete di trasporto interna e/o distribuito presso distributori aziendali realizzati a proprie spese mediante carri bombolai e quello in esubero immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi, sempre con destinazione trasporti.

2) impianto di produzione biometano "Biometano2" con recupero CO2 immesso "in rete" con destinazione trasporti da 3.000 Smc/h composto da

linea 1:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO2
- impianto di liquefazione del biometano

linea 2:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO2
- impianto di liquefazione del biometano

alimentato dal biogas del nuovo biodigestore 2 della terza sezione di digestione anerobica dedicata alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso in nuovo impianto di distribuzione realizzato a proprie spese mediante rete di trasporto interna e/o distribuito presso distributori aziendali realizzati a proprie spese mediante carri bombolai/cisterne se liquefatto e quello in esubero immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi, sempre con destinazione trasporti.

3) Impianto di produzione biometano "Biometano3", immesso "in rete" con destinazione trasporti da 3.000 Smc/h composto da

linea 1:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h

linea 2:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h

alimentato dal biogas della II sezione di digestione anerobica, in parte convertita alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso "in rete" con destinazione trasporti in nuovo impianto privato di distribuzione realizzato a proprie spese, mediante rete di trasporto interna e/o mediante carri bombolai, che lo distribuiscono presso distributori esterni (privati realizzati a proprie spese e/o di terzi) e/o immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi con destinazione trasporti.

4) terza sezione impiantistica di produzione energia composta da due gruppi di cogenerazione rispettivamente da 1.067 kWe (BIO6) e 1487 kWe (BIO7) alimentati dal biogas in esubero dei biodigestori lato nord.

PRESO ATTO che i due gruppi di cogenerazione funzionano in sostituzione di quelli esistenti nelle fasi di manutenzione e fuori servizio dei gruppi di cogenerazione esistenti per garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli autoconsumi del polo impiantistico, che complessivamente le emissioni non vengono modificate né qualitativamente né quantitativamente e che l'energia elettrica prodotta sarà utilizzata per i consumi interni mentre quella termica sarà utilizzata dalla rete dì teleriscaldamento urbano.

PRESO ATTO che gli impianti di produzione di biometano saranno così alimentati e avviati:

1. Il nuovo impianto biometano 1 sarà alimentato dal biogas prodotto dal nuovo biodigestore 1 appartenente alla III sezione digestione anerobica interamente dedicata alla produzione di biometano; l'impianto è costituito da due linee di upgrading, la prima da 500 Smc/h e la seconda da 1.500 Smc/h che potrà essere avviata con stralcio successivo.
2. Il nuovo impianto biometano 2 sarà alimentato dal biogas prodotto dal nuovo biodigestore 2 appartenente alla III sezione digestione anerobica interamente dedicata alla produzione di biometano;
3. L'impianto biometano 3 sarà alimentato dal biogas prodotto dai digestori esistenti della II sezione di digestione anerobica che continuerà comunque ad alimentare, secondo necessità, anche i gruppi di cogenerazione della II centrale di produzione energia costituita da quattro gruppi di cogenerazione indipendenti da 988 kWe cad. fino a sua conversione. Successivamente la II sezione di digestione anaerobica sarà dedicata completamente alla produzione di biometano e i relativi cogeneratori potranno essere alimentati da metano di rete.

PRESO ATTO che la seconda sezione di digestione anerobica alimenta i quattro gruppi di cogenerazione autorizzati con DGRV 2622 del 2.11.2010, e che fino a conversione completa dell'impianto, il biogas di tale sezione, in esubero rispetto agli utilizzi dei gruppi di cogenerazione sarà recuperato producendo biometano per trasporti nel impianto biometano3.

VISTI i pareri della Città di Este (prot. 495244 del 27/11/2017), della Provincia di Padova (prot. 495157 del 27/11/2017) e di ARPA (prot. 497850 del 28/11/2017) che non ravvisano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi .

RITENUTO che l'intervento si qualifichi come modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata con DGRV 3032/2003 e DGRV 2622/2010 e s.m.i., in quanto non vengono incrementate, per gli impianti in esercizio, la potenza installata e le emissioni già autorizzate.

PRESO ATTO che la Ditta SESA S.p.A. ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori in conformità alla DGR 1519 del 26.05.2009 come evidenziato dalla quietanza di pagamento allegata all'istanza presentata il 15.09.2017;

PRESO ATTO che la Ditta con nota del 25.06.2015, acclarata al prot. Regionale n. 266579 del 29.06.2015, ha trasmesso alla Provincia di Padova le polizze relative alle garanzie finanziarie prestate ai sensi della DGRV 2521 del 19.12.2014, così come prescritto nel Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 16 del 08.05.2015;

TENUTO CONTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 453/2010

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. Si prende atto delle modifiche non sostanziali e si autorizza la ditta alla realizzazione e gestione di 6 linee indipendenti di produzione biometano con recupero CO2, da rifiuti organici da raccolte differenziate (FORSU), come definiti nella parte A, allegato 3 DM 10.10.2014, immesso in rete con destinazione trasporti di cui 5 linee da 1500 Smc/h cad. e 1 linea da 500 Smc/h costituenti 3 impianti indipendenti: Biometano 1 da 2.000 Smc/h, Biometano 2 da 3.000 Smc/h e Biometano 3 da 3.000 Smc/h e opere accessorie sito in comune di Este (PD) così composti:

1) impianto di produzione biometano "Biometano1" con recupero CO2, immesso "in rete" con destinazione trasporti da 2.000 Smc/h composto da
Linea 1:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO2

Linea 2:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO2

alimentato dal biogas del nuovo biodigestore 1 della terza sezione di digestione anerobica dedicata alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso in nuovo impianto di distribuzione realizzato a proprie spese mediante rete di trasporto interna e/o distribuito presso distributori aziendali realizzati a proprie spese mediante carri bombolai e quello in esubero immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi, sempre con destinazione trasporti.

2) impianto di produzione biometano "Biometano2" con recupero CO2 immesso "in rete" con destinazione trasporti da 3.000 Smc/h composto da

linea 1:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO2
- impianto di liquefazione del biometano

linea 2:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h
- Sezione di recupero della CO2
- impianto di liquefazione del biometano

alimentato dal biogas del nuovo biodigestore 2 della terza sezione di digestione anerobica dedicata alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso in nuovo impianto di distribuzione realizzato a proprie spese mediante rete di trasporto interna e/o distribuito presso distributori aziendali realizzati a proprie spese mediante carri bombolai/cisterne se liquefatto e quello in esubero immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi, sempre con destinazione trasporti.

3) Impianto di produzione biometano "Biometano3", immesso "in rete" con destinazione trasporti da 3.000 Smc/h composto da

linea 1:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h

linea 2:

- Stazione di upgrading per produzione di biometano da 1.500 Smc/h

alimentato dal biogas della II sezione di digestione anerobica, in parte convertita alla produzione di biometano. Il biometano viene immesso "in rete" con destinazione trasporti in nuovo impianto privato di distribuzione realizzato a proprie spese, mediante rete di trasporto interna e/o mediante carri bombolai, che lo distribuiscono presso distributori esterni (privati realizzati a proprie spese e/o di terzi) e/o immesso in rete SNAM con obbligo di connessione di terzi con destinazione trasporti.

3. Si autorizza inoltre una terza sezione impiantistica di produzione energia composta da due gruppi di cogenerazione rispettivamente da 1.067 kWe (BIO6) e 1487 kWe (BIO7) alimentati dal biogas in esubero dei biodigestori lato nord. I due gruppi di cogenerazione funzionano in sostituzione di quelli esistenti nelle fasi di manutenzione e fuori servizio dei gruppi di cogenerazione esistenti per garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli autoconsumi del polo impiantistico. Pertanto complessivamente le emissioni non vengono modificate né qualitativamente né quantitativamente. L'energia elettrica sarà utilizzata per i consumi interni, quella termica avviata alla rete dì

teleriscaldamento urbano.

4. Gli impianti saranno avviati per stralci indipendenti come indicato in premessa. Per ciascun impianto per primo sarà realizzato l'impianto di produzione di biometano gassoso e una volta terminati i lavori di realizzazione verrà messo in esercizio e avviato in modo indipendente con immissione del biometano nel distributore interno e distribuzione con carri bombolai. Successivamente per stralci separati e funzionalmente indipendenti verranno realizzate e messe in funzione la sezione di recupero della CO2, il liquefattore di biometano e l'impianto di connessione alla rete con obbligo di connessione di terzi.
5. Il combustibile usato negli impianti di produzione energia dovrà essere costituito unicamente da biogas avente le caratteristiche indicate al punto 2 dell'Allegato 2 - Suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i., le emissioni inquinanti dovranno rispettare i seguenti valori conformi a quanto già autorizzato per i gruppi di cogenerazione che sostituiscono nel funzionamento:

Punto di emissione	Portata Nm^3/h	Inquinanti	Valore limite * (mg/Nm^3)
E10m	3894	Polveri	10
		HCl	10
		Carbonio organico totale	150
		HF	2
		NOx	450
		CO	500
E11m	5729	Polveri	10
		HCl	10
		Carbonio organico totale	150
		HF	2
		NOx	450
		CO	500

*valori medi calcolati per un periodo di campionamento di un'ora e riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume

6. Per gli altri inquinanti dovranno essere rispettati i valori limite minimi di emissione così come indicati nel D.Lgs 152/2006;
7. I camini devono essere dotati di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169 e UNI EN 13284;
8. Gli impianti devono essere predisposti per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
9. Gli impianti dovranno perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle Direttive Europee 2006/32/CE e 2009/28/CE relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.
10. È in capo al titolare della presente autorizzazione l'obbligo della rimessa i npristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dello stesso e che a tal fine la ditta, ai sensi di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 22.02.2012, dovrà depositare, prima dell'inizio dei lavori, presso la regione veneto idonea fidejussione bancaria o assicurativa dell'importo di Euro 118.107,90.
11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla "Società SESA spa", al Comune di Este (PD), alla Provincia di Padova, al Dipartimento ARPAV di Padova, al Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del Veneto, alla Soprintendenza belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio.
12. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Roberto Morandi

(Codice interno: 358286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 14 del 30 novembre 2017

Società Agricola Sant'Ilario a r.l. con sede legale a Mirano (VE). Impianto di produzione di biometano da 1.500 Smc/h per autotrasporti alimentato da sottoprodotti agricoli - materie di origine non alimentare, con annesso impianto di produzione di energia da 999 kWe da realizzare in Comune di Campagna Lupia (VE). Modifiche non sostanziali. D.Lgs 387/2003 D.Lgs 152/2006 DGRV 1710/2016.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizzano delle modifiche non sostanziali ad un impianto di produzione di biometano ricavato da fonte rinnovabile.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1710 del 26.11.2016 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato, ai sensi del D. Lgs 387/2003, la "Società Agricola Sant'Ilario a r.l." con sede legale a Mirano (VE) in via Giare n. 172, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano da 1.500 Smc/h per autotrasporti alimentato da sottoprodotti agricoli - materie di origine non alimentare, con annesso impianto di produzione di energia da 999 kWe da realizzare in Comune di Campagna Lupia (VE);

VISTA l'istanza del 18.10.2017, assunta al protocollo regionale con n. 438861 del 20.10.2017, con la quale la "Società Agricola Sant'Ilario a r.l." ha chiesto di essere autorizzata ad immettere in rete "*il biometano prodotto in eccesso rispetto agli usi aziendali utilizzando la rete" pubblica al fine di ridurre "il relativo trasporto con mezzi presso distributori terzi ...*", allegando degli elaborati progettuali costituiti da:

- Tav. 01 - Inquadramento territoriale e planimetria generale con indicazione dell'impianto di produzione biometano e punto di allaccio alla rete;
- Tav. 02 - Inquadramento territoriale e planimetria generale con indicazione dell'impianto di produzione biometano e punto di allaccio alla rete;

VISTA inoltre l'istanza del 15.11.2017, assunta al protocollo regionale con n. 479658 del 16.11.2017, con la quale la "Società Agricola Sant'Ilario a r.l." ha chiesto di essere autorizzata ad apportare "*delle migliorie all'impianto autorizzato per la pulizia del biogas/biometano introducendo anche il recupero della CO2 oltre che il biometano, mediante sistema di separazione a membrane e con l'introduzione di impianto di liquefazione del biometano per ottimizzarne l'utilizzo con destinazione trasporti. Verrà realizzato e messo in esercizio in un primo momento l'impianto di produzione del biometano gassoso compresso per l'immissione in rete, in un secondo momento, come stralci funzionalmente separati e indipendenti, i due moduli relativi al recupero della CO2 e alla liquefazione del biometano*".

VISTA la prima parte degli elaborati progettuali che costituiscono parte integrante dell'istanza in data 15.11.2017, trasmessi con nota assunta al protocollo regionale al n. 481050 del 16.11.207 e costituiti da:

- All. A1 - Relazione tecnica;
- All. A6 - Schede tecniche tipo;
- All. 01 - Inquadramento territoriale;
- All. 02 - Planimetria stato dei luoghi e progetto;
- All. 03 - Planimetria di progetto con flussi impianto biometano;
- All. 03a - Planimetria di progetto con flussi;
- All. 04a - Stato di progetto. Particolari impiantistici impianto di produzione energia;
- All. 04b - Stato di progetto. Particolari impiantistici impianti di produzione;

- All. 04c -Stato di progetto. Particolari impiantistici impianti di produzione;

VISTA inoltre la seconda parte degli elaborati progettuali che costituiscono parte integrante della medesima istanza in data 15.11.2017, trasmessi con nota assunta al protocollo regionale al n. 481059 del 16.11.207 e costituiti da:

- All. A5 - Stato di progetto. Rendering;
- All. A6 - Estratto C.T.R. con riferimenti esclusivi ai vincoli e perimetrazione dell'ambito distanziale dell'impianto rispetto all'area contermine ad immobili sottoposti a tutela;
- All. A7 - Planimetria riportante le misure di mitigazione ambientale;
- All. A8 - Planimetria con indicazione delle quantità di biogas/biometano prodotto e stoccato;
- All. A9 - Planimetria con indicazione delle quantità di biogas prodotte e stoccate;
- All. A10 - Pianta, prospetti e sezioni box pesa;
- All. A11 - Planimetria con indicazione delle superfici coperte e della distanza tra l'impianto di produzione e S.S. n. 309 Romea;
- All. A12 - P&I impianto di produzione biometano;
- All. A13a - Inquadramento territoriale e planimetria generale con indicazione dell'impianto di produzione biometano e punto di allaccio alla rete;
- All. A13b - Inquadramento territoriale e planimetria generale con indicazione dell'impianto di produzione biometano e punto allaccio rete;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera, Struttura procedente, con nota protocollo n. 453336 del 31.10.2017 ha richiesto alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di esprimere un parere circa le variazioni proposte dalla Ditta con l'istanza in data 18.10.2017, consistenti nell'immissione in rete del biometano prodotto in eccesso dall'impianto autorizzato con DGRV 1710/2016;

PRESO ATTO che il Comune di Campagna Lupia, con nota assunta al protocollo regionale con n. 460321 del 6.11.2017, in riferimento alla sopra citata comunicazione regionale prot. n. 453336 del 31.10.2017, ha comunicato il proprio parere favorevole all'istanza di modifica chiedendo che la ditta trasmetta la seguente documentazione "*Planimetria in scala adeguata con indicato il tracciato di collegamento per l'immissione del biometano prodotto dall'impianto concessionato nell'infrastruttura di rete*";

PRESO ATTO altresì che la società "e-distribuzione S.p.A.", con nota assunta al protocollo regionale con n. 465344 del 8.11.2017, in riferimento alla sopra citata comunicazione regionale prot. n. 453336 del 31.10.2017, ha espresso il proprio nulla osta "*purchè le opere da realizzare rispettino tutte le Norme relative ad eventuali interferenze con i nostri impianti e/o già autorizzati per la concessione dell'impianto*";

CONSIDERATO inoltre, che l'U.O. Tutela dell'Atmosfera, con nota protocollo n. 484102 del 20.11.2017, erroneamente datata 22.11.2017, ha richiesto alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di esprimere un parere circa le ulteriori variazioni proposte dalla Ditta con l'istanza in data 15.11.2017, consistenti in miglioramenti tecnici all'impianto autorizzato con DGRV 1710/2016 per la pulizia del biogas/biometano introducendo anche il recupero della CO_2;

RILEVATO che agli atti non risultano da parte delle Amministrazioni competenti ulteriori pareri contenenti motivi ostativi alla realizzazione delle modifiche richieste dalla ditta;

CONSIDERATO che le modifiche proposte non risultano sostanziali ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 02.03.2010 la quale, relativamente agli impianti autorizzati, prevede che le modifiche meramente tecnico-dimensionali delle componenti impiantistiche vengano assentite da decreto del Dirigente Regionale;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di autorizzare la "Società Agricola Sant'Ilario a r.l." con sede legale in via Giare n. 172 a Mirano (VE), alle modifiche non sostanziali dell'impianto di produzione di biometano alimentato a fonte rinnovabile, autorizzato con DGR n. 1710 del 26.11.2016 e realizzato a Campagna Lupia (VE) conformemente agli elaborati progettuali allegati alle istanze richiamate in premessa; dette modifiche consistono, sinteticamente, nell'immissione in rete del biometano prodotto in eccesso e in miglioramenti tecnici per la pulizia del biogas/biometano e recupero della CO_2;
2. di confermare le prescrizioni e le condizioni specificate nella deliberazione di Giunta n. 1710/2016, nonché quelle riportate nel parere espresso dal Comune di Campagna Lupia e dalla società "e-distribuzione S.p.A." riportate in premessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla "Società Agricola Sant'Ilario a r.l.", al Comune di Campagna Lupia, alla Città Metropolitana di Venezia, al Dipartimento ARPAV di Venezia, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, al Segretario regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del Veneto, alla società "e-distribuzione S.p.A.";
4. di trasmettere il presente provvedimento al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Roberto Morandi

(Codice interno: 358287)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 15 del 30 novembre 2017

"Società Agricola Agriman S.r.l." con sede legale a Mirano (VE). Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano da 1.000 Smc/h per autotrasporti alimentato da sottoprodotti agricoli con annesso impianto di produzione di energia da 999 kWe da realizzare in comune di Noventa Vicentina (VI). Modifiche non sostanziali. D.Lgs 387/2003 D.Lgs 152/2006 DGRV 1709/2016.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizzano delle modifche non sostanziali ad un impianto di produzione di biometano ricavato da fonte rinnovabile.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1709 del 26.11.2016 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato, ai sensi del D. Lgs 387/2003, la "Società Agricola Agriman S.r.l." con sede legale a Mirano (VE) in via Stazione n. 80, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano da 1.000 Smc/h per autotrasporti alimentato da sottoprodotti agricoli con annesso impianto di produzione di energia da 999 kWe da realizzare in Comune di Noventa Vicentina (VI);

VISTA l'istanza del 18.10.2017, assunta al protocollo regionale con n. 438821 del 20.10.2017, con la quale la "Società Agricola Agriman S.r.l." ha chiesto essere autorizzata ad immettere in rete "*il biometano prodotto in eccesso rispetto agli usi aziendali"*, allegando degli elaborati progettuali costituiti da:

- All. 01 - MNS - Inquadramento territoriale e planimetria generale con indicazione dell'impianto di produzione biometano e punto di allaccio alla rete;
- All. 02 - MNS - Planimetria stato di progetto;

VISTA inoltre l'istanza del 15.11.2017, assunta al protocollo regionale con n. 479686 del 16.11.2017, con la quale la "Società Agricola Agriman S.r.l." ha chiesto di essere autorizzata ad apportare "*delle migliorie all'impianto autorizzato per la pulizia del biogas/biometano introducendo anche il recupero della CO2 oltre che il biometano, mediante sistema di separazione a membrane e con l'introduzione di impianto di liquefazione del biometano per ottimizzarne l'utilizzo con destinazione trasporti. Verrà realizzato e messo in esercizio in un primo momento l'impianto di produzione del biometano gassoso compresso per l'immissione in rete, in un secondo momento, come stralci funzionalmente separati e indipendenti, i due moduli relativi al recupero della CO2 e alla liquefazione del biometano"*;

VISTA la prima parte degli elaborati progettuali che costituiscono parte integrante dell'istanza in data 15.11.2017, trasmessi con nota assunta al protocollo regionale al n. 481075 del 16.11.207 e costituiti da:

- All. A1 - Relazione tecnica;
- All. A6 - Schede tecniche tipo;
- All. 01 - Inquadramento territoriale;
- All. 02 - Planimetria stato dei luoghi, di progetto e comparativa;
- All. 03 - Planimetria di progetto con flussi;
- All. 04a - Stato di progetto. Prospetti e sezioni digestore anaerobico, stazione di upgranding del biogas, cogeneratore, impianto di distribuzione biometano e torcia di sicurezza;
- All. 04b - Stato di progetto. Prospetti e sezioni vasche di digestato, vasca percolati e pensilina di copertura impianto di distribuzione biometano;
- All. 04c - Stato di progetto. Prospetti e sezioni silos stoccaggio materiale, deposito tritatura sottoprodotti agricoli-vegetali e biofiltro;
- All. 04d - Prospetti impianto;

VISTA inoltre, la seconda parte degli elaborati progettuali che costituiscono parte integrante della medesima istanza in data 15.11.2017, trasmessi con nota assunta al protocollo regionale al n. 481081 del 16.11.207 e costituiti da:

- All. 04e - Stato di progetto. Pianta e prospetti depuratore e relativo locale tecnico;
- All. 04f - Stato di progetto. Pianta e prospetti ampliamento cabina elettrica di connessione alla rete ENEL;
- All. 05 - Planimetria riportante le misure di mitigazione ambientale;

- All. 06 - Estratto C.T.R. con riferimenti esclusivi ai vincoli e perimetrazione dell'ambito distanziale dell'impainto rispetto all'area contermine ad immobili sottoposti a tutela;
- All. 07 - Stato di progetto: Render;
- All. 08 - Planimetria con indicazione distanze impianto da abitazioni civili sparse, concentrate e distanze da confini;
- All. 09 - Stato di progetto. Planimetria con indicazione viabilità all'interno dell'impianto di produzione;
- All. 10 - Planimetria con indicazione punti di emissioni emissione esistenti ed in progetto;
- All. 11 - P&I impianto di produzione biometano;
- All. T12 - Inquadramento territoriale e planimetria generale con indicazione dell'impianto di produzione biometano e punto di allaccio alla rete;

CONSIDERATO che l'U.O. Tutela dell'Atmosfera, con nota protocollo n. 483935 del 20.11.2017, erroneamente datata 22.11.2017, ha richiesto alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di esprimere un parere circa le variazioni proposte dalla Ditta con l'istanza in data 18.10.2017 e con quella in data 15.11.2017, consistenti in miglioramenti tecnici all'impianto autorizzato con DGRV 1709/2016;

PRESO ATTO che il Dipartimento ARPAV di Vicenza, con nota assunta al protocollo regionale con n. 503116 del 30.11.2017, in riferimento alla sopra citata comunicazione regionale prot. n. 483935 del 20.11.2017, ha espresso il seguente parere:

1. Le operazioni di movimentazione di terre e rocce da scavo vengano eseguite nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti (D.lgs. 152/2006, D.M. 161/2012, L. 98/2013, D.P.R. 120/2017 e s.m.i);
2. I rifiuti provenienti da operazioni di demolizione e costruzione vengano gestiti conformemente alla normativa di riferimento (D.lgs 152/2006 e s.m.i , D.M. 05.02.1998 e s.m.i.);
3. I rifiuti di processo provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabilimento vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

RILEVATO che agli atti non risultano da parte delle Amministrazioni competenti ulteriori pareri contenenti motivi ostativi alla realizzazione delle modifiche richieste dalla ditta;

CONSIDERATO che le modifiche proposte non risultano sostanziali ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 02.03.2010 la quale, relativamente agli impianti autorizzati, prevede che le modifiche meramente tecnico-dimensionali delle componenti impiantistiche vengano assentite da decreto del Dirigente Regionale;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di autorizzare la "Società Agricola Agriman S.r.l." con sede legale in via Stazione n. 80 a Mirano (VE), alle modifiche non sostanziali dell'impianto di produzione di biometano alimentato a fonte rinnovabile, autorizzato con DGR n. 1709 del 26.11.2016 e realizzato a Noventa Vicentina (VI) conformemente agli elaborati progettuali allegati alle istanze richiamate in premessa; dette modifiche consistono, sinteticamente, nell'immissione in rete del biometano prodotto in eccesso e in miglioramenti tecnici per la pulizia del biogas/biometano e recupero della CO_2;
2. di confermare le prescrizioni e le condizioni specificate nella deliberazione di Giunta n. 1709/2016, nonché quelle riportate nel parere espresso dal Dipartimento ARPAV di Vicenza con nota assunta al protocollo regionale con n. 503116 del 30.11.2017, riportate in premessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla "Società Agricola Agriman S.r.l.", al Comune di Noventa Vicentina, alla Provincia di Vicenza, al Dipartimento ARPAV di Vicenza, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, al Segretario regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del Veneto, all'ENEL Distribuzione S.p.A PLA Distaccamento di Padova;
4. di trasmettere il presente provvedimento al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Roberto Morandi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 358981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 140 del 10 ottobre 2017

Adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.). Impegno di spesa per il pagamento della quota associativa per l'anno 2017 pari a euro 250,00.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto aderisce all'Associazione Italiana di Telerilevamento le cui finalità prevedono lo scambio delle conoscenze e la collaborazione scientifico-tecnica fra i soci tramite convegni, conferenze, gruppi di lavoro in materia di Telerilevamento. Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa per il pagamento della quota di adesione a detta Associazione per l'anno 2017.

Il Direttore

RITENUTO che l'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) promuove, condivide e favorisce lo scambio delle conoscenze e la collaborazione scientifico-tecnica fra i soci e sostiene attraverso convegni, conferenze, gruppi di lavoro gli interessi scientifico-culturali italiani in materia di Telerilevamento nei confronti di enti, organizzazioni e associazioni operanti a livello nazionale, comunitario e internazionale.

CONSIDERATO che gli scopi e le attività svolte dall'Associazione AIT hanno un valore strategico per la questa Direzione regionale, si ritiene, come per gli anni precedenti, di aderire all'A.I.T. quale "Socio annuale Collettivo" per l'anno 2017;

CONSIDERATO che l'adesione all'A.I.T. comporta il pagamento di una quota associativa di Euro 250,00;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 46/INF del 6/12/2016, ha preso atto dell'aggiornamento sullo stato di attuazione della DGR n. 20/INF del 26/04/2016 avente ad oggetto "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 31 dicembre 2015", effettuato dalla Segreteria Generale della Programmazione;

PRESO ATTO che la Segreteria Generale della Programmazione, con nota prot. n. 57762 del 13 febbraio 2017, ha inviato alle strutture lo schema di riparto del capitolo cogestito 003030 "Spese per adesione ad associazioni" per l'anno 2017, che determina in euro 250,00 la quota assegnata alla Direzione Pianificazione Territoriale per il pagamento della quota associativa anno 2017 a favore dell'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.);

VISTA la comunicazione n. 18/2017 del 27/09/2017, acquisita al protocollo regionale n. 403767 del 28/09/2017, inviata dall'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, per la richiesta della quota di adesione per l'anno 2017 pari ad Euro 250,00;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 46/INF del 6/12/2016 "Aggiornamento sullo stato di attuazione della DGR n. 20/INF del 26 aprile 2016 avente ad oggetto: 'Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 31 dicembre 2015';

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017, che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 7/07/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, all'impegno di spesa per l'importo di euro 250,00, per adempiere all'obbligazione della Regione nei confronti dell'Associazione Italiana di Telerilevamento, a valere sul

capitolo di spesa 003030 "Spese per adesione ad associazioni", che presenta la necessaria disponibilità, come da Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, approvato con L.R. n.32 del 30/12/2016

Verificati gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex artt. 5,6,7 dell'Allegato 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, di cui alla tabella di seguito esposta:

Capitolo	Articolo	Codice Missione	Codice economico Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo transazioni	Siope	Codice identificativo della spesa ricorrente
003030	25	01.11	U.1.03.02.99.003	01.3	8	1030299003	3

DATO ATTO che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e scade interamente nell'esercizio 2017;

RITENUTO pertanto di disporre la liquidazione dell'importo di euro 250,00 a favore dell'Associazione Italiana Telerilevamento (A.I.T.)

Accertata la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

decreta

1. di confermare per l'anno 2017, per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante del presente atto, l'adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, con il versamento della quota di adesione pari a Euro 250,00;
2. di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, l'importo totale di Euro 250,00 a favore del all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale a Torino, via Piercarlo Boggio, 61, C.F. 95008270126, per il pagamento della quota associativa per l'anno 2017, sul capitolo di spesa U 3030 "Adesioni ad Associazioni", articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni", P.d.C.U. 1.03.02.99.003, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di disporre l'acquisizione del visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi del punto 7.1 dell'Allegato A alla DGR n. 108 del 7/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019", trasmettendo copia del presente provvedimento alla predetta Segreteria;
4. di prendere atto della comunicazione n. 18/2017 del 27/09/2017, acquisita al protocollo regionale n. 403767 del 28/09/2017, inviata dall'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, per la richiesta della quota di adesione per l'anno 2017 pari ad Euro 250,00;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e scade integralmente nel corrente esercizio;
6. di dichiarare che l'obbligazione di cui al punto 2 del dispositivo non corrisponde a debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio in corso;
7. di accertare la compatibilità del pagamento con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011;
8. di dare atto che la spesa di cui si provvede all'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n.1/2011;
9. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla liquidazione dell'importo complessivo pari a Euro 250,00 sul capitolo di spesa U 3030 "Adesioni ad Associazioni", articolo 25 - "Altri servizi" - "Quote di associazioni", a favore dell'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) con sede legale in Torino, Via Piercarlo Boggio, 61, C.F. 95008270126, a titolo di pagamento della quota associativa per l'anno 2017;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

(Codice interno: 358366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 247 del 06 novembre 2017

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per mantenere n. 5 attraversamenti con metanodotto del Canale Novissimo, Canale Novo, Canale Bondante e Naviglio Brenta nei Comuni di Venezia, Mira e Campagna Lupia. Ditta: SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in Largo Francesco Rismondo, 8 35131 Padova. Pratica n.: W78_2270.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.03.2006 ns. prot. n. 208647 del 30.03.2006 con cui la Ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W78_2270, rilasciata con disciplinare n. 13983 del 15.11.1977 e decreto n. 9820 del 26.07.1978, per mantenere n. 5 attraversamenti con metanodotto del Canale Novissimo, Canale Novo, Canale Bondante e Naviglio Brenta nei Comuni di Venezia, Mira e Campagna Lupia;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 05.05.2015 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Snam Rete Gas S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 867,00 (ottocentosessantasette/00) in data 22.03.2006 con bollettino postale e un'integrazione di Euro 190,24 (centonovanta/24) in data 22.03.2017 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2210 di rep. in data 18.10.2017, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 1.057,24 (millecinquantasette/24), pari alla rata del canone per l'anno 2016 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Largo Francesco Rismondo, 8 - 35131 Padova, C.F./P.I.: 10238291008, il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere n. 5 attraversamenti con metanodotto del Canale Novissimo, Canale Novo, Canale Bondante e Naviglio Brenta nei Comuni di Venezia, Mira e Campagna Lupia, sulla base del

Disciplinare n. 2210 di rep. in data 27.10.2017;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 27.10.2017;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 358367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 252 del 10 novembre 2017

Rilascio Concessione Del Demanio Idrico. Concessione idraulica per lo scarico di acque depurate da civile abitazione nel Naviglio Brenta in comune di Dolo (VE) ed autorizzazione in sanatoria per platea di pavimentazione. Ditta: Calzavara Tania (omissis). Pratica n.: W17_001652.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.12.2016 ns. prot. n. 495448 del 19.12.2016 con cui la Ditta Calzavara Tania ha chiesto la concessione per lo scarico di acque depurate da civile abitazione nel Naviglio Brenta in comune di Dolo (VE) ed autorizzazione in sanatoria per platea di pavimentazione, individuata con pratica n. W17_001652;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 31.05.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Calzavara Tania, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 211,08 (duecentoundici/08) in data 17.10.2017 con bonifico bancario c/o Centromarca Banca credito cooperativo di treviso e venezia, Filiale di Scaltenigo, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Calzavara Tania ha sottoscritto il Disciplinare n. 2213 di rep. in data 07.11.2017, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 211,08 (duecentoundici/08), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Calzavara Tania *(omissis*), la concessione del demanio idrico per lo scarico di acque depurate da civile abitazione nel Naviglio Brenta in comune di Dolo (VE) ed autorizzazione in sanatoria per platea di pavimentazione, sulla base del Disciplinare n. 2213 di rep. in data 07.11.2017;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 07.11.2017;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 358368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 255 del 14 novembre 2017

Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio 9 mappale 981 in località via Nievo 5/B T.U Carpenedo, comune di Venezia (VE) per una portata di moduli medi 0,005 pari a 0,5 l/s. e massimi 0,01 pari a 1,00 l/s. di acqua pubblica per uso igienico ed assimilato (scambio termico) ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03533.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso igienico ed assimilato (scambio Termico) in località via Nievo 5/B Carpenedo, comune di Venezia (VE) a favore della ditta MAZZER GIOVANNI Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza della ditta in data 01 luglio 2015 protocollo n.269821; Pareri: Competente Autorità di Bacino Ente Acquedottistico " Gruppo Veritas"-

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 1 luglio 2015 protocollo n.269821 della ditta MAZZER GIOVANNI intesa ad ottenere la concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio 9 mappale 981 in località via Nievo 5/B T.U Carpenedo, comune di Venezia (VE) per una portata di moduli medi 0,005 pari a 0,5 l/s. e massimi 0,01 pari a 1,00 l/s. di acqua pubblica per uso igienico ed assimilato (scambio termico) ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA ;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 85 del 4 settembre 2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 giorni consecutivi, dal 14 ottobre 2015 al 12 novembre 2015, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere dell'ente acquedottistico protocollo n. 420141 del 06 novembre 2015
- il parere favorevole espresso dalla competente Autorità di Bacino espresso con nota del 28 agosto 2015 protocollo n. 420141;

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, potevano affluire nel C/C Postale n.34439364 ora non più attivo e nel conto di tesoreria Unicredit Spa n.100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la ditta MAZZER GIOVANNI, ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art.011 - P.d.C.7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. ,sottoscritto in data ,contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

1. salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta MAZZER GIOVANNI - (*omissis*), il diritto di derivare da un pozzo ubicato al foglio 9 mappale 981 in località via Nievo 5/B Carpenedo, comune di Venezia (VE) una portata di moduli medi 0,005 pari a 0,5 l/s. e massimi 0,01 pari a 1,00 l/s. di acqua pubblica per uso igienico ed assimilato (scambio termico) ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA;
2. la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, con scadenza il 31 dicembre 2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. in data , e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 261,58 (duecentosessantuno /58) calcolato per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti istat approvati con delibera Regionale;
3. 3Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 258 del 16 novembre 2017

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica di terreno demaniale dell'Idrovia Padova-Venezia in comune di Dolo (VE) per variante attraversamento con metanodotto "Ravenna-Mestre". Ditta: Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Viale Locatelli, 118 24044 Dalmine (BG) Pratica n.: W16_001634.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.10.2016 ns. prot. n. 431332 del 07.11.2016 con cui la Ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto la concessione per terreno demaniale dell'Idrovia Padova-Venezia in comune di Dolo (VE) per variante attraversamento con metanodotto "Ravenna-Mestre", individuata con pratica n. W16_001634;

VISTO il voto n. 21 del 24.03.2017 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 31.05.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Snam Rete Gas S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 232,81 (duecentotrentadue/81) in data 01.07.2017 con bonifico bancario c/o Banca Intesa SanPaolo S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2217 di rep. in data 13.11.2017, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 232,81 (duecentotrentadue/81), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Snam Rete Gas S.p.A. con sede in Viale Locatelli, 118 - 24044 Dalmine (BG), C.F./P.I.: 10238291008, la concessione del demanio idrico per terreno demaniale dell'Idrovia Padova-Venezia in comune di Dolo (VE) per variante attraversamento con metanodotto "Ravenna-Mestre", sulla base del Disciplinare n. 2217 di rep. in data 13.11.2017;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 13.11.2017;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 358370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 259 del 17 novembre 2017

Rilascio concessione di derivazione per n.3 (tre) pozzi ubicati al fg.39 mappale.1911 in comune di Chioggia (VE), località Sottomarina per una portata di moduli medi 0,022 (2,20 l/s.) e massimi 0,088 (8,80 l/s.) di acqua pubblica per uso igienico e assimilato (scambio termico con restituzione nella stessa falda di prelievo) a favore della ditta IMMOBILIARE 4B S.R.L. avente come sede legale, in viale dell'industria,23, c.a.p.35129 comune di Padova (PD) - Pratica n.PDPZa03411.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso igienico e assimilato (scambio termico con restituzione nella stessa falda di prelievo) in località Sottomarina, comune di Chioggia (VE) a favore della ditta IMMOBILIARE 4B S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.10.2012 prot.n.491955 della ditta IMMOBILIARE 4B S.R.L. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n.3 (tre) pozzi ubicati al fg.39 mappale.1911 in comune di Chioggia (VE) per uso per igienico e assimilato (scambio termico con restituzione nella stessa falda di prelievo) una portata di moduli medi 0,022(2,20 l/s.) e massimi di 0,088 (8,80l/s.).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.31 del 05.04.2013, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 giorni consecutivi, dal 09.01.2015 al 09.02.2015, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere dell'ente acquedottistico "Veritas" gestore dell'acquedotto potabile locale, protocollo n.428276 in data 13.10.2017, attestante che le aree in oggetto non sono comprese nella zona di rispetto, di cui all'art.94 commi quarto e sesto del D.Lgs.03.04.2006, n°152 relativamente alle prese potabili della predetta società;
- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino ai sensi dell'Art.96 comma primo del D.Lgs.3 aprile 2006 n.152, protocollo n.1127 in data 22.05.2014.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

CONSIDERATO che la ditta IMMOBILIARE 4B S.R.L. a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro.131,00 (cento-trentuno//00) versato in data 08.11.2017 con bonifico bancario, nei modi e nelle forme di legge.

VISTO il disciplinare n.2219, sottoscritto in data 15 novembre 2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta IMMOBILIARE 4B S.R.L. - P.I /C.F n.01381500287 con sede in comune di Padova (PD) viale dell'industria,23, c.a.p.35129 il diritto di derivare moduli medi 0,022 (2,20 l/s.) e max. 0,088 (8,80 l/s.)

d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n.3 (tre) pozzi ubicati al fg.39 mappale.1911 in comune di Chioggia (VE) località Sottomarina per uso igienico e assimilato (scambio termico con restituzione nella stessa falda di prelievo);

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2219 in data 15 novembre 2017;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 260 del 20 novembre 2017

Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.1051 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta BRAGATO LORENZO, (omissis) -Pratica n. PDPZa0087.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta BRAGATO LORENZO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.06.2000 della ditta BRAGATO LORENZO intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.1051 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2221, sottoscritto in data17 novembre2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta BRAGATO LORENZO (*omissis)* e P.I. n.02857070276 con sede in comune di Scorzè (VE) in via Canove,71/A, - c.a.p.30037 il diritto di derivare moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.1051 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2221 in data17 novembre 2017;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 262 del 24 novembre 2017

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 49 Mappale. 187 in Comune di MIRA (VE) per una portata media di 4 l/s. e massima di 6 l/s. di acqua pubblica per uso INDUSTRIALE a favore della ditta L'INSALATA DELL'ORTO. Pratica n. PDPZa01805.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso INDUSTRIALE a favore della ditta L'INSALATA DELL'ORTO S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11/01/2006 prot. n.19559 della ditta L'INSALATA DELL'ORTO S.R.L.

intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg.49 Mappale. 187 in comune di MIRA (VE) per uso INDUSTRIALE per una portata media 4 l/s. e massima di 6 l/s.;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.77 del 11 agosto 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 19 agosto 2017 al 19 settembre 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

CONSIDERATO che la ditta L'INSALATA DELL'ORTO S.R.L., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 2180,33 (duemilacentottanta/33) in data 10/10/2017 con bonifico Bancario c/o BCC Banca Annia , nei modi e nelle forme di legge;

VISTO il disciplinare Repertorio n. 2205 in data 18/10/2017 registrato Ag. Delle Entrate Direzione Prov.di Venezia n° 1802 in data 31/10/2017 , contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta L'INSALATA DELL'ORTO S.R.L. - P.I. n° 03161760271, con sede in comune di MIRA Loc. Gambarare di Mira (VE) via Giare civ. 144 , - C.A.P. 30030 , il diritto di derivare per una portata media di 4 l/s. e massima di 6 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 49 Mappale 187 in comune di MIRA(VE) Loc. Gambarare di Mira Via Giare civ. 144 per uso INDUSTRIALE ;

ART. 2 - la concessione è accordata per **anni 20 (venti)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n°2218 in data 18/10/2017 , e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 4359,35 (quattromilatrecentocinquantanove /35) calcolato per l'anno 2017 , ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 263 del 24 novembre 2017

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per intervento di creazione percorsi d'accesso facilitato, dal piano acqueo al piano stradale, sull'argine sinistro del Naviglio Brenta in comune di Stra (VE). Ditta: Comune di Stra con sede in P.zza Marconi, 21 30039 Stra (VE) Pratica n.: W15_001593.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.07.2015 prot. n. 12646 ns. prot. n. 313524 del 30.07.2015 con cui il Comune di Stra ha chiesto la concessione per intervento di creazione percorsi d'accesso facilitato, dal piano acqueo al piano stradale, sull'argine sinistro del Naviglio Brenta in comune di Stra (VE), individuata con pratica n. W15_001593;

VISTO il voto n. 121 del 04.09.2015 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 12.01.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che il Comune di Stra ha sottoscritto il Disciplinare n. 2220 di rep. in data 08.11.2017;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata al Comune di Stra con sede in P.zza Marconi, 21 - 30039 Stra (VE), C.F.: 82007270273 P.I.: 01905040273, la concessione del demanio idrico per intervento di creazione percorsi d'accesso facilitato, dal piano acqueo al piano stradale, sull'argine sinistro del Naviglio Brenta in comune di Stra (VE), sulla base del Disciplinare n. 2220 di rep. in data 15.11.2017;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 15.11.2017;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 358374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 268 del 27 novembre 2017

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 4 Mappale. 547 in Comune di Torre di Mosto (VE) per una portata media di 0,19 l/s. e massima 2 l/s. di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta Azienda agricola Mazzarotto Giovanni & Giro Dialma s.s. Pratica n. PDPZa03547.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso Irriguo in comune di Torre di Mosto loc. Via Tezze civ. 2 (VE) a favore della ditta Azienda agricola Mazzarotto Giovanni & Giro Dialma s.s. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.02.2016 prot. n.75596 della ditta AZIENDA AGRICOLA MAZZAROTTO GIOVANNI & GIRO DIALMA S.S. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 4 Mappale. 547 in Comune di TORRE DI MOSTO (VE) per uso IRRIGUO per una portata media 0,19 l/s. e massima di 2 l/s.;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 30 del 01 aprile 2016, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 25/05/2016 al 25/06/2016 , non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere dell'ente acquedottistico ASI in data 14/03/2016 prot. n.4509/4308/ di prot. VF/vf.
- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino espresso con nota del 07/04/2016 prot.136538 ;

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2215 , sottoscritto in data 08/11/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta AZIENDA AGRICOLA MAZZAROTTO GIOVANNI & GIRO DIALMA S.S. P.I. 00268600277. con sede in Comune di TORRE DI MOSTO (VE) in via Tezze civ. 2 , - C.A.P. 30020 , il diritto di derivare medi 0,19 (l/s. e massini 2 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 4 Mappale. 547 in Comune di TORRE DI MOSTO (VE) per uso IRRIGUO ;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2215 in data 08/11/2017, e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 269 del 27 novembre 2017

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 1 Mappale. 503 in Comune di Meolo (VE) per una portata media di 1,55 l/s. e massima di 3,9 l/s. di acqua pubblica per uso Industriale a favore della ditta L.M. 2000 S.R.L.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso Industriale a favore della ditta L.M. 2000 S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11/01/2006 prot. n.19559 della ditta L.M. 2000 S.R.L. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg.1 Mappale. 503 in comune di MEOLO (VE) per uso INDUSTRIALE per una portata media 1,55 l/s. e massima di 3,9 l/s.;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.52 del 26 maggio 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 1 giugno 2017 al 01 luglio 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

CONSIDERATO che la ditta L.M. 2000 S.R.L, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 1217,23 (milleduecentodiciasette/23) in data 28/07/2017 con bonifico Bancario c/o Credit Agricole Friuladria, nei modi e nelle forme di legge;

VISTO il disciplinare Repertorio n. 2162 in data 28/07/2017 registrato , contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta L.M. 2000 S.R.L - P.I. n° 03113380277, con sede in comune di MEOLO (VE) via Delle Industrie civ. 21 , - C.A.P. 30020 , il diritto di derivare per una portata media di 1,55 l/s. e massima di 3,9 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 1 Mappale 503 in comune di MEOLO (VE) Via Delle Industrie civ. 21 per uso INDUSTRIALE ;

ART. 2 - la concessione è accordata per **anni 20 (venti)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n°2162 in data 28/07/2017 , e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 2434,45 (duemilaquattrocentotrentaquattro /45) calcolato per l'anno 2017,di cui la ditta dovrà versare 5/12 cioè i restanti mesi sino a fine anno pari a Euro 1014,35 (millequattordici/35) ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 270 del 27 novembre 2017

Rilascio concessione di derivazione da 6 pozzi ubicati ai Fg. 46-49-50 Mappali. 187-21-349-103-172. in Comune di Mira (VE) per una portata media di 1,5 l/s. e massima di 7 l/s. di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta Azienda Agricola Busana Luigi. Pratica n. PDPZa01804.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso Irriguo a favore della ditta Azienda Agricola Busana Luigi ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11/01/2006 prot. n.19559 della ditta AZIENDA AGRICOLA BUSANA LUIGI intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 6 (sei) pozzi ubicati ai Fg.46-49-50 Mappali. 187-21-349-103-172 in comune di MIRA (VE) per uso IRRIGUO per una portata media 1,5 l/s. e massima di 7 l/s.;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.77 del 11 agosto 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 19 agosto 2017 al 19 settembre 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

CONSIDERATO che la ditta AZIENDA AGRICOLA BUSANA LUIGI , a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 120,16 (centoventi/16) in data 10/10/2017 con bonifico Bancario c/o BCC Banca Annia , nei modi e nelle forme di legge;

VISTO il disciplinare Repertorio n. 2204 in data 18/10/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta AZIENDA AGRICOLA BUSANA LUIGI - P.I. n° 00711980276, con sede in comune di MIRA Loc. Gambarare di Mira (VE) via Giare civ. 144 , - C.A.P. 30030 , il diritto di derivare per una portata media di 1,5 l/s. e massima di 7 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 6 (sei) pozzi ubicati ai Fg.46- 49-50 Mappale 187-21-349-103-172 in comune di MIRA(VE) Loc. Gambarare di Mira Via Giare civ. 144 per uso IRRIGUO ;

ART. 2 - la concessione è accordata per **anni 20 (venti)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n°2204 in data 18/10/2017 , e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 239,31 (duecentotrentanove/31) calcolato per l'anno 2017 , ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 276 del 30 novembre 2017

Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 77 mappale n. 266 e foglio n. 78 mappale n. 215 ,del comune di Jesolo (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA . Pratica n. PDPZa03188.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo, in comune di Jesolo (VE) a favore della ditta Zanette Franco. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza della ditta in data 14 settembre 2017, protocollo n. 383831;

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14 settembre, protocollo n. 383831 della ditta Zanette Franco intesa ad ottenere la concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 77 mappale n. 266 e foglio n. 78 mappale n. 215 del comune di Jesolo (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA ;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 93 del 29 settembre 2017, e che durante i quindici giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Caorle (VE) riguardante la terebrazione del pozzo per 15 giorni consecutivi, dal 17 ottobre 2017 al 31 ottobre 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2229, sottoscritto in data 24 novembre 2017,contenente gli obblighi e le

condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

1. salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Zanette Franco - *(omissis*) - P.I. 03403530268 (*omissis*) , il diritto di derivare da un pozzo ubicato al foglio n. 77, mappale n. 266 e foglio n. 78 mappale n. 215 in comune di Jesolo (VE) una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA;
2. la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, con scadenza il 31 dicembre 2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2229 in data 24 novembre 2017, e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti istat approvati con delibera Regionale;
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 277 del 30 novembre 2017

concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 47 mappale n. 21,del comune di Caorle (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso potabile ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa01301.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso potabile, in comune di Caorle (VE) a favore della ditta Valle Zignago S.r.l. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza della ditta in data 23 settembre 2011 protocollo n. 439186;

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23 luglio 2011 protocollo n. 439186 della ditta Valle Zignago S.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 47 mappale n. 21 del comune di Caorle (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso potabile ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA ;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 87 del 8 settembre 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Caorle (VE) riguardante la terebrazione del pozzo per 15 giorni consecutivi, dal 11 ottobre 2017 al 26 ottobre 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, potevano affluire nel C/C Postale n.34439364 ora non più attivo e nel conto di tesoreria Unicredit Spa n.100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la ditta Valle Zignago S.r.l., ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art.011 - P.d.C.7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 2232, sottoscritto in data 24 novembre 2017,contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

1. salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Valle Zignago S.r.l. - P.I. 00168100279 con sede in comune di Concordia Sagittaria (VE) in località Sindacale, 104 - C.A.P. 30023 , il diritto di derivare da un pozzo ubicato al foglio n. 47, mappale n. 21 in comune di Caorle (VE) una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso potabile ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA;
2. la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, con scadenza il 31 dicembre 2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2232 in data 24 novembre 2017, e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 726,51 (settecentoventisei/51) calcolato per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti istat approvati con delibera Regionale;

3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358379)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 278 del 30 novembre 2017

Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 34 mappale n. 21,del comune di Concordia Sagittaria (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa01404.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo, in comune di Concordia Sagittaria (VE) a favore della ditta Valle Zignago S.r.l.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17 gennaio 2011 protocollo n. 26017 della ditta Valle Zignago S.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 34 mappale n. 21 del comune di Concordia sagittaria (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA ;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 87 del 8 settembre 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Caorle (VE) riguardante la terebrazione del pozzo per 15 giorni consecutivi, dal 11 ottobre 2017 al 26 ottobre 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2234, sottoscritto in data 24 novembre 2017,contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

1. salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Valle Zignago S.r.l. - P.I. 00168100279 con sede in comune di Concordia Sagittaria (VE) in località Sindacale, 104 - C.A.P. 30023 , il diritto di derivare da un pozzo ubicato al foglio n. 34, mappale n. 21 in comune di Concordia Sagittaria (VE) una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA;
2. la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, con scadenza il 31 dicembre 2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2234 in data 24 novembre 2017, e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti istat approvati con delibera Regionale;
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358380)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 279 del 30 novembre 2017

Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 48 mappale n. 90,del comune di Caorle (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03208.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo, in comune di Caorle (VE) a favore della ditta Valle Zignago S.r.l. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza della ditta in data 02 maggio 2011 protocollo n. 209181;

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02 maggio 2011 protocollo n. 209181 della ditta Valle Zignago S.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 48 mappale n. 90 del comune di Caorle (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA ;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 87 del 8 settembre 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Caorle (VE) riguardante la terebrazione del pozzo per 15 giorni consecutivi, dal 11 ottobre 2017 al 26 ottobre 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2230, sottoscritto in data 24 novembre 2017,contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

1. salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Valle Zignago S.r.l. - P.I. 00168100279 con sede in comune di Concordia Sagittaria (VE) in località Sindacale, 104 - C.A.P. 30023 , il diritto di derivare da un pozzo ubicato al foglio n. 48, mappale n. 90 in comune di Caorle (VE) una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA;
2. la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, con scadenza il 31 dicembre 2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2230 in data 24 novembre 2017, e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti istat approvati con delibera Regionale;
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358381)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 280 del 30 novembre 2017

Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 34 mappale n. 39,del comune di Concordia Sagittaria (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03210.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo, in comune di Concordia Sagittaria (VE) a favore della ditta Valle Zignago S.r.l.; Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza della ditta in data 26 aprile 2011, protocollo n. 200167;

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26 aprile 2011, protocollo n. 200167 della ditta Valle Zignago S.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 34 mappale n.39 del comune di Concordia Sagittaria (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA ;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 87 del 8 settembre 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Caorle (VE) riguardante la terebrazione del pozzo per 15 giorni consecutivi, dal 11 ottobre 2017 al 26 ottobre 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2233, sottoscritto in data 24 novembre 2017,contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

1. salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Valle Zignago S.r.l. - P.I. 00168100279 con sede in comune di Concordia Sagittaria (VE) in località Sindacale, 104 - C.A.P. 30023 , il diritto di derivare da un pozzo ubicato al foglio n. 34, mappale n. 39 in comune di Concordia sagittaria (VE) una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA;
2. la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, con scadenza il 31 dicembre 2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2233 in data 24 novembre 2017, e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti istat approvati con delibera Regionale;
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358382)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 281 del 30 novembre 2017

Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 49 mappali n. 1344 1345 e foglio n. 50 mappale 481 del comune di Cavallino Treporti (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso igienico ed assimilato (irrigazione di aree verdi) ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03935.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso igienico ed assimilato (irrigazione di aree verdi), in comune di Cavallino Treporti (VE) a favore della ditta Residence La Perla.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28 ottobre 2013 protocollo n. 462959 della ditta Residence La Perla intesa ad ottenere la concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 49 mappali n. 1344 - 1345 e foglio n. 50 mappale 481 del comune di Cavallino Treporti (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso igienico ed assimilato (irrigazione di aree verdi) ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA ;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 93 del 29 settembre 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Cavallino Treporti (VE) riguardante la terebrazione del pozzo per 15 giorni consecutivi, dal 17 ottobre 2017 al 01 novembre 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Residence La Perla, ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art.011 - P.d.C.7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 2228, sottoscritto in data 24 novembre 2017,contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

1. salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Residence La Perla - C.F. 94045080275 con sede in comune di Cavallino Treporti (VE) in località via F. Baracca n.59 - v.le Tevere 10 - 10/A - 4 - C.A.P. 30013 , il diritto diderivare da un pozzo ubicato al foglio n. 49, mappali n. 1344 - 1345 e foglio n. 50 mappale 481 in comune di Cavallino Treporti (VE) una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso potabile ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA;

2. la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, con scadenza il 31 dicembre 2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2228 in data 24 novembre 2017, e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 261,55 (duecentosessantuno/55) calcolato per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti istat approvati con delibera Regionale;

3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 282 del 30 novembre 2017

Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.765 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta Scattolin Stefano, (omissis). Pratica n. PDPZa00064.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta Scattolin Stefano ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.07.2000 della ditta SCATTOLIN STEFANO intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.03mappale.765 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2225, sottoscritto in data 23 novembre2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta SCATTOLIN STEFANO (*omissis*) e P.I.n.02613700273 (*omissis*), il diritto di derivare moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.765 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2225 in data 23 novembre 2017;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 283 del 30 novembre 2017

Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.16 mappale.461 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta Bragato Beppino, (omissis). Pratica n. PDPZa00052.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in località Cappella, comune di Scorzè (VE) a favore della ditta Bragato Beppino ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.07.2000 della ditta BRAGATO BEPPINO intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.16 mappale.461 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2224, sottoscritto in data 23 novembre 2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta BRAGATO BEPPINO - (*omissis*) e P.I.n.01613430279 (*omissis*), il diritto di derivare moduli medi e massimi di 0,02 (l/s.2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.16 mappale.461 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2224 in data 23 novembre 2017;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 284 del 30 novembre 2017

Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg. 08 mappale.43 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta Lazzaro Ida, (omissis). Pratica n. PDPZa00112.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta LAZZARO IDA ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.07.2000 della ditta LAZZARO IDA intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.08 mappale.43 in comune di Scorzè(VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2236, sottoscritto in data 28 novembre 2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta LAZZARO IDA (*omissis*) e P.I.n.02148110279 (*omissis*), il diritto di derivare moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.08 mappale.43 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2236 in data28 novembre2017;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art.23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 358386)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 285 del 30 novembre 2017

Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 48 mappale n. 102,del comune di Caorle (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del R.D. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA. Pratica n. PDPZa03209.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo, in comune di Caorle (VE) a favore della ditta Valle Zignago S.r.l.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26 aprile 2011, protocollo n. 200192 della ditta Valle Zignago S.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 48 mappale n.102 del comune di Caorle (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA ;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 87 del 8 settembre 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Caorle (VE) riguardante la terebrazione del pozzo per 15 giorni consecutivi, dal 11 ottobre 2017 al 26 ottobre 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2231, sottoscritto in data 24 novembre 2017,contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

1. salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Valle Zignago S.r.l. - P.I. 00168100279 con sede in comune di Concordia Sagittaria (VE) in località Sindacale, 104 - C.A.P. 30023 , il diritto di derivare da un pozzo ubicato al foglio n. 48, mappale n. 102 in comune di Caorle (VE) una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica per uso irriguo ai sensi del. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA;
2. la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, con scadenza il 31 dicembre 2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2231 in data 24 novembre 2017, e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 48,70 (quarantotto/70) calcolato per l'anno 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti istat approvati con delibera Regionale;
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 358242)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 506 del 01 dicembre 2017

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una banchina a mare per il carico e lo scarico di merci con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 102 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_TE00148. Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di cui all'oggetto, richiesta l'8.3.2017 dalla Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 13.3.2017 n. 101023 di prot.; Nulla-osta tecnico del 16.10.2017 n. 24398 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4639 del 28.11.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza dell'8.3.2017 con la quale la Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. (C.F. 91016380270) con sede a Chioggia (VE), Cal Muneghette 169, ha chiesto la concessione idraulica per una banchina a mare per il carico e lo scarico di merci con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 102 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 24398 del 16.10.2017;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 28.11.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n. 108 del 7.2.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del

31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Ideamare Scardovari S.s. di Paccagnella Andrea & C. (C.F. 91016380270) con sede a Chioggia (VE), Cal Muneghette 169, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per una banchina a mare per il carico e lo scarico di merci con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 102 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 2.11.2017 iscritto al n. 4617 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2018 in Euro 105,22 (Euro centocinque/22) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

4 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 105,22, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00164967), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

5 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

6 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente bancario e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

7 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

8 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 358243)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 507 del 01 dicembre 2017

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento in subalveo, con cavo telefonico, del fiume Po di Brondolo in prossimità del Ponte Rantin nei comuni di Loreo e Rosolina (RO). Pratica: PB_AT00009. Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 22.02.2017 dalla Società Telecom Italia S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 22.02.2017 Prot. n. 73196; Pareri: C.T.R.D. del 23.05.2017 voto n. 42; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 21.09.2017 sostituita in data 30.10.2017 a seguito di nuovi elaborati; Disciplinare n. 4640 del 28.11.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.02.2017 con la quale la Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 ha chiesto la concessione idraulica demaniale per l'attraversamento in subalveo, con cavo telefonico, del fiume Po di Brondolo in prossimità del Ponte Rantin nei comuni di Loreo e Rosolina (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco del 21.09.2017 sostituita in data 30.10.2017 a seguito di nuovi elaborati;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 42 nell'adunanza del 23.05.2017;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 28.11.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 la concessione idraulica demaniale per l'attraversamento in subalveo, con cavo telefonico, del fiume Po di Brondolo in prossimità del Ponte Rantin nei comuni di Loreo e Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 28.11.2017 iscritto al n. 4640 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

4 - Il canone per l'anno 2017, relativo alle opere insistenti su area demaniale, è stabilito in Euro 278,15 (duecentosettantotto/15) come previsto all'art. 6 e sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT per la durata del rapporto concessorio di cui al presente atto. Tuttavia, visti gli articoli 93, comma 2 del D.lgs. 01.08.2003, n. 259 (Codice telecomunicazioni) e l'art. 12, comma 3, del D.lgs.15/02/2016, n. 33; viste le pronunce giurisprudenziali in merito alla questione relativa alla debenza dei canoni concessori relativi all'occupazione di superfici demaniali a carico degli operatori di telecomunicazioni; considerata la pendenza di un contenzioso per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910 avanti il tribunale di Rovigo, resistente la Regione Veneto, in merito alla stessa questione, l'Amministrazione concedente accorda il differimento del pagamento del canone pur ritenendo comunque perfezionata la relativa obbligazione, avente titolo nell'occupazione del sedime demaniale, sino a definizione con giudicato della pendente lite. In caso di vittoria processuale dell'Amministrazione concedente, il concessionario dovrà provvedere all'immediata corresponsione dei canoni dovuti indicizzati, oltre interessi; in caso contrario, nessun canone sarà dovuto, fatte salve eventuali sopravvenute modifiche normative o diverse disposizioni dell'Autorità giudiziaria.

5 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 278,15, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00093805), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.

6 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

7 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

8 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

9 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 358707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 510 del 05 dicembre 2017

Decreto a contrarre per l'affidamento di contratto di appalto di sola esecuzione dei "Lavori diffusi sull'argine destro del Fiume Adige tra gli stanti 172 e 305 nei Comuni di S. Martino di Venezze e Pettorazza Grimani" Importo complessivo dell'appalto: euro 149.996,92 Progetto n. 732 del 14.08.2017. CUP- H84H17000870002.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone di procedere all'affidamento del contratto di appalto dei lavori indicati in oggetto, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 18.4.2016, n. 50 e s.m.i. Principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 18.09.2017, n. 1482, concernente l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'esercizio in corso; Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo n.475 del 17.11.17 di approvazione del progetto sotto il profilo tecnico ed economico.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. 18.09.2017, n. 1482, con cui è stato approvato l'elenco degli interventi sulla rete idrografica principale ammessi a finanziamento per l'anno in corso;

VERIFICATO che in tale elenco è compreso anche l'intervento relativo a "Lavori diffusi sull'argine destro del Fiume Adige tra gli stanti 172 e 305 nei Comuni di S. Martino di Venezze e Pettorazza Grimani";

VISTO il progetto n. 732 del 14.08.2017, redatto dall'U.O. Genio Civile di Rovigo , relativo all'intervento in argomento, dell'importo complessivo di Euro 240.000,00, di cui Euro 149.996,92.= per lavori in appalto:

VISTO il precedente decreto n. 475 del 17.11.17, con cui il progetto medesimo è stato approvato in linea tecnica ed economica;

RAVVISATA la necessità di provvedere a dare immediata esecuzione all'appalto dei lavori previsti nel progetto, mediante stipula di apposito contratto con operatore economico selezionato mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo 50/2016 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la DGR 1475 del 18/09/2017 in cui vengono date le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture e servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che tra i criteri di selezione dei concorrenti, per la specificità dell'intervento in esame, fatto comunque salvo il principio di rotazione, nella formulazione degli inviti si ritiene necessario privilegiare le imprese che presentano sia idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori che competenze ed esperienze maturate coerente con le caratteristiche del lavoro da affidare;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 33 del 14.3.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1482 del 18.09.2017;

VISTO il D.Lgs.vo n. 50/2016 e s.m.i.

decreta

Art. 1 - Di indire procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. b) del D. Lgs.vo n.50 del 18.04.2016 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori diffusi sull'argine destro del fiume Adige tra lo stante 305 e la foce nei comuni di Cavarzere, Loreo e Rosolina;

Art. 2 - Di stabilire che l'aggiudicazione avverrà previo sorteggio di uno dei criteri previsti dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.;

Art. 3 - Di determinare l'importo dell'appalto in Euro. 240.000,00 di cui Euro. 149.996,92.= per lavori a base d'asta comprensivi di Euro. 90.973,65 per costo della manodopera ed Euro. 2.999,95.= per oneri di sicurezza diretti non soggetti a ribasso;

Art. 4 - Di stabilire che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata;

Art. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 358708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 511 del 05 dicembre 2017

L.R. 09.01.1975 N. 1 Art. 3. Intervento di somma urgenza per il ripristino della funzionalità del carroponte e paratoia automatizzata presso l'impianto idrovoro di Chiavegoni sul Canale di Loreo in comune di Loreo (RO). Approvazione perizia a consuntivo e delle spese sostenute Importo netto contratto: euro 38.000,00. Importo a consuntivo: euro 34.067,30 CUP: H86J17000310002 Impegno di spesa: n. 6897 del 2017.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la perizia a consuntivo e l'importo delle spese sostenute relativamente ai lavori indicati in oggetto. Principali provvedimenti precedenti: Verbale di somma urgenza in data 06.09.2017 Note di affidamento alla ditta BF- Bieffe di Renzo Bedeschi & C. Snc. Di Porto Voro (RO) prot. n. 381805 del 13.09.2017, prot.n. 392770 del 20.09.2017 e prot. n. 421274 del 10.10.2017 Decreto n. 372 del 19.09.2017 di conferimento incarico di Coordinamento sicurezza in fase Esecutiva dell'Ing. David Voltan di Rovigo; Decreto impegno di spesa n. 307 del 26.10.2017.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 307 del 26.10.2017, con il quale la Direzione Operativa ha approvato l'esecuzione dei lavori in oggetto ed ammesso a finanziamento l'esecuzione dell'Intervento di somma urgenza per il ripristino della funzionalità del carroponte e paratoia automatizzata presso l'impianto idrovoro di Chiavegoni sul Canale di Loreo in comune di Loreo (RO) predisposti dall'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 1/1975 per l'importo complessivo di Euro 34.067,30;

VISTA la perizia a consuntivo n. 739 del 3.10.2017 redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo relativa ai lavori sopra indicati che presenta il seguente quadro economico di spesa:

	QUADRO ECONOMICO FINALE		
A	**LAVORI A CONSUNTIVO**		Euro 22.393,90
	Oneri per la sicurezza specifici		Euro 2.010,06
	IMPORTO TOTALE		**Euro 24.403,96**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:**		
1)	I.V.A. 22%	5.368,87	
2)	Incentivi per la progettazione Spese tecniche comma 2 dell'art. 113 del D.L.vo 18.04.2016, n. 50	488,08	
3)	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (compreso contributo Inarcassa e IVA)	3.806,40	
4)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		9.663,35
	IMPORTO TOTALE A CONSUNTIVO		**Euro 34.067,30**
	ECONOMIE		Euro 16.859,10
	IMPORTO STIMATO		Euro 50.926,40

VISTO il voto n. 101 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. istituita presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha espresso, nell'adunanza del 24.10.2017, parere che la perizia a consuntivo sia meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica nell'importo complessivo di Euro 50.926,40, di cui Euro 34.067,30 per lavori effettivamente eseguiti;

VISTA la nota prot. n. 381805 in data 13.09.2017 con la quale i lavori di cui trattasi sono stati affidati alla ditta BF-Bieffe di Renzo Bedeschi & C. Snc. Con sede in Via Dell'Artigianato, n. 3 - Porto Viro (RO) e successivamente integrata con note prot.n. 392770 del 20.09.2017 e prot. n. 421274 del 10.10.2017, per un importo complessivo presunto dei lavori da eseguirsi di Euro 38.000, 00 IVA esclusa;

VISTO il Decreto n. 372 del 19.09.2017 di conferimento incarico di Coordinamento sicurezza in fase Esecutiva dell'Ing. David Voltan - Via L. Enaudi 24 - 45100 Rovigo C.F. VLTDVD73C15A059N per l'importo complessivo di Euro 3.806,40 di cui Euro 3.000,00 per onorario, Euro 120,00 per C.N.P.A.I.A. al 4% e Euro 686,40 per IVA al 22%;

CONSIDERATO che è da corrispondere alla ditta BF-Bieffe di Renzo Bedeschi & C. Snc. Con sede in Via Dell'Artigianato, n. 3 - Porto Viro (RO) la somma di Euro 29.772,83 di cui Euro 24.403,96 per lavori e Euro 5.368,87 per IVA al 22% a saldo di

ogni avere;

CONSIDERATO che e da corrispondere all'Ing. David Voltan - Via L. Enaudi 24 - 45100 Rovigo C.F. VLTDVD73C15A059N l'importo complessivo di Euro 3.806,40 di cui Euro 3.000,00 per onorario, Euro 120,00 per C.N.P.A.I.A. al 4% e Euro 686,40 per IVA al 22% a saldo di ogni avere;

CONSIDERATO che per quanto riguarda i compensi destinati, ai sensi del d.lgs. 50/2016 art. 113, agli aventi diritto, per le spese tecniche e collaudo, è da considerarsi accantonata la somma di Euro 488,08;

CONSIDERATO che i lavori sono stati ultimati in tempo utile contrattuale il 2.10.2017;

ATTESO che la somma necessaria per il pagamento dovuto per i lavori eseguiti dalla ditta BF-Bieffe di Renzo Bedeschi & C. Snc. con sede in Via Dell'Artigianato, n. 3 - Porto Viro (RO) trova copertura sul Cap. 53010 ad oggetto "Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali "(L.R. 09.01.1975, n.1 - L.R. 27.11.1984, n. 58) art. 008 P. d. c. U.2.02.01.09.010 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale svolto dell'Ing. David Voltan - Via L. Enaudi 24 - 45100 Rovigo trova copertura sul Cap. 53010 ad oggetto "Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali "(L.R. 09.01.1975, n.1 - L.R. 27.11.1984, n. 58) art. 008 P. d. c. U.2.02.01.09.010 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la L.R. 09.01.1975 n. 1 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

decreta

1. È approvata nell'importo a consuntivo di Euro 34.067,30 la perizia a consuntivo dei lavori di somma urgenza "Intervento di somma urgenza per il ripristino della funzionalità del carroponte e paratoia automatizzata presso l'impianto idrovoro di Chiavegoni sul Canale di Loreo in comune di Loreo (RO)";
2. Sono approvate nell'importo di Euro 34.067,30 (di cui Euro 24.403,96 per lavori**, Euro** 5.368,87 per IVA, Euro 488,08 per spese generali, Euro 3.806,40 per Coordinamento sicurezza comprensivo di contributo inarcassa e IVA) la spese effettivamente sostenute;
3. Alla ditta BF-Bieffe di Renzo Bedeschi & C. Snc. Con sede in Via Dell'Artigianato, n. 3 - Porto Viro (RO) (P.I. 00102260296) va liquidata la somma complessiva di Euro 29.772,83 a saldo di ogni avere per i lavori eseguiti
4. All'ing. David Voltan - Via L. Enaudi 24 - 45100 Rovigo (P.I. 01231070291) va liquidata la somma complessiva di Euro 3.806,40 a saldo di ogni avere per la prestazione svolta;
5. Alle somme suddette pari a complessive Euro 33.579,23 si farà fronte con i fondi impegnati con decreto n. 307 del 26.10.2017 sul capitolo 53010 ad oggetto "Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali "(L.R. 09.01.1975, n.1 - L.R. 27.11.1984, n. 58) art. 008 P. d. c. U.2.02.01.09.010 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
6. È demandato ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma dovuta per le funzioni tecniche svolte dal personale dell'Ente prevista dall'art. 113 comma 2 D.Lgs. 50/2016 pari ad Euro 488,08, dopo che la Direzione Operativa avrà assunto il relativo impegno di spesa;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
8. Di stabilire che il presente decreto, sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 358709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 512 del 06 dicembre 2017

Rinnovo alla Società "LA CHIOGGIAMAR Srl" della concessione per derivazione di mc/annui 1.300 pari a l/s 0,04 medi e massimi 0,24 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 30 mapp.le 187 del Comune di Loreo, per lavaggio piazzali - uso Igienico assimilato. Pos. n. 396/1.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rinnovata, alla Società LA CHIOGGIAMAR Srl, la concessione di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 30 mapp.le 187 in Comune di Loreo, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza n. 410519 del 03/10/2017. Disciplinare n. 4641 del 30/11/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 18/09/2017 dalla Società La Chioggiamar Srl, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare l/s 0,04 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 30 mapp.le 187 in Comune di Loreo, per lavaggio piazzali - uso Igienico assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte né osservazioni né opposizioni;

CONSIDERATO che la Società La Chioggiamar Srl, ha costituito in data 3/02/2011 cauzione nei modi e forme di legge per un importo di euro 120,24, che risulta congruo anche per questa concessione;

VISTO il disciplinare n. 4641 sottoscritto in data 30/11/2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs n. 112/98, la LR. n. 11/01;

VISTE le DD.GG.RR n. 1511/2008 e n. 2059/2016;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovata la concessione alla Società La Chioggiamar Srl (P.I. n. 01529950295) con sede in Loreo, Via Diana n. 139, il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 30 mapp.le 187 del Comune di Loreo, in misura non superiore a mc 1.300 annui pari a l/s 0,04 medi fermo restando la portata massima di 0,24 l/s. L'acqua verrà utilizzata per lavaggio piazzali dell'azienda - uso Igienico assimilato.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare sottoscritto in data 30/11/2017, n. 4641 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 calcolato per l'anno 2017, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 358252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 531 del 06 settembre 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 24.08.2017 prot. n. 357466 per ottenere la variante alla concessione idraulica da m² 6.000 a uso vigneto e m² 4.800 a uso prato convertita interamente a m² 10.800 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Ponte di Piave Foglio 16 fronte mappale 124. Richiedente: DANIEL Rita. Pratica P00258.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone il rilascio di una concessione in variante per cambio coltura su terreni demaniali del fiume Piave, ai fini agricoli, da vigneto a prato, a seguito dell'avvenuto estirpo, al soggetto richiedente intestatario della concessione originaria. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di variante della concessione presentata in data 24.08.2017 con prot. 357466.

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Daniel Rita risulta intestataria della concessione di m² 10.800 di terreno demaniale di cui m² 6.000 a uso vigneto e m² 4.800 a uso prato, rilasciata con disciplinare n. 7785 del 10.06.2015 regolarmente sottoscritto tra le parti e decreto n. 256 del 15.06.2015 in scadenza al 14.06.2021;

VISTA la richiesta di estirpo del vigneto insistente sulla superficie di m² 6.000 per termine ciclo produttivo, presentata in data 23.10.2015 dalla CAA delle Venezie SrL, per conto della ditta richiedente, autorizzata con nota prot. 445535 del 03.11.2015 da questo ufficio;

CONSIDERATA la successiva comunicazione della ditta concessionaria, acquisita agli atti di questo ufficio in data 23.03.2016 al prot. 114845, che comunicava l'avvento estirpo del vigneto, al termine dell'ultima vendemmia, entro il 31.12.2015;

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il disciplinare sopracitato, contenente gli obblighi e le condizioni cui doveva essere vincolata la concessione originaria, che non perde validità ed efficacia per la modifica della superficie della coltura in atto;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART.1 - È rilasciata alla richiedente **Daniel Rita** (omissis), la concessione idraulica di m² 10.800 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Negrisia del Comune di Ponte di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7785 di rep. in data 10.06.2015;

ART. 2 - La concessione è accordata sempre **fino al 14.06.2021 (data di scadenza della concessione originaria),** e verso il pagamento del **nuovo canone annuo provvisorio (2017) di Euro 134,09**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 549 del 21 settembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 17.341 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Fontanelle, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Cester Graziano con sede a Fontanelle. Concessione n. SF0068.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 23/02/2017 (racc. del 4.3.17) pervenuta il 09/03/2017 prot. n. 96072 della ditta Cester Graziano per ottenere il rinnovo della concessione n. SF68 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 17.341 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Fontanelle.

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.14 del 03/02/2017 data scadenza appalto 10.03.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 010813 del 12/01/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 04.05.2017 n. prot. 173103;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8568 di repertorio del 29/06/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 21,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Alla ditta richiedente: Cester Graziano (*omissis*), il rinnovo della concessione n. SF68 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 17.341 nel Comune di Fontanelle comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 4.800, n. 296 mq 3.800, n. 282 mq 3.200, non demaniali n. 585 mq 250, n. 584 mq 1.709, n. 583 mq 1.867, n. 582 mq 921, n. 581 mq 101 , n. 580 mq 491, n. 382 porzione mq 380 (tot. 717).

ART. 2 -La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29/06/2017 n. di repertorio 8568 e verso il pagamento del canone annuo di euro 21,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 551 del 22 settembre 2017

Concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 17.519 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88. Concessionario: Società Agricola Gris s.s. con sede a Gorgo al Monticano. Pratica n. SF4;
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 01/02/2017 pervenuta il 07/02/2017 prot. n. 49908 Ditta Concessionario: Società Agricola Gris s.s. Legale rappresentante Gris Cristian per ottenere il rinnovo della concessione n. SF4 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 17.519, comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano;

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.9 del 20/01/2017 data scadenza appalto 24.02.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 008854 del 11/01/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 04.05.2017 n. prot. 172986;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8567 di repertorio del 29/06/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 20,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Alla ditta richiedente: Società Agricola Gris s.s. con sede a Gorgo al Monticano (TV) - CAP 31040 - via Guietta n. 17 - C.f. e P. Iva: 04508280262 - legale rappresentante: Gris Cristian, il rinnovo della concessione n. SF4 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 17.519 nel Comune di Gorgo al Monticano comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 4.800, n. 296 mq 3.800, n. 282 mq 3.200, non demaniali n. 585 mq 250, n. 584 mq 1.709, n. 583 mq 1.867, n. 582 mq 921, n. 581 mq 101 , n. 580 mq 491, n. 382 porzione mq 380 (tot. 717).

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29/06/2017 n. di repertorio 8567 e verso il pagamento del canone annuo di euro 20,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 553 del 27 settembre 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007 2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1. DGRV n. 2330 del 16.12.2013. «Realizzazione di scogliere a protezione della sponda destra del fiume Piave in varie sezioni e adeguamento quote arginali in Comuni vari (TV)» (VE20P035) Importo complessivo euro 1.000.000,00. CUP: H51H13000660002 Affidamento incarico professionale per redazione elaborati di perizia suppletiva e di variante, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 17.789,11. CIG: Z761FF4FF3.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato all'ing. Massimo Vendramin con Studio a Villorba (TV) l'incarico per redazione elaborati di perizia suppletiva e di variante in merito all'intervento in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 25.7.2017 prot. n. 304565, Offerta Ditta in data 27.7.2017 dettagliata con nota pervenuta per PEC il 10.8.2017 prot. n. 345396.

Il Direttore

VISTI i decreti dello scrivente:

- n. 283 del 13 luglio 2015 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo a «Realizzazione di scogliere a protezione della sponda destra del fiume Piave in varie sezioni e adeguamento quote arginali in Comuni vari (TV)» **(VE20P035)** per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00;
- n. 617 del 20 ottobre 2015 con il quale è stato rettificato il decreto precedente per il perfezionamento del quadro economico a seguito inserimento delle spese di pubblicità tra le Somme a disposizione;

VISTO il contratto d'appalto rep. n. 8344 in data 16.11.2016 con il quale i lavori in argomento sono stati affidati all'Impresa Adriatica Strade Costruzioni Generali s.r.l. con sede a Castelfranco Veneto (TV);

PRESO ATTO:

- che i lavori sono stati consegnati in data 20.12.2016, sospesi il 9.1.2017 e ripresi il 23.2.2017;
- che risulta necessario, a seguito di intervenute esigenze impreviste in merito alla presenza di ordigni bellici nell'ambito dei lavori, provvedere alla redazione di una perizia suppletiva e di variante;

PRESO ALTRESÌ ATTO della carenza in organico di personale tecnico e in considerazione del fatto che quello in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

VISTO il D.R. a contrare n. 407 del 21.7.2017 con cui lo scrivente ha definito la procedura per l'affidamento di un incarico professionale, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., per la redazione di elaborati di perizia suppletiva e di variante in merito all'intervento in oggetto.

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 405 del 10.8.2017 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi all'ing. Massimo Vendramin con Studio in Villorba (TV) per l'esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritto al n. progressivo 589 (riferimento 1068);

PRESO ATTO che l'ing. Massimo Vendramin (*omissis* - P.IVA 04505230260), con Studio in Villorba (TV) Via Serenissima Repubblica 12/7, interpellato al riguardo ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 17.789,11 (Euro 14.020,42 + CNPAIA 4% Euro 560,82 + IVA 22 % sul totale Euro 3.207,87), come da offerta economica in data 10.8.2017, che il sottoscritto ritiene

congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 10.8.2017 dall'ing. Massimo Vendramin, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTA la D.G.R. n. 753 del 2.5.2012 "Riformulazione dell'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00", integrata dalla D.G.R. n. 1576 del 31.7.2012;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di affidare l'incarico professionale all'ing. Massimo Vendramin (*omissis* e P.IVA 04505230260), con Studio in Villorba (TV) Via Serenissima Repubblica 12/7, per redazione elaborati di perizia suppletiva e di variante in merito all'intervento di «Realizzazione di scogliere a protezione della sponda destra del fiume Piave in varie sezioni e adeguamento quote arginali in Comuni vari (TV)» **(VE20P035).**
2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 17.789,11 (Euro 14.020,42 + CNPAIA 4% Euro 560,82 + IVA 22 % sul totale Euro 3.207,87), si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto.
5. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo l'allegato di cui al precedente punto 2.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 358257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 563 del 29 settembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Az. Agr. Peron F.lli S.s. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2239.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1325 del 14.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 07.09.2017 della ditta Az. Agr. Peron F.lli S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4380 di repertorio del 01.12.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Peron F.lli S.s. (C.F. 01771060264), con sede a Quinto di Treviso (TV), Via Zecchina n. 49, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), ubicati tutti al foglio 15 rispettivamente ai mappali 295-89 e 99, per complessivi moduli medi 0.00285.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.12.2010 n.4380 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1325 del 14.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4380 del 01.12.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00285 pari a metri cubi annui 9000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 564 del 29 settembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00035 Concessionario: Naletto Gianni - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2249.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1287 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 08.09.2017 della ditta Naletto Gianni, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4363 di repertorio del 25.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Naletto Gianni (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 9 mapp.408, per complessivi moduli medi 0.00035.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2010 n.4363 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 565 del 29 settembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite sei pozzi di cui due in Comune di Zero Branco e quattro in Comune di Quinto di Treviso ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Libralato Sergio - Zero Branco (TV). Pratica n. 2253.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1312 del 09.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 06.09.2017 della ditta Libralato Sergio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4366 di repertorio del 25.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Libralato Sergio (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite sei pozzi sei pozzi di cui due in Comune di Zero Branco e quattro in Comune di Quinto di Treviso ad uso irriguo (Comune di Zero Branco Pozzo uno Foglio 7 Mappale 35; Pozzo cinque Foglio 7 Mappale 602; Comune di Quinto di Treviso Pozzo due Foglio 15 Mappale 534; Pozzo tre Foglio 5 Mappale 286; Pozzo quattro Foglio 15 Mappale 276; Pozzo sei Foglio 5 Mappale 53), per complessivi moduli medi 0.00396.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2010 n.4366 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1312 del 09.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4366 del 25.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00396 pari a metri cubi annui 12000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 566 del 02 ottobre 2017

Affidamento interventi di manutenzione varia nelle sedi regionali in provincia di Treviso periodo gennaio dicembre 2017 CIG: Z301F2988E.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'affidamento all'Impresa Fratelli Stangherlin srl con sede in Castelfranco Veneto (TV) Via Moretto, n. 8 Campigo, gli interventi di manutenzione varie nelle sedi regionali in provincia di Treviso per il periodo gennaio dicembre 2017.

Il Direttore

VISTA la necessità di affidare degli interventi di manutenzione varie nelle sedi regionali in provincia di Treviso per il periodo gennaio - dicembre 2017 per gli interventi che si renderanno necessari su impianti idrici, elettrici, serramenti, arredi e varie, su specifica richiesta dell'ufficio, con la solo esclusione dei pezzi di ricambio e noti che al momento non si possono ne quantificare e prevedere, nonchè spostamento di materiale vario e mobilio;

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera A del D.lgs 50/2016 il quale prevede che gli affidamenti di importi inferiori a 40.000,00 possono essere affidati direttamente;

VISTO che per l'esecuzione di detti interventi, con lettera prot. n. 246256 del 22/06/2017, e stato richiesto alla ditta Fratelli Stangherlin srl la conferma degli stessi patti e condizioni relativi agli interventi manutentivi di cui al contratto relativo all'anno 2016;

VISTO la lettera della ditta Fratelli Stangherlin srl prot. n. 248779 del 26/06/2017 di conferma stessi patti e condizioni di cui al contatto relativo all'anno 2016 con un costo all'ora per complessivi Euro 26,00 di cui Euro 25,00 per prestazioni e Euro 1,00 per oneri della sicurezza (oltre l'IVA di legge);

RITENUTO di poter affidare alla ditta Fratelli Stangherlin srl il servizio di manutenzione varie nelle sedi regionali in provincia di Treviso per il periodo gennaio - dicembre 2017 per gli interventi che si renderanno necessari su impianti idrici, elettrici, serramenti, arredi e varie, su specifica richiesta dell'ufficio, con la solo esclusione dei pezzi di ricambio e noti che al momento non si possono ne quantificare e prevedere, nonchè spostamento di materiale vario e mobilio per un importo presunto massimo di Euro 26.000,00

CONSIDERATO CHE i corrispettivi per gli interventi suddetti saranno liquidati all'impresa Fratelli Stangherlin su esibizione di regolare fattura elettronica completa delle relative attestazioni di spesa e previo controllo da parte di questa struttura di tutti i requisiti necessari per ottemperare alla liquidazione stessa;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dall'INAIL di Treviso numero protocollo 8011635 data richiesta 22/06/2017 - scadenza validità 20/10/2017 da cui risulta la regolarità dell'Impresa Stangherlin srl nei confronti dell'INAIL e INPS;

CONSIDERATO che la Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso ha verificato i requisiti di ordine generale dell'Impresa Fratelli Stangherlin srl in occasione dell'affidamento dell'intervento n. 905/2016 come da Decreto n. 133 del 16/03/2017;

VISTA la L.R. 6/1980

VISTO il D.Lgs 50/2016

decreta

1. Che le premesse costiuiscono parte integrante del presente Decreto;
2. di affidare alla ditta Frantelli Stangherlin srl con sede a Castelfranco Veneto (TV) Via Moretto, n. 8 Campigo - C.F. 03174590269 gli interventi di manutenzione varia nelle sedi regionali in provincia di Treviso periodo gennaio - dicembre 2017 un importo presunto massimo di Euro 26.000,00 ;
3. Di imputare la spesa della manutenzione della ditta Fratelli Stangherlin srl al Fondo Economale assegnato alla U.O. Genio Civile di Treviso, ai sensi del'art. 50 della L.R. 39/2001, su presntazione di fattura a lavori eseguiti e accertati;

4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 567 del 03 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Manesso Rita - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2271.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1345 del 21.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.09.2017 della ditta Manesso Rita, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4393 di repertorio del 09.12.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Manesso Rita (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), ubicati entrambi al foglio 3 mappali 358 e 354, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.12.2010 n.4393 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1345 del 21.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4393 del 09.12.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 568 del 03 ottobre 2017

Rinnovo concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.00174 Concessionario: Buosi Margherita - Vedelago (TV). Pratica n. 2526.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1337 del 21.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 08.09.2017 della ditta Buosi Margherita, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4338 di repertorio del 22.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Buosi Margherita (omissis), il rinnovo della concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso irriguo nel comune di San Polo di Piave (TV), fg. 16 mappali 490 e 183, per complessivi moduli medi 0.00174.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.11.2010 n.4338 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1337 del 21.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4338 del 22.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00174 pari a metri cubi annui 5500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 569 del 03 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00033 Concessionario: Omart S.n.c. di Biasuzzi A. & C. - Vedelago (TV). Pratica n. 2948.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.801 del 20.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.07.2017 della ditta Omart S.n.c. di Biasuzzi A. & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3975 di repertorio del 15.07.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Omart S.n.c. di Biasuzzi A. & C. (C.F. 00385280268), con sede a Vedelago (TV), Via Corriva n. 22, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Vedelago (TV), fg. 50 mapp.30, per complessivi moduli medi 0.00033.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 19.07.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.07.2010 n.3975 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 608.62 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 358264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 570 del 03 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Colle Umberto (TV) per moduli 0.00111 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: DAL CIN Onorina - Colle Umberto (TV). Pratica n. 5419.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 03.11.2016 della ditta DAL CIN Onorina, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8608 di repertorio del 29.09.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta DAL CIN Onorina (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Colle Umberto (TV), fg. 2 mapp.183, per complessivi moduli medi 0.00111 pari a l/s 0,111.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.09.2017 n.8608 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, riferito al corrente anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 358238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 538 del 01 dicembre 2017

DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 Progetto n. 1349 del 19.09.2017. "Lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto a monte e a valle del Ponte di Lumignano, in Comune di Longare (VI), nonché di taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone". Importo complessivo di progetto: euro 180.000,00. CUP H23G17000580002 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017, dei lavori denominati "Lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto a monte e a valle del Ponte di Lumignano, in Comune di Longare (VI), nonché di taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone", dell'importo di euro 180.000,00 (Prog. n. 1349 del 19.09.2017) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 si è fra l'altro stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato A integrante della stessa delibera;
- di incaricare per gli interventi di cui sopra il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento di cui trattasi e di tutti gli atti ad esso conseguenti;
- di dare atto che per gli interventi di cui sopra si procederà all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori"relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato A, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza vi è il progetto n. 1349 del 19.09.2017 denominato "Lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto a monte e a valle del Ponte di Lumignano, in Comune di Longare (VI), nonché di taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone", dell'importo di Euro 180.000,00;

VISTO il progetto n. 1349 del 19.09.2017, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A) Somme a base d'asta	
a1) Importo per l'esecuzione dei lavori (a misura, a corpo)	Euro 140.557,41
a2) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)	Euro 2.260,12
a3 Importo manodopera (non soggetta a ribasso d'asta)	Euro 1.060,60
a4) Totale importo lavori	**Euro 143.878,13**
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne	
b1) IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A3)	Euro 31.653,19
b2) Analisi terre e rocce da scavo	Euro 2.000,00
b3) Incentivo alla progettazione 80% su 2% su lavori (art.113, D.Lgs. 50/2016)	Euro 2.302,05

b4) Imprevisti (iva compresa) ed arrotondamenti	Euro 166,63
b5) Totale somme a disposizione	**Euro 36.121,87**
Importo complessivo di progetto (A+B)	**Euro 180.000,00**

VISTO il voto n. 179 reso nell'adunanza del 27.11.2017, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 in data 3.11.2017;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni sulle competenze nei procedimenti di gara d'appalto fornite dalla Direzione Operativa con nota in data 17.11.2016 n. 450142 per interventi aventi base d'asta inferiore a Euro 150.000,00;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica II - importo euro 143.878,13;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di approvare il progetto esecutivo n. 1349 del 19.09.2017 denominato "Lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto a monte e a valle del Ponte di Lumignano, in Comune di Longare (VI), nonché di taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone", dell'importo di Euro 180.000,00**,** che presenta il seguente quadro economico:

A) Somme a base d'asta	
a1) Importo per l'esecuzione dei lavori (a misura, a corpo)	Euro 140.557,41
a2) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)	Euro 2.260,12
a3 Importo manodopera (non soggetta a ribasso d'asta)	Euro 1.060,60
a4) Totale importo lavori (A1+A2+A3)	**Euro 143.878,13**
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne	
b1) IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A3)	Euro 31.653,19
b2) Analisi terre e rocce da scavo	Euro 2.000,00
b3) Incentivo alla progettazione 80% su 2% su lavori (art.113, D.Lgs. 50/2016)	Euro 2.302,05
b4) Imprevisti (iva compresa) ed arrotondamenti	Euro 166,63
b5) Totale somme a disposizione	**Euro 36.121,87**
Importo complessivo di progetto (A+B)	**Euro 180.000,00**

2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b, tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 12 (dodici) operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo, ex art. 95 comma 4, e determinazione delle offerte anomale, art. 97 commi 1 e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 33/2013;
4. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 358239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 539 del 01 dicembre 2017

DGR n. 1482 DEL 18.09.2017. Progetto n. 1351 del 19.09.2017. "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza" Importo complessivo di progetto 180.000,00. CUP H33G17000230002 Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017, dei lavori denominati "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza", dell'importo di euro 180.000,00 (Prog. n. 1351 del 19.09.2017) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 si è fra l'altro stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato A integrante della stessa delibera;
- di incaricare per gli interventi di cui sopra il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento di cui trattasi e di tutti gli atti ad esso conseguenti;
- di dare atto che per gli interventi di cui sopra si procederà all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori"relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato A, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza vi è il progetto n. 1351 del 19.09.2017 denominato "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza", dell'importo di Euro 180.000,00;

VISTO il progetto n. 1351 del 19.09.2017, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTI : Per lavori a base d'asta			Euro	138.851,09
		Per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	Euro	2.776,58
SOMMANO PER LAVORI			Euro	141.627,67
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
	1 -	I.V.A. 22 % sull'importo dei lavori	Euro	31.158,09
	2 -	Incentivo progettazione art. 113 D.lgs. 50/2016	Euro	2.266,04
	3 -	Incarico professionale per CSP e CSE	Euro	4.500,00
	4 -	Per imprevisti	Euro	448,20
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE		Euro	38.372,33
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**Euro**	**180.000,00**

VISTO il voto n. 178 reso nell'adunanza del 27.11.2017, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica, come indicato da normativa vigente;

CONSIDERATO che risultano allegate al progetto le Linee Guida redatte ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 e D.G.R. n. 3173/2006, approvate con Decreto del Direttore dell'allora Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza n. 96 del 18.05.2016 e redatte appositamente per gli interventi di cui trattasi;

VISTO l'Ordine di Servizio in pari data sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 in data 3.11.2017;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni sulle competenze nei procedimenti di gara d'appalto fornite dalla Direzione Operativa con nota in data 17.11.2016 n. 450142 per interventi aventi base d'asta inferiore a Euro 150.000,00;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica I - importo euro 141.627,67;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di approvare il progetto esecutivo n. 1351 del 19.09.2017 denominato "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza", dell'importo di Euro 180.000,00**,** che presenta il seguente quadro economico:

A - IMPORTI : Per lavori a base d'asta			Euro	138.851,09
		Per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	Euro	2.776,58
SOMMANO PER LAVORI			Euro	141.627,67
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
	1 -	I.V.A. 22 % sull'importo dei lavori	Euro	31.158,09
	2 -	Incentivo progettazione art. 113 D.lgs. 50/2016	Euro	2.266,04
	3 -	Incarico professionale per CSP e CSE	Euro	4.500,00
	4 -	Per imprevisti	Euro	448,20
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE		Euro	38.372,33
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**Euro**	**180.000,00**

2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b, tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 12 (dodici) operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo, ex art. 95 comma 4, e determinazione delle offerte anomale, art. 97 commi 1 e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
4. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 358240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 541 del 04 dicembre 2017

DGR n. 1482 DEL 18.09.2017. Progetto n. 1353 del 03.11.2017. "Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza". Importo complessivo di progetto 160.000,00. CUP H33G17000240002. Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017, dei lavori denominati "Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza", dell'importo di euro 160.000,00 (Prog. n. 1353 del 03.11.2017) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi.

Il Direttore

PREMESSO CHE con D.G.R. n. 1482 DEL 18.09.2017 si è fra l'altro stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato A integrante della stessa delibera;
- di incaricare per gli interventi di cui sopra il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento di cui trattasi e di tutti gli atti ad esso conseguenti;
- di dare atto che per gli interventi di cui sopra si procederà all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2, dell'art. 36, del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori"relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato A, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza vi è il progetto n. 1353 del 03.11.2017 denominato "Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza", dell'importo di Euro 160.000,00;

VISTO il progetto n. 1353 del 03.11.2017, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto				126.944,73
- Oneri per la sicurezza				2.500,00
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA				129.444,73
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22%	Euro	28.477,84		
- Art. 93 D.Lgs. 163/2006 1,60% (80% del 2%)	Euro	2.071,12		
- Arrotondamento	Euro	6,31		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	30.555,27	Euro	30.555,27
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**Euro**	**160.000,00**

VISTO il voto n. 175 reso nell'adunanza del 27.11.2017, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

CONSIDERATO che risultano allegate al progetto le Linee Guida redatte ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 e D.G.R. n. 3173/2006, approvate con Decreto del Direttore dell'allora Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza n. 96 del 18.05.2016 e redatte appositamente per gli interventi di cui trattasi;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d), comma 6, dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 in data 09.11.2017;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni sulle competenze nei procedimenti di gara d'appalto fornite dalla Direzione Operativa con nota in data 17.11.2016 n. 450142 per interventi aventi base d'asta inferiore a Euro 150.000,00;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica I - importo euro 121.284,70;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di approvare il progetto esecutivo n. 1353 del 03.11.2017 denominato "Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza", dell'importo di Euro 160.000,00**,** che presenta il seguente quadro economico:

A - Importo a base d'appalto				126.944,73
- Oneri per la sicurezza				2.500,00
TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA				129.444,73
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22%	Euro	28.477,84		
- Art. 93 D.Lgs. 163/2006 1,60% (80% del 2%)	Euro	2.071,12		
- Arrotondamento	Euro	6,31		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	30.555,27	Euro	30.555,27
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**Euro**	**160.000,00**

2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b, tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 12 (dodici) operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori

economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo, ex art. 95 comma 4, e determinazione delle offerte anomale, art. 97 commi 1 e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
4. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 358268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 542 del 04 dicembre 2017

lavori di ordinaria manutenzione mediante sfalcio di vegetazione in alveo del fiume Retrone e sulle arginature del F.Astichello in comune di Vicenza. Esercizio Finanziario 2009 - D.lgvo 112/98 D.G.R. n° 696 del 24.03.2009 Importo complessivo del progetto euro 50.000,00. C.U.P.: H38G09000120002 C.I.G. 3217364CC0 Approvazione degli atti di contabilità finale e dei certificati di regolare esecuzione dei lavori eseguiti dall'impresa e dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano gli atti di contabilità finale e i certificati di regolare esecuzione dei lavori di ordinaria manutenzione mediante sfalcio di vegetazione in alveo del fiume Retrone e sulle arginature del F. Astichello in comune di Vicenza, realizzati dall'impresa Costruzioni Traverso s.r.l. di Bolzano Vicentino (VI) e dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Il Direttore

PREMESSO CHE

in data 14/10/2009 l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza ha redatto il progetto esecutivo generale dei lavori in oggetto indicati (progetto n° 1050) dell'importo complessivo di **Euro 80.000,00.=** di cui:

a) Per lavori:				
- a base d'asta			Euro	44.500,00.=
- oneri per la sicurezza del cantiere			Euro	326,67.=
Sommano per lavori			Euro	44.826,67.=
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:				
- per I.V.A. 20% su a)	Euro	8.965,33.=		
- per incarico prof. redazione VINCA	Euro	5.000,00.=		
- per rimborso spese sfalcio alghe da eseguirsi a cura del Consorzio Riviera Berica	Euro	20.000,00.=		
- per oneri art. 92 D.L.vo 163/06 - 1,73%	Euro	1.208,00.=		
Sommano a disposizione	Euro	35.173,33.=	Euro	22.100,00.=
		TORNANO	**Euro**	**80.000,00**.=

Con Decreto n. 33 del 27/10/2009 venne approvato il progetto n. 1050 dei lavori di cui trattasi, nell'importo complessivo di euro. 80.000,00;

in data 28/10/2009 l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza ha redatto il progetto esecutivo del 1° stralcio dei lavori in oggetto indicati (progetto n° 1056) dell'importo complessivo di **Euro 50.000,00.=** di cui:

a) Per lavori:				
- a base d'asta			Euro	19.837,00.=
- oneri per la sicurezza del cantiere			Euro	163,00.=
Sommano per lavori			Euro	20.000,00.=
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:				
- per I.V.A. 20% su a)	Euro	4.000,00.=		
- per incarico prof. redazione VINCA	Euro	5.000,00.=		
- per rimborso spese sfalcio alghe da eseguirsi a cura del Consorzio Riviera Berica	Euro	20.000,00.=		
- per oneri art. 92 D.L.vo 163/06 - 1,73%	Euro	777,60.=		
- per imprevisti	Euro	222,40.=		
Sommano a disposizione	**Euro**	**30.000,00.=**	**Euro**	**30.000,00.=**
		TORNANO	**Euro**	**50.000,00**.=

Con Decreto n. 45 del 02/11/2009 venne approvato il progetto di 1° stralcio n. 1056 dei lavori di cui trattasi, nell'importo complessivo di euro 50.000,00;

A seguito di procedura negoziata i lavori sono stati affidati all'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI), per l'importo netto complessivo di euro 20.000,00 di cui euro 163,00 per oneri della sicurezza;

In data 06/11/2009 con Decreto n. 348 la Direzione Difesa del Suolo autorizzò l'impegno della spesa complessivo nell'importo di **euro. 50.000,00** di cui euro 49.222,40 per lavori sul capitolo 100219 imp. n. 5786 e Euro 777,60 per compenso art. 92 D.lgs. 163/2006 sul capitolo 100219 imp. n. 5788, con il seguente quadro economico:

a) Importo lavori appaltati	Euro	20.000,00.=		
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:				
- per I.V.A. 20% su a)	Euro	4.000,00.=		
- per oneri art. 92 D.L.vo 163/06 - 1,73%	Euro	777,60.=		
- per incarico prof. redazione VINCA	Euro	5.000,00.=		
- per rimborso spese sfalcio alghe da eseguirsi a cura del Consorzio Riviera Berica	Euro	20.000,00.=		
- per imprevisti	Euro	222,40.=		
Sommano a disposizione	Euro	30.000,00.=	Euro	30.000,00.=
		TORNANO	**Euro**	**50.000,00**.=

I lavori vennero formalmente affidati con contratto n. 349 di reg. sottoscritto dalle parti il 03/10/2011 e consegnati sotto riserva di legge in data 14/06/2010.

Il tempo stabilito contrattualmente per dare le opere compiute i lavori era previsto in 200 gg. naturali e consecutivi pertanto dovevano avere termine entro il 30/12/2010.

Con Convenzione n. 339 in data 13/12/2010 vennero affidati al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta i lavori di sfalcio della vegetazione acquatica del F.Retrone nei comuni di Altavilla Vicentina e Vicenza, a fronte di un rimborso spese, previsto tra le somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico, per complessivi Euro 20.000,00.

CONSIDERATO CHE

Con certificato in data 21/12/2010 venne attestata l'ultimazione dei lavori dell'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI), entro i termini concessi.

Con verbale di sopralluogo congiunto in data 17/12/2010 venne attestata l'ultimazione dei lavori di taglio delle alghe lungo il F.Retrone da parte del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

VISTO

Lo stato finale dei lavori in data 21/07/2014 per l'ammontare complessivo netto di euro 19.890,15 e il credito all'Impresa pari a netti euro 890,15 che è stato sottoscritto dall'impresa senza riserve.

La nota spese a consuntivo, presentata dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con nota n. 11490 in data 16/12/2010, per complessivi Euro 19.999,00.

Il certificato di regolare esecuzione in data 21/07/2014 dal quale risulta che i lavori eseguiti della ditta Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI) sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto esecutivo n. 1056 in data 28/10/2009 e alle disposizioni impartite dalla direzione lavori.

Il certificato di regolare esecuzione in data 10/01/2011 dal quale risulta che i lavori eseguiti dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, come sopra specificati, sono stati regolarmente eseguiti.

Il quadro economico a consuntivo dei lavori risulta il seguente:

a) lavori eseguiti		euro.	19.727,15
- oneri della sicurezza		euro.	163,00
Sommano i lavori a		euro.	19.890,15
b) a disposizione dell'Amm.ne per:			
- I.V.A. 22%	euro. 4.375,83		

- Rimborso spese al Consorzio di B.	euro	19.999,00		
- Art. 92 D.L.vo 163/06 1,73%	euro.	777,60		
Sommano	euro.	25.152,43	euro	25.152,43
		TOTALE	euro	45.042,58
	Impegno di spesa		euro.	50.000,00
	Minor spesa		euro.	**4.957,42**

Pertanto la spesa complessiva ammonta a euro 45.042,58 con una economia di euro 4.957,42 rispetto all'importo originariamente impegnato pari a euro 50.000,00.

Vista la L.R n. 27/2003

Visto il D.Lgs . n. 163/02006

Visto il D.P.R. n. 207/2010

decreta

1 - Sono approvati nell'importo complessivo di euro 45.042,58 (di cui euro 19.890,15 per lavori, euro 4.375,83 per I.V.A. 22 %, euro 19.999,00 per rimborso spese al Consorzio ed euro 777,60 per oneri di progettazione ex art. 92 D.Lgs. 163/2006) gli atti di contabilità finale da cui risulta il credito netto dell'impresa pari a euro 890,15; il certificato di regolare esecuzione redatto in data 21/07/2014 e il certificato di regolare esecuzione redatto in data 10/01/2011 relativi ai lavori di ordinaria manutenzione mediante sfalcio di vegetazione in alveo del fiume Retrone e sulle arginature del F.Astichello in comune di Vicenza, eseguiti dall'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI) e dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;

2 - È accantonata la somma di euro 777,60 per oneri di progettazione ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 a valere sull'impegno n° 799 del bilancio 2016 capitolo E.8391 da liquidare con successivo provvedimento;

3 - All'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI) è liquidata la somma di euro 1.085,98 di cui euro 890,15 per lavori ed euro 195,83 per I.V.A. al 22 %, a saldo dei lavori eseguiti a valere sull'impegno n° 5786 del bilancio 2009 capitolo 100219;

4 - È accertata una economia di euro 4.957,42;

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto

Mauro Roncada

(Codice interno: 358269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 543 del 04 dicembre 2017

Lavori di manutenzione ordinaria dei FF. Bacchiglione e Retrone mediante taglio di vegetazione sulle arginature in Comune di Vicenza Esercizio 2009. C.U.P. H38G09000110002. D.G.R. n° 696 del 24.03.2009 Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria dei FF. Bacchiglione e Retrone mediante taglio di vegetazione sulle arginature in Comune di Vicenza, realizzati dall'impresa CO.I.MA. s.r.l. di Camisano Vicentino (VI).

Il Direttore

PREMESSO CHE

in data 14/10/2009 l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza ha redatto il progetto n. 1049 dei lavori in oggetto indicati dell'importo complessivo di **Euro 100.000,00.=** di cui:

a) Per lavori:				
- a base d'asta			Euro	81.500,00.=
- oneri per la sicurezza del cantiere			Euro	649,02.=
Sommano per lavori			Euro	82.149,02.=
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:				
- per I.V.A. 20% su a)	Euro	16.429,80.=		
- per oneri art. 92 D.L.vo 163/06 - 1,73% su a)	Euro	1.421,18.=		
Sommano a disposizione	**Euro**	**17.850,98.=**	**Euro**	**17.850,98.=**
		TORNANO	**Euro**	**100.000,00**.=

Con Decreto n. 32 del 27/10/2009 venne approvato il progetto n. 1049 dei lavori di cui trattasi, nell'importo complessivo di euro. 100.000,00;

A seguito di gara a mezzo di trattativa privata i lavori sono stati affidati all'Impresa CO.I.MA. s.r.l. con sede a Camisano Vicentino (VI), per l'importo netto complessivo di euro 74.696,02 di cui euro 649,02 per oneri della sicurezza;

In data 05/11/2009 con Decreto n. 329 la Direzione Difesa del Suolo autorizzò l'impegno della spesa complessivo nell'importo di **euro. 100.000,00** di cui euro 98.578,82 per lavori, IVA, imprevisti ecc. sul capitolo 52002 imp. n. 5547 e euro 1.421,18 per compenso art. 92 D.lgs. 163/2006 sul capitolo 52002 imp. n. 5548, con il seguente quadro economico:

a) Importo lavori appaltati	Euro	74.696,02.=		
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:				
- per I.V.A. 20% su a)	Euro	14.939,20.=		
- per oneri art. 92 D.L.vo 163/06 - 1,73% su a)	Euro	1.421,18.=		
- per lavori complementari o imprevisti	Euro	8.943,60.=		
Sommano a disposizione	**Euro**	**25.303,98.=**	**Euro**	**25.303,98.=**
TOTALE	**Euro**	**100.000,00**.=		

I lavori vennero formalmente affidati con contratto n. 185 di reg. sottoscritto dalle parti il 19/05/2011 e consegnati sotto riserva di legge in data 19/05/2010.

Il tempo stabilito contrattualmente per dare le opere compiute i lavori era previsto in 200 gg. naturali e consecutivi pertanto dovevano avere termine entro il 04/12/2010.

In data 09/11/2010 il Direttore dei Lavori ha emesso un ordine di servizio, autorizzato dal Responsabile del Procedimento, con il quale si ordinava alla ditta esecutrice la prosecuzione dei lavori fino all'incremento massimo dell'importo delle opere pari al 5% dell'importo contrattuale e quindi per euro 3.734,80, come stabilito dall'art. 132 comma 3 del D.lgs. n. 163/2006.

CONSIDERATO CHE

Con certificato in data 22/11/2010 venne attestata l'ultimazione dei lavori dell'Impresa CO.I.MA. s.r.l. con sede a Camisano Vicentino (VI), entro i termini concessi.

VISTO

Lo stato finale dei lavori in data 13/12/2011 per l'ammontare complessivo netto di euro 78.396,27 e il credito all'Impresa pari a netti euro 1.396,27 che è stato sottoscritto dall'impresa senza riserve.

Il certificato di regolare esecuzione in data 13/12/2011 dal quale risulta che i lavori eseguiti della ditta CO.I.MA. s.r.l. con sede a Camisano Vicentino (VI) sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto esecutivo n. 1049 in data 14/10/2009 e alle disposizioni impartite dalla direzione lavori.

Il quadro economico a consuntivo dei lavori risulta il seguente:

a) lavori eseguiti				euro.	77.747,25
- oneri della sicurezza				euro.	649,02
Sommano i lavori a				euro.	78.396,27
b) a disposizione dell'Amm.ne per:					
- I.V.A. 20% e 22%	euro.	15.707,18			
- Art. 92 D.L.vo 163/06 1,73%	euro.	1.421,18			
Sommano	euro.	17.128,36	euro	17.128,36	
TOTALE			euro	95.524,63	
Impegno di spesa				euro.	100.000,00
Minor spesa				euro.	**4.475,37**

Pertanto la spesa complessiva ammonta a euro 95.524,63 con una economia di euro 4.475,37 rispetto all'importo originariamente impegnato pari a euro 100.000,00.

Vista la L.R n. 27/2003

Visto il D.Lgs . n. 163/02006

Visto il D.P.R. n. 207/2010

decreta

1 - Sono approvati nell'importo complessivo di euro 95.524,63 (di cui euro 78.396,27 per lavori, euro 15.707,18 per I.V.A. 20% e 22 % ed euro 1.421,18 per oneri di progettazione ex art. 92 D.Lgs. 163/2006) gli atti di contabilità finale da cui risulta il credito netto dell'impresa pari a euro 1.396,27; il certificato di regolare esecuzione redatto in data 13/12/2011 relativo ai lavori di manutenzione ordinaria dei FF. Bacchiglione e Retrone mediante taglio di vegetazione sulle arginature in Comune di Vicenza, eseguiti dall'Impresa CO.I.MA. s.r.l. con sede a Camisano Vicentino (VI);

2 - È accantonata la somma di euro 1.421,18 per oneri di progettazione ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 a valere sull'impegno n° 744 del bilancio 2016 capitolo E.8391 da liquidare con successivo provvedimento;

3 - All'Impresa CO.I.MA. s.r.l. con sede a Camisano Vicentino (VI) è liquidata la somma di euro 1.703,45 di cui euro 1.396,27 per lavori ed euro 307,18 per I.V.A.al 22 %, a saldo dei lavori eseguiti a valere sull'impegno n° 5547 del bilancio 2009 capitolo 52002;

4 - È accertata una economia di euro 4.475,37;

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 358270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 544 del 04 dicembre 2017

Lavori di manutenzione ordinaria alle OO.II. del T. Laverda e del F.Tesina mediante taglio di vegetazione nei comuni di Mason Vicentino, Breganze, Schiavon, Sandrigo, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo. Es. 2009 D.lvo. n. 112/98 L.R. 11/2001. D.G.R. n° 696 del 24.03.2009. C.U.P.: H88G09000140002. Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria alle OO.II. del T. Laverda e del F.Tesina mediante taglio di vegetazione nei comuni di Mason Vicentino, Breganze, Schiavon, Sandrigo, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo, realizzati dall'impresa Costruzioni Traverso s.r.l. di Bolzano Vicentino (VI).

Il Direttore

PREMESSO CHE

in data 28/10/2009 l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza ha redatto il 1° stralcio dei lavori in oggetto indicati (progetto n° 1055) dell'importo complessivo di **Euro 50.000,00.=** di cui:

a) Per lavori:				
- a base d'asta			Euro	35.000,00.=
- oneri per la sicurezza del cantiere			Euro	1.000,00.=
Sommano per lavori			Euro	36.000,00.=
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:				
- per I.V.A. 20% su a)	Euro	7.200,00.=		
- per oneri art. 92 D.L.vo 163/06 - 1,73% su a)	Euro	622,80.=		
- per incarico prof. redazione VINCA	Euro	5.000,00.=		
- per imprevisti	Euro	1.177,20.=		
Sommano a disposizione	Euro	14.000,00.=	Euro	14.000,00.=
		TORNANO	**Euro**	**50.000,00**.=

Con Decreto n. 44 del 02/11/2009 venne approvato il progetto n. 1055 dei lavori di cui trattasi, nell'importo complessivo di euro. 50.000,00;

A seguito di procedura negoziata i lavori sono stati affidati all'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI), per l'importo netto complessivo di euro 36.000,00 di cui euro 1.000,00 per oneri della sicurezza;

In data 05/11/2009 con Decreto n. 331 la Direzione Difesa del Suolo autorizzò l'impegno della spesa complessivo nell'importo di **euro. 50.000,00** di cui euro 49.377,92 per lavori sul capitolo 100219 imp. n. 5550 e euro 622,08 per compenso art. 92 D.lgs. 163/2006 sul capitolo 100219 imp. n. 5553, con il seguente quadro economico:

a) Importo lavori appaltati			Euro	36.000,00.=
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:				
- per I.V.A. 20% su a)	Euro	7.200,00.=		
- per oneri art. 92 D.L.vo 163/06 - 1,73% su a)	Euro	622,80.=		
- per incarico prof. redazione VINCA	Euro	5.000,00.=		
- per imprevisti	Euro	1.177,20.=		
Sommano a disposizione	Euro	14.000,00.=	Euro	14.000,00.=
		TOTALE	**Euro**	**50.000,00**.=

I lavori vennero formalmente affidati con contratto n. 400 di reg. sottoscritto dalle parti il 06/12/2011 e consegnati sotto riserva di legge in data 14/06/2010.

Il tempo stabilito contrattualmente per dare le opere compiute i lavori era previsto in 200 gg. naturali e consecutivi pertanto dovevano avere termine entro il 30/12/2010.

CONSIDERATO CHE

Con certificato in data 21/12/2010 venne attestata l'ultimazione dei lavori dell'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI), entro i termini concessi.

VISTO

Lo stato finale dei lavori in data 27/05/2013 per l'ammontare complessivo netto di euro 35.772,96 e il credito all'Impresa pari a netti euro 772,96 che è stato sottoscritto dall'impresa senza riserve.

Il certificato di regolare esecuzione in data 27/05/2013 dal quale risulta che i lavori eseguiti della ditta Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI) sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto esecutivo n. 1055 in data 28/10/2009 e alle disposizioni impartite dalla direzione lavori.

Il quadro economico a consuntivo dei lavori risulta il seguente:

a) lavori eseguiti			euro.	34.772,96
- oneri della sicurezza			euro.	1.000,00
Sommano i lavori a			euro.	35.772,96
b) a disposizione dell'Amm.ne per:				
- I.V.A. 21% e 22%	euro.	7.509,05		
- Art. 92 D.L.vo 163/06 1,73%	euro.	622,08		
Sommano	euro.	8.131,13	euro	8.131,13
TOTALE	euro	43.904,09		
		Impegno di spesa	euro.	50.000,00
		Minor spesa	euro.	**6.095,91**

Pertanto la spesa complessiva ammonta a euro 43.904,09 con una economia di euro 6.095,91 rispetto all'importo originariamente impegnato pari a euro 50.000,00.
Vista la L.R n. 27/2003
Visto il D.Lgs . n. 163/02006
Visto il D.P.R. n. 207/2010

decreta

1 - Sono approvati nell'importo complessivo di euro 43.904,09 (di cui euro 35.772,96 per lavori, euro 7.509,05 per I.V.A. 21% e 22 % ed euro 622,08 per oneri di progettazione ex art. 92 D.Lgs. 163/2006) gli atti di contabilità finale da cui risulta il credito netto dell'impresa pari a euro 772,96; il certificato di regolare esecuzione redatto in data 27/05/2013 relativo ai lavori di manutenzione ordinaria alle OO.II. del T. Laverda e del F.Tesina mediante taglio di vegetazione nei comuni di Mason Vicentino, Breganze, Schiavon, Sandrigo, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo, eseguiti dall'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI);

2 - È accantonata la somma di euro 622,08 per oneri di progettazione ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 a valere sull'impegno n° 797 del bilancio 2016 capitolo E.8391 da liquidare con successivo provvedimento;

3 - All'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. con sede a Bolzano Vicentino (VI) è liquidata la somma di euro 943,01 di cui euro 772,96 per lavori ed euro 170,05 per I.V.A.al 22 %, a saldo dei lavori eseguiti a valere sull'impegno n° 5550 del bilancio 2009 capitolo 100219;

4 - È accertata una economia di euro 6.095,91;

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 358271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 545 del 04 dicembre 2017

Legge di Finanziamento: C.R. n. 159 del 25/11/2008. Programma Triennale 2009/2011 - Interventi per l'anno 2009. Comunicazione Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi Prot. n. 3369850 del 08/07/2009. Lavori di manutenzione straordinaria dell'Immobile sede del Genio Civile di Vicenza, ubicato in Contrà Mure San Rocco, 51. CUP H39H09000110002. CIG 2518973247. Appalto n. 25/09 Contratto Reg. n. 214 del 27.05.2011. Decreto di Rettifica.
[Difesa del suolo]

Il Direttore

(omissis)

decreta

ART. 1 - Di sostituire la data "05/08/2015" nelle premesse e nell'art.1 del Decreto n.422 del 16/09/2015 con le seguente data "26/03/2014".

ART. 2 - Il dispositivo del presente decreto è pubblicato sul BURVET ai sensi della Legge Regionale n.29 del 27/12/2011.

Mauro Roncada

(Codice interno: 358980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 546 del 06 dicembre 2017

DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 "Lavori di ripresa franamento scarpata interna sx dell'alveo vivo del Bacchiglione a valle del Ponte di Longare e consolidamento mediante realizzazione di scogliera salvaripa e sistemazione delle arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del circondario idraulico di Vicenza in località Cucca del Comune di Montegaldella". Importo complessivo di progetto: euro 190.000,00.CUP H63G17000250002. Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affidamento.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto, previsto nell'elenco dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017, dei lavori denominati "Lavori di ripresa franamento scarpata interna sx dell'alveo vivo del Bacchiglione a valle del Ponte di Longare e consolidamento mediante realizzazione di scogliera salvaripa e sistemazione delle arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del circondario idraulico di Vicenza in località Cucca del Comune di Montegaldella", dell'importo di Euro 190.000,00 (Prog. n. 1350 del 19.09.2017) e si procede ad avviare le procedure relative all'affidamento degli stessi.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 1482 DEL 18.09.2017 si è fra l'altro stabilito:

- di destinare l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato A integrante della stessa delibera;
- di incaricare per gli interventi di cui sopra il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento di cui trattasi e di tutti gli atti ad esso conseguenti;
- di dare atto che per gli interventi di cui sopra si procederà all'affidamento dei relativi lavori utilizzando le procedure di cui al comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori"relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato A, richiamato in precedenza, per quanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza vi è il progetto n. 1350 del 19.09.2017 denominato "Lavori di ripresa franamento scarpata interna sx dell'alveo vivo del Bacchiglione a valle del Ponte di Longare e consolidamento mediante realizzazione di scogliera salvaripa e sistemazione delle arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del circondario idraulico di Vicenza in località Cucca del Comune di Montegaldella", dell'importo di Euro 190.000,00;

VISTO il progetto n. 1350 del 19.09.2017, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti che presenta il seguente quadro economico:

A) Somme a base d'asta		
a1) Importo per l'esecuzione dei lavori (a misura, a corpo)	Euro	144.278,18
a2) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)	Euro	3.947,30
a3) Manodopera (non soggetta a ribasso)	Euro	1.739,30
a4) Totale importo lavori (a1+a2+a3)	Euro	**149.964,78**
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne		
b1) IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A3)	Euro	32.992,25
b2) Incentivo alla progettazione art. 113 D.Lgs 50/2016 (80% del 2% sui lavori)	Euro	2.399,44
b3) Analisi delle terre da scavo (DGR 2424/2008 e s.m.i.)	Euro	1.500,00
b4) Rilievi battimetrici Bacchiglione dei lavori	Euro	2.000,00
b5) Rilievi per frazionamento e aggiornamento catastale	Euro	1.000,00
b6) Imprevisti (iva compresa) ed arrotondamenti	Euro	143,53

b7) Totale somme a disposizione	Euro	**40.035,22**
Importo complessivo di progetto (A+B)	Euro	**190.000,00**

VISTO il voto n. 181 reso nell'adunanza del 27.11.2017, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che trattasi di lavori di sistemazione che non alterano lo stato dei luoghi e che pertanto non necessitano di apposita autorizzazione paesaggistica;

CONSIDERATO che risultano allegate al progetto le Linee Guida redatte ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 e D.G.R. n. 3173/2006, approvate con Decreto del Direttore dell'allora Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza n. 96 del 18.05.2016 e redatte appositamente per gli interventi di cui trattasi;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 in data 22.11.2017;

PRESO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A alla D.G.R. n. 1482/2017 i lavori saranno affidati ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b (contratti riguardanti lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro) tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 del medesimo D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni sulle competenze nei procedimenti di gara d'appalto fornite dalla Direzione Operativa con nota in data 17.11.2016 n. 450142 per interventi aventi base d'asta inferiore a Euro 150.000,00;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010 (parte del Decreto ancora vigente), alla seguente categoria prevalente:

OG8 - Classifica I - importo euro 149.964,78;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.

decreta

1. di approvare il progetto esecutivo n. 150 del 19.09.2017 denominato "Lavori di ripresa franamento scarpata interna sx dell'alveo vivo del Bacchiglione a valle del Ponte di Longare e consolidamento mediante realizzazione di scogliera salvaripa e sistemazione delle arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del circondario idraulico di Vicenza in località Cucca del Comune di Montegaldella", dell'importo di Euro 190.000,00, che presenta il seguente quadro economico:

A) Somme a base d'asta		
a1) Importo per l'esecuzione dei lavori (a misura, a corpo)	Euro	144.278,18
a2) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)	Euro	3.947,30
a3) Manodopera (non soggetta a ribasso)	Euro	1.739,30
a4) Totale importo lavori (a1+a2+a3)	**Euro**	**149.964,78**
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne		
b1) IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (A3)	Euro	32.992,25
b2) Incentivo alla progettazione art. 113 D.Lgs 50/2016 (80% del 2% sui lavori)	Euro	2.399,44
b3) Analisi delle terre da scavo (DGR 2424/2008 e s.m.i.)	Euro	1.500,00
b4) Rilievi battimetrici Bacchiglione dei lavori	Euro	2.000,00

b5) Rilievi per frazionamento e aggiornamento catastale	Euro	1.000,00
b6) Imprevisti (iva compresa) ed arrotondamenti	Euro	143,53
b7) Totale somme a disposizione	**Euro**	**40.035,22**
Importo complessivo di progetto (A+B)	**Euro**	**190.000,00**

2. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici), con riferimento all'art. 36, comma 2, lettera b, tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno 12 (dodici) operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con il criterio del minor prezzo, ex art. 95 comma 4, e determinazione delle offerte anomale, art. 97 commi 1 e 8, del medesimo D.Lgs. 50/2016;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D. Lgs. 33/2013;
4. Il presente decreto è pubblicato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 358564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 310 del 06 dicembre 2017

Bertani Giovanni, leg. rappr. "Agricola Gaetano Bertani e Figli s.r.l." ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di Negrar al mappale numero 55 parte del foglio 42 per il sig. Bertani Giovanni, leg. rappr. "Agricola Gaetano Bertani e Figli s.r.l.".

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Bertani Giovanni, leg. rappr. "Agricola Gaetano Bertani e Figli s.r.l.", pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 20/10/2017, prot. 438363, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato e successivamente corretta ed integrata in data 21/09/2017 con prot. n. 395039;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ma non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 22/11/2017 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Unità Organizzativa Pianificazione Ambientale Paesaggistica e RER, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti in parte sorretti da muratura a secco e che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto si ritiene coerente con l'originario assetto morfologico e colturale;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n.

1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e

l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

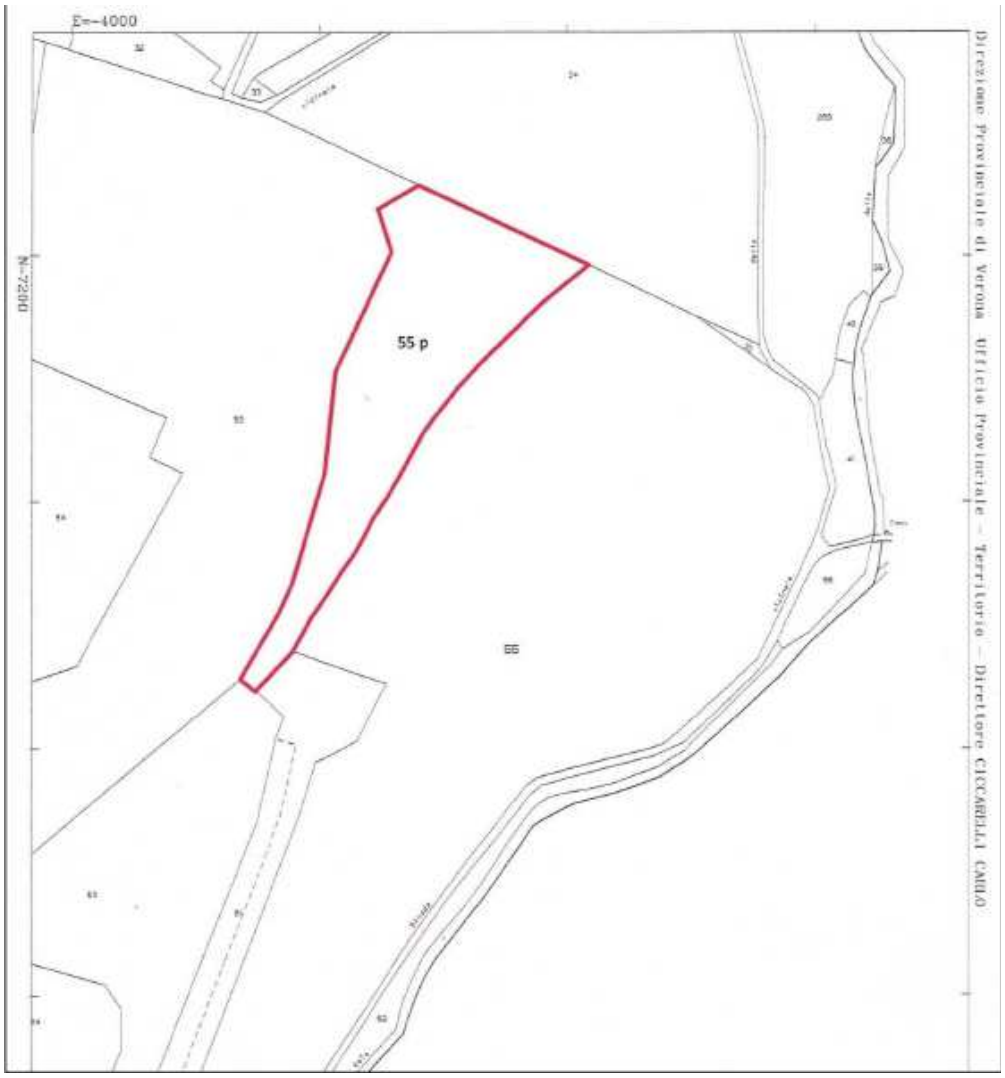
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Negrar - mappale numero 55 parte, del foglio 42, come meglio evidenziato con perimetro di colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 310 del 06/12/2017 pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 358288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 68 del 19 ottobre 2017

Progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico "Terme, Benessere, Salute" e "Italy Golf & More 2". Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione del piano di comunicazione di cui alla DGR n. 1493/17 e contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). Deliberazioni della Giunta regionale n. 825/2016, n. 1440/2016, n. 1937/2016 e n. 1493/2017. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
In attuazione dei progetti di eccellenza "Terme, Benessere, Salute" e "Italy Golf & More 2", con il presente provvedimento si provvede ad impegnare, a favore di Veneto Innovazione S.p.A., l'importo di euro 370.000,00 per la realizzazione del piano di comunicazione previsto con Deliberazione n. 1493/17, disponendo il contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale pari ad euro 333.000,00 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del 28 dicembre 2015 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), ai sensi dell'art. 1, comma 1228, legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., ha cofinanziato nuovi progetti d'Eccellenza turistica per lo sviluppo del settore turismo;

PREMESSO che tali progetti sono strutturati, sia in termini economici che di operatività, in iniziative comuni, concordate congiuntamente dalle Amministrazioni partner, ed in attività autonome pianificate e gestite da ogni singola amministrazione coerentemente con le finalità generali del progetto;

PREMESSO che con deliberazione n. 825 del 31 maggio 2016 la Regione del Veneto ha aderito, tra gli altri, ai seguenti Progetti di Eccellenza Turistica:

- "Terme, Benessere, Salute" Regione capofila: Veneto - Regioni partner: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Quota MIBACT: euro 370.800,00, Quota: euro 41.200,00 Totale:
  euro 412.000,00 di cui euro 55.555,56 per azioni comuni con le altre Regioni ed euro 356.444,44 per interventi autonomi della Regione del Veneto;
- "Italy Golf & More 2" Regione capofila: Friuli Venezia Giulia - Regioni partner: Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Quota MIBACT: euro 370.800,00, Quota Regione: euro 41.200,00 Totale:
  euro 412.000,00 di cui euro 33.333,33 per azioni comuni con le altre Regioni ed euro 378.666,67 per interventi autonomi della Regione del Veneto;

PREMESSO che in data 4 novembre 2016 sono stati sottoscritti digitalmente rispettivamente tra la Regione del Veneto, amministrazione capofila, ed il MIBACT, l'accordo di programma disciplinante la realizzazione del progetto, "Terme, Benessere, Salute", e tra la Regione capofila Friuli Venezia Giulia ed il MIBACT, l'accordo di Programma del progetto "Golf & More 2";

PREMESSO che con Deliberazione n. 1493 del 18 settembre 2017, per dare completa attuazione alle iniziative autonome dei rispettivi progetti d'Eccellenza turistica, è stato incaricato Veneto Innovazione S.p.a. a predisporre e realizzare un piano di comunicazione nei principali mercati esteri europei di interesse per i tematismi terme e golf per un importo complessivo di euro 370.000,00 stabilendo in euro 188.000,00 la quota da destinare per le iniziative relative al progetto "Terme, Benessere, Salute" e in euro 182.000,00 la quota prevista per il progetto "Italy Golf & More 2";

PREMESSO che la con la sopra citata deliberazione è stato, inoltre, approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione del Piano di Comunicazione, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa convenzione;

DATO ATTO che, al fine di soddisfare la suddivisione tra quota di cofinanziamento statale e quota di cofinanziamento regionale, previste nei piani esecutivi dei rispettivi progetti d'Eccellenza turistica, la somma complessiva di euro 370.000,00 sia finanziata per la quota di euro 333.000,00 da risorse di derivazione statale (euro 169.200,00 a carico del progetto "Terme, Benessere e Salute" ed euro 163.800,00 a carico del progetto "Italy Golf & More 2") e per l'importo di euro 37.000,00 da risorse regionali (euro 18.800,00 a carico del progetto "Terme, Benessere e Salute" ed euro 18.200,00 a carico del progetto "Italy Golf & More 2);

DATO ATTO che la copertura finanziaria della somma di derivazione statale di euro 333.000,00, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è garantita da un nuovo accertamento in entrata da disporsi ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi;

DATO ATTO che per quanto riguarda la quota di finanziamento statale, pari ad euro 333.000,00, il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata di cui si dispone l'accertamento con il presente provvedimento è determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad euro 370.000,00 è esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e smi, all'impegno della spesa di euro 370.000,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.a., ed al contestuale accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi, dell'entrata di derivazione statale, pari ad euro 333.000,00, nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT);

DATO ATTO che l'impegno di spesa di euro 370.000,00, a favore di veneto Innovazione S.p.A è imputato per la quota di euro 169.200,00 al capitolo di derivazione statale 103349/U "Realizzazione del progetto "Terme, Benessere, Salute - Promozione e valorizzazione di destinazioni e prodotti orientati al turismo termale, del benessere, della salute e dello star bene in senso olistico - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 1228, L.27/12/2006, n. 296 - Accordo di programma 04/11/2016", per la quota di euro 163.800,00 al capitolo di derivazione statale 103471/U "Realizzazione del progetto Italy Golf & More 2 - acquisto di beni e servizi" ed infine per la quota di euro 37.000,00 al capitolo di derivazione regionale 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'accertamento d'entrata di euro 333.000,00 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) è imputato per euro 169.200,00 al capitolo 100997/E "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Terme, Benessere, Salute - promozione e valorizzazione di destinazioni e prodotti orientati al turismo termale, del benessere, della salute, e dello star bene in senso olistico" e per euro 163.800,00 al capitolo 100999/E "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto "Italy Golf & More 2" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che la spesa di euro 265.000,00 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011 in quanto afferente a fondi statali nell'ambito dei progetti di eccellenza approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2016;

VISTA la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, all'art.1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 1;

VISTE le Leggi regionali n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016, "Bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile

2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 7 febbraio 2017 che approva le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 13 gennaio 2017;

VISTA le Deliberazioni della Giunta regionale n. 784 del 29 maggio 2017 e n. 1014 del 4 luglio 2017;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, a favore di Veneto Innovazione S.p.A - C.F. 02568090274 - con sede in Venezia Mestre, per l'importo complessivo di euro 370.000,00 (trecentosettantamila/00) di cui euro 188.000,00 afferenti al progetto d'Eccellenza turistica "Terme, Benessere, Salute" ed euro 182.000,00 al progetto "Italy Golf & More 2", per l'attuazione del piano di comunicazione di cui alla Dgr 1493/17, imputando la spesa al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente nei seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - euro 169.200,00 sul capitolo statale 103349/U *"Realizzazione del progetto terme, benessere, salute - promozione e valorizzazione di destinazioni e prodotti orientati al turismo termale del benessere, della salute e dello star bene in senso olistico - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 1228, L. 27/12/2006, n. 296 - Accordo di programma 04/11/16)"* art. 026 - V° livello del P.d.C. 1.03.02.02.005;
   - euro 163.800,00 sul capitolo statale 103471/U *"Realizzazione del progetto Italy Golf & More 2 - acquisto di beni e servizi"* art. 026 - V° livello del P.d.C. 1.03.02.02.005;
   - euro 37.000,00 sul capitolo regionale 101891/U *"Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo Veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, L.R. 14/06/2013, n. 11)"* art. 026 - V° livello del P.d.C. 1.03.02.02.005;

3. di precisare che l'importo di cofinanziamento regionale, pari ad euro 37.000,00, si intende imputato per euro 18.800,00 al progetto "Terme, Benessere, Salute" e per euro 18.200,00 al progetto "Italy Golf & more 2";
4. di dare atto che le iniziative ammesse a finanziamento, rientrano nella linea d'intervento n. 2 "Comunicazione", per quanto riguarda il Progetto di Eccellenza turistica "Terme, Benessere, Salute" e in entrambe le linee di intervento per il progetto di "Italy Golf & More 2";
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'articolo n. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed è esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;
7. di dare atto che le iniziative finanziate con il presente provvedimento dovranno essere realizzate da Veneto Innovazione S.p.A in base all'art. 3 della Convenzione, entro il 31 dicembre 2017, con la possibilità di una proroga di massimo 3 mesi previa valutazione concorde delle parti;
8. di dare atto che la liquidazione della somma assegnata a Veneto Innovazione S.p.A. avverrà per una quota del 70% successivamente all'avvenuta sottoscrizione del presente atto e per il restante 30% alla presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori di almeno il 30% entro il corrente esercizio finanziario e su presentazione di regolari fatture elettroniche.

   A conclusione dell'attività Veneto Innovazione produrrà la seguente documentazione:

   - una dettagliata relazione delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
   - rendiconto delle spese sostenute;
   - copia degli eventuali supporti informativi e pubblicitari predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate.

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53, e allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e smi, sul bilancio di previsione 2017 - 2019 - gestione ordinaria, con scadenza all'esercizio 2017, l'entrata di derivazione statale pari ad euro 333.000,00 da imputarsi nei seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità:

    - euro 169.200,00 sul capitolo 100997/E *"Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Terme, Benessere, Salute - promozione e valorizzazione di destinazioni e prodotti orientati al turismo termale, del benessere, della salute, e dello star bene in senso olistico"*- V livello del P.d.C. E.2.01.01.01.001;

- euro 163.800,00 al capitolo 100999/E *"Assegnazione statale per la realizzazione del progetto "Italy Golf & More 2"* - V livello del P.d.C. E.2.01.01.01.001;

11. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che, essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto precedente è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
12. di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base agli Accordi di programma sottoscritti digitalmente in data 4 novembre 2016 rispettivamente tra la Regione capofila Veneto ed il MIBACT, per il progetto "Terme, Benessere, Salute" e tra la regione capofila Friuli Venezia Giulia ed il MIBACT per il progetto "Italy Golf & More 2";
13. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse statali assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito dei progetti d'eccellenza turistica "Terme, Benessere, Salute" e "Italy Golf & More 2";
14. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
15. di dare atto che la spesa di euro 265.000,00 per pubblicità, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa;
16. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria - Unità Organizzativa Ragioneria;
17. di notificare, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs 118/11, copia del presente decreto a Veneto Innovazione S.p.A., al seguente indirizzo PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;
18. di precisare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del Decreto legislativo n. 33, del 14 marzo 2013;
19. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 19/10/2017, n. 68

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00029646	VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	370.000,00	0,00	0,00	0,00	**370.000,00**
	Totale	**370.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**370.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 19/10/2017, n. 68

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno				Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00006712	000	U	103349	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		169.200,00
I 2017	00006714	000	U	103471	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		163.800,00
I 2017	00006716	000	U	101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		37.000,00
													Totale Impegni:		370.000,00
													Totale 2017		**370.000,00**
													Totale Complessivo		**370.000,00**

(Codice interno: 358241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 77 del 09 novembre 2017

Impegno di spesa a favore di "Messe Berlin Gmbh" (VAT de 136629714) per l'acquisizione di una superficie espositiva di 227 mq a isola e per i relativi servizi fieristici, alla manifestazione "ITB - The World's Leading Travel Trade Show" (Berlino, 7/11 marzo 2018) di cui alla DGR n. 1703 del 24/10/2017. CIG: 7252608175. Imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2017 (DGR n. 70 del 27 gennaio 2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 70.294,20 (IVA inclusa) per l'acquisizione di una superficie espositiva di 227 mq alla manifestazione ITB - The World's Leaving Travel Trade Show" (Berlino, 7/11 marzo 2018), e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei coespositori, attività per le quali "Messe Berlin GMbh" risulta essere esclusivista, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 703 del 24/10/2017 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica citata, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: offerta "Messe Berlin Gmbh" con nota del 01/11/17 (prot. R.V. 455931 del 02/11/17).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 70 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2017;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 127 del 7 febbraio 2017 la Giunta regionale ha approvato le modalità operative per la partecipazione regionale ad alcune manifestazioni fieristiche e delle attività ad esse collegate a supporto dell'offerta turistica da effettuarsi nel 2017 nei mercati di interesse per il turismo veneto;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1703 del 24/10/2017, la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "ITB - The World's Leading Travel Trade Show" (Berlino, 7/11 marzo 2018), presso la quale verranno ospitati circa 40 operatori turistici veneti (25 con un desk e 15 con un tavolo/contrattazioni) che potranno utilizzare il database dei buyers fornito dagli organizzatori per programmare gli incontri presso ciascuna postazione;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1703 del 24/10/2017, la Giunta Regionale ha autorizzato l'acquisizione di uno spazio espositivo di 227 mq direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1703 del 24/10/2018 ha determinato in Euro 72.000,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione di una superficie espositiva di 227 mq a isola, e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei coespositori;

PREMESSO CHE l'organizzazione della manifestazione è gestita in esclusiva da "Messe Berlin Gmbh" (VAT DE 136629714), e che si è reso pertanto necessario richiedere a tale soggetto un preventivo per l'acquisizione di una superficie espositiva di 227 mq a isola e per i relativi servizi fieristici, alla manifestazione "ITB - The World's Leading Travel Trade Show" (Berlino, 7/11 marzo 2018);

PRESO ATTO che per i servizi sopra descritti la "Messe Berlin Gmbh" ha presentato un preventivo di spesa che ammonta a complessivi Euro 70.294,20 (IVA compresa) con nota del 01/11/2017 (prot. R.V. 455931 del 02/11/2017);

CONSIDERATO CHE è possibile procedere all'affidamento diretto alla Società "Messe Berlin Gmbh" risultando la stessa esclusivista per la fornitura di tali servizi, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), punto 3, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, e che l'importo di Euro 70.294,20 è comprensivo dell'IVA al 22% da erogare al Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate giusto il Decreto Legislativo n. 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad Euro 70.294,20, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 70.294,20 per l'acquisizione di una superficie espositiva di 227 mq alla manifestazione "ITB - The World's Leading Travel Trade Show" (Berlino, 7/11 marzo 2018), e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei coespositori;

DATO ATTO che l'impegno di spesa di Euro 70.294,20 è imputato al capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, l.r. 27/04/2015, n.6)" del bilancio di previsione anno 2017 - 2019, a valere sull'esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità:

- per l'importo di Euro 57.618,20 a favore di "Messe Berlin Gmbh" (Vat DE 136629714);
- per l'importo di Euro 12.676,00 a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate (C.F./P.I. 80008200281), quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore di "Messe Berlin Gmbh", giusto il Decreto Legislativo n. 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento, con riferimento al capitolo di uscita 103203, è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. F bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1140/2017 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Reversale n. 3685/2017 - Bolletta di riscossione n. 15726/2017);

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017,

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per l'acquisizione di una superficie espositiva di 227 mq e relativi servizi fieristici e per le quote di iscrizione alla manifestazione per gli espositori (CIG: 7252608175), a favore di "Messe Berlin Gmbh" (Vat DE 136629714), soggetto organizzatore della manifestazione "ITB - The World's Leading Travel Trade Show" (Berlino, 7/11 marzo 2018), l'importo di Euro 57.618,20;
3. di impegnare a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate - (C.F./P.I. 80008200281) l'importo di Euro 12.676,00 quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% sulla somma impegnata a favore di "Messe Berlin Gmbh";

4. di imputare gli importi di cui ai punti 2) e 3), per un importo complessivo di Euro 70.294,20, sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, l.r. 27/04/2015, n.6)" - Articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019 - esercizio finanziario 2018, mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale vincolato, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria della obbligazione di spesa di cui al punto 4) è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1140/2017 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, sul capitolo 100900/E "Trasferimenti da Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art. 101, L.R. 33/2002" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (Reversale n. 3685/2017 - Bolletta di riscossione n. 15726/2017);
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
7. di disporre che la liquidazione della spesa, nel limite massimo di cui al punto 4) avverrà, nel corso dell'esercizio 2018, previa presentazione di regolare fattura da parte di "Messe Berlin Gmbh" da prodursi a seguito della assegnazione definitiva dello spazio espositivo, e comunque entro il 30/06/2018, e che la liquidazione di cui al punto 3), a favore del Ministero delle Finanze, avverrà in conformità con quanto stabilito con nota della Direzione Regionale della Ragioneria e Tributi n. 306058 del 18 maggio 2006;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
13. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, trasmettendo il presente provvedimento a "Messe Berlin Gmbh" con sede in Messedamm 22, 14055 Berlin, Germania;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 09/11/2017, n. 77

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00036536	MINISTERO DELLE FINANZE	0,00	12.676,00	0,00	0,00	**12.676,00**
00130584	MESSE BERLIN -GMBH	0,00	57.618,20	0,00	0,00	**57.618,20**
	Totale	**0,00**	**70.294,20**	**0,00**	**0,00**	**70.294,20**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 09/11/2017, n. 77

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno				Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00007204	000	U	103203	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		0,00
													Totale Impegni:		0,00
													Totale 2017		**0,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno				Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00001520	000	U	103203	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	4	3		70.294,20
													Totale Impegni:		70.294,20
													Totale 2018		**70.294,20**
													Totale Complessivo		**70.294,20**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 358266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1123 del 30 ottobre 2017

Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Assunzione impegno di spesa, a valere su risorse in conto avanzo, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per progetti approvati di cui al Decreto 813 del 28/07/2017 e in relazione alla DGR 575 del 28/04/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assunzione di impegni di spesa per complessivi Euro 1.547.458,58 a valere su risorse in conto avanzo iscritte a bilancio con DGR 1599 del 12/10/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- DGR 575 del 28/04/2017 - Importi Finanziati - Esercizio 2019 - Allegato A;
- Allegato Tecnico contabile T1 - Allegato B, relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- Allegato Tecnico contabile T2- Allegato C, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere, con il presente provvedimento, alla registrazione contabile di impegni di spesa, per complessivi Euro 1.547.458,58, relativamente ad obbligazioni non commerciali, per i progetti di cui all'Allegato A "DGR 575 del 28/04/2017 - Importi Finanziati - Esercizio 2019", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'Allegato B "Allegato tecnico contabile T1", e dall'Allegato C "Allegato tecnico contabile T2, a favore dei beneficiari ivi considerati, a carico del capitolo 072019"Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (Art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.lgs. 15/04/2005, n.76)" esercizio 2019, del bilancio regionale 2017/2019, approvato con L.R. 32 del 30/12/2016 e s.m.i., che presenta la sufficiente diponibilità;

4. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte;

5. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., subordinatamente alla procedura di impegno, nell'esercizio 2019, secondo le modalità di liquidazione di cui alla DGR 575/2017;

6. di dare atto che la spesa di cui al punto precedente è a valere sulle risorse statali assegnate con D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6/Segr. D.G./2014 del 07/10/2014;

7. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate e che la correlata entrata di cui all'accertamento 2876/16 risulta interamente riscossa;

8. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato C al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

11. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26,27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

14. di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 358282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 780 del 04 dicembre 2017

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Iscrizione nuovo ente PAIDEIA SRL (codice fiscale 04061980266, codice di accreditamento L247).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'iscrizione dell'ente PAIDEIA SRL (codice fiscale 04061980266) nell'Elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica di accreditamento di PAIDEIA SRL n. 3821 del 10/05/2017 e sue successive integrazioni, note protocollo n. 421581 del 10/10/2017 e n. 425480 dell'11/10/2017.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;
- Visto il DDR n.164/2015 "Approvazione della Guida per la presentazione per la telematica delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro e la gestione delle variazioni alla domanda" che stabilisce la nuova procedura di accreditamento;
- Vista la domanda di accreditamento presentata da PAIDEIA SRL (codice fiscale 04061980266, codice di accreditamento L247) avente sede legale in Treviso (TV) con istanza telematica n. 3821 del 10/05/2017 e sue integrazioni del 02/08/17 e 25/09/2017;
- Vista la richiesta di integrazione dell'istanza trasmessa con nota protocollo n. 421581 del 10/10/2017 riscontrata con nota protocollo regionale n. 425480 dell'11/10/2017;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. e del DDR 192/2016, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Riconosciuta l'idoneità del soggetto richiedente all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio della Regione del Veneto;
- Visto il D.Lgs n. 276/2003;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 164/2015 e n. 192/2016;

decreta

1. di accreditare l'ente PAIDEIA SRL (codice fiscale 04061980266, codice di accreditamento L247) avente sede legale in Treviso (TV) e di iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art.6

DGR n.2238/2011 e s.m.i. circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;
2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qualvolta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 358905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 784 del 07 dicembre 2017

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Cancellazione dell'ente COLLEGIO MANFREDINI (codice fiscale 00668330285, codice di accreditamento L046) e modifica dell'elenco regionale degli operatori accreditati a svolgere servizi per il lavoro a seguito di rinuncia dell'accreditamento.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della richiesta di cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro da parte dell'ente COLLEGIO MANFREDINI (codice fiscale 00668330285, codice di accreditamento L046) con conseguente aggiornamento dell'elenco medesimo. Nota dell'ente COLLEGIO MANFREDINI acquisita al protocollo regionale n. 459387 del 03/11/2017.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Visto il DDR n.630 del 11/06/2012 di accreditamento ai servizi per il lavoro dell'ente COLLEGIO MANFREDINI (codice fiscale 00668330285, codice di accreditamento L046) con sede legale in Este (PD);
- Vista la nota, acquisita al protocollo regionale n. 459387 del 03/11/2017, con la quale l'ente COLLEGIO MANFREDINI (codice fiscale 00668330285) comunicava la rinuncia all'accreditamento per i servizi per il lavoro;
- Ritenuto di prendere atto della succitata rinuncia e di procedere alla variazione dell'elenco regionale degli operatori accreditati a svolgere servizi per il lavoro;
- Visto il D.Lgs n. 276/2003;
- Viste la L.R. n. 3/2009 e s.m.i.;
- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visto il DDR n. 630/2012;

decreta

1. di modificare, a seguito rinuncia dell'accreditamento, l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro cancellando l'ente COLLEGIO MANFREDINI (codice fiscale 00668330285, codice di accreditamento L046) con sede legale in Este (PD);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 358906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 785 del 07 dicembre 2017

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro e cancellazione dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro dell'ente GRUPPO R SCS (c.f. 03681420281 - codice L212).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento dell'ente GRUPPO R SCS per mancato rispetto dei requisiti di accreditamento con particolare riferimento agli adempimenti di cui al DDR 192/2016 ai sensi della DGR 2238 del 20/12/2011 e s.m.i., allegato A art. 7 - punto 7.a.

Il Direttore

- Vista la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 (come modificata dalla DGR n. 1656 del 21 ottobre 2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3)" che ha approvato il sistema di accreditamento a regime per lo svolgimento dei servizi per il lavoro nel territorio della regione Veneto e le relative procedure e requisiti per detto accreditamento;
- Visto il DDR 524 del 1 settembre 2015 con il quale si iscriveva nell'elenco degli enti accreditati allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto - ai sensi della L.R. n.3, art. 25 del 13 marzo 2009 - l'ente GRUPPO R SCS (CF 03681420281 - codice L212);
- Visto il DDR n. 192 del 30 maggio 2016 che, adottato ai sensi della DGR 2120/2015, ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti inerenti la compliance ex D.Lgs. n.231/2001;
- Vista la nota dell'ente del 16/12/2016, acquisita al protocollo regionale n. 493760 del 19 dicembre 2016, nella quale l'ente GRUPPO R SCS comunicava la propria impossibilità ad ottemperare entro il 31 dicembre 2016 al requisito richiesto dal vigente modello regionale di accreditamento, relativo all'adozione del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001 e la relativa nota di riscontro della Direzione Lavoro, protocollo regionale n. 504043 del 22 dicembre 2016;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la "sospensione per 90 giorni dell'accreditamento" (art.7 comma 2) per mancanza di uno dei requisiti di base per poter mantenere/ottenere l'iscrizione all'elenco degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- Vista la nota protocollo regionale n. 61598 del 14/02/2017 con la quale è stato comunicato all'ente GRUPPO R SCS l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento ai servizi al lavoro per mancanza di uno dei requisiti previsti sistema di accreditamento ai servizi al lavoro, assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Visto il DDR 158 del 02/05/2017, trasmesso con nota protocollo regionale n. 172446 del 04/05/2017, con il quale si disponeva la sospensione dell'accreditamento per un periodo di 90 giorni non avendo ricevuto alcuna documentazione di riscontro alla nota protocollo regionale n. 61598 del 14/02/2017;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la revoca dell'accreditamento (art. 7 comma 7.a) decorsi i 90 giorni di sospensione dell'accreditamento senza aver sanato l'irregolarità che ha motivato la sospensione di cui al citato DDR 158 del 02/05/2017;
- Ritenuto di procedere col provvedimento di revoca dell'accreditamento - ai sensi della DGR n. 2238/2011 come modificata dalla DGR n. 1656/2016 - che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Vista la nota protocollo regionale n. 393120 del 20/09/2017 con la quale la Regione del Veneto comunicava l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento all'ente GRUPPO R SCS assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Considerato che, trascorsi i 30 giorni, non è pervenuto alcun riscontro alla nota protocollo regionale n. 393120 del 20/09/2017;

- Considerato necessario concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 393120 del 20/09/2017 con la revoca dell'accreditamento dell'ente GRUPPO R SCS (c.f. 03681420281 - codice L212) che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Ritenuto pertanto di dover prendere atto del venir meno dei requisiti di accreditamento da parte del suddetto Ente e pertanto, di dover procedere alla cancellazione del medesimo con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- Vista la L. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 524/2015, n. 192/2016 e n.158/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento ai sensi della DGR n. 2238/2015 per le motivazioni evidenziate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'ente GRUPPO R SCS (codice fiscale n. 03681420281) iscritto nell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi al lavoro al numero L212 - con le conseguenze di cui alla DGR n. 2238/2011, citata;
2. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro mediante la cancellazione dell'ente GRUPPO R SCS (c.f. 03681420281 - codice L212) il quale non potrà presentare una nuova domanda di accreditamento ai servizi al lavoro nei 36 mesi successivi alla notifica del presente provvedimento di revoca né partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, prima che siano trascorsi i 36 mesi dal provvedimento di revoca - ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. (art. 7 comma 12 e 14);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 358907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 786 del 07 dicembre 2017

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" e s.m.i. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco regionale dell'ente COOPERATIVA SOCIALE BLU SOCIETA' COOPERATIVA (CF 04651970289, codice di accreditamento L216).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento dell'ente COOPERATIVA SOCIALE BLU SOCIETA' COOPERATIVA (CF 04651970289, codice di accreditamento L216) e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati. Nota protocollo regionale n. 414696 del 04/10/2017.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 192/2016 che ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti;
- Visto il DDR 710 del 4 novembre 2015 con cui l'ente COOPERATIVA SOCIALE BLU SOCIETÀ COOPERATIVA (CF 04651970289, codice di accreditamento L216) è stato accreditato ai servizi per il lavoro;
- vista la nota protocollo regionale n. 21062 del 19/01/2017 con la quale si comunica la data della verifica in loco ai sensi e con gli effetti dei DDDR n. 731/2012 e n. 1198/2012;
- visto il resoconto della verifica di audit effettuata le sedi operative accreditate in Dolo e Padova da parte dei funzionari incaricati dalla Regione Veneto ai sensi della DGR n. 1147/2015 nelle date del 20 e 24 gennaio 2017, durante la quale sono state riscontrate delle non conformità, come evidenziato nel resoconto di audit sottoscritto dal Legale Rappresentante o da soggetto delegato ed agli atti di codesto Operatore accreditato ai servizi per il lavoro;
- Vista la nota protocollo regionale n. 112760 del 20/03/2017 con la quale è stato comunicato all'ente COOPERATIVA SOCIALE BLU SOCIETÀ COOPERATIVA l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento ai servizi al lavoro per mancanza di uno o più requisiti previsti dal sistema di accreditamento ai servizi al lavoro, assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Visto il DDR 158 del 02/05/2017, trasmesso con nota protocollo regionale n. 172446 del 04/05/2017, con il quale si disponeva la sospensione dell'accreditamento per un periodo di 90 giorni non avendo ricevuto documentazione di riscontro, alla nota protocollo regionale n. 61598 del 14/02/2017, sufficiente a sanare i rilievi evidenziati dal resoconto sopra citato;
- Vista la nota protocollo regionale n. 414696 del 04/10/17 con la quale la Regione del Veneto comunicava l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento all'ente COOPERATIVA SOCIALE BLU SOCIETÀ COOPERATIVA assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Viste le comunicazioni dell'ente in oggetto acquisite al protocollo regionale con n. 415910 e n. 415916 del 05/10/2017 e n. 424160 dell'11/10/2017 e considerato lo scambio di mail ordinarie tra l'ente e l'ufficio preposto;
- Vista la nota protocollo regionale n. 470476 del 10/11/2017 con la quale si rispondeva dettagliatamente in merito ai rilievi non ancora sanati e riportati nei resoconti di audit fornendo un termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per fornire chiarimenti in merito all'effettivo e corretto utilizzo dell'accreditamento regionale, oltre alle esatte integrazioni ai rilievi sopra citati;
- Considerato che, trascorsi i 10 giorni, non è pervenuto alcun riscontro alla nota protocollo regionale n. 470476 del 10/11/2017;

- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la revoca dell'accreditamento (art. 7 comma 7.d) per mancato esercizio dell'attività di cui all'accreditamento per la durata e validità dell'accreditamento prevista all'art.6;
- Considerato necessario concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 414696 del 04/10/17 con la revoca dell'accreditamento dell'ente COOPERATIVA SOCIALE BLU SOCIETÀ COOPERATIVA (CF 04651970289, codice di accreditamento L216) che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Ritenuto pertanto di dover prendere atto del venir meno dei requisiti di accreditamento da parte del suddetto Ente e pertanto, di dover procedere alla cancellazione del medesimo con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- Visto il D.Lgs n. 276/2003;
- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste la DDGR n. 2238/2011 e s.m.i., n. 1147/2015;
- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 731/2012, n. 1198/2012, n. 710/2015, n. 192/2016, n.158/2017 e n. 642/2017;

decreta

1. di revocare, ai sensi dell'art 7, lettera d, di cui all'allegato A alla Dgr 2238/2011 come modificata dalla Dgr 1656/2016, l'accreditamento dell'ente COOPERATIVA SOCIALE BLU SOCIETÀ COOPERATIVA (CF 04651970289, codice di accreditamento L216) e conseguentemente di cancellare lo stesso dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
2. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro mediante la cancellazione dell'ente COOPERATIVA SOCIALE BLU SOCIETÀ COOPERATIVA (CF 04651970289, codice di accreditamento L216) il quale non potrà presentare una uova domanda di accreditamento ai servizi al lavoro nei 36 mesi successivi alla notifica del presente provvedimento di revoca né partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, prima che siano trascorsi i 36 mesi dal provvedimento di revoca - ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. (art. 7 comma 12 e 14);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Pier Angelo Turri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 358246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 91 del 24 ottobre 2017

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa) delle risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020 per la realizzazione diretta di interventi rientranti nelle Azioni dell'Asse 7 Assistenza Tecnica. Integrazione alla proposta del Piano Triennale 2017-2019 per assunzione di personale. Accertamento di entrata e impegno di spesa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 trasferisce ad Avepa risorse finanziarie dell'Asse 7 Assistenza Tecnica ad integrazione della proposta del Piano Triennale 2017-2019 per assunzione di personale. Viene accertata inoltre, una entrata relativa alla quota comunitaria e alla quota statale della corrispondente spesa da impegnare. Estremi dei documenti principali: DGR n. 226 del 28/02/2017 di individuazione di Avepa quale Organismo Intermedio (OI) e di approvazione della convenzione di delega sottoscritta tra la Regione e l'Agenzia il 12 maggio 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale stabilisce le disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio definisce le norme comuni ai fondi Strutturali e di Investimento (SIE) e prevede tra l'altro: l'approvazione da parte di ogni singolo Stato Membro di un Accordo di Partenariato (AdP) con la stessa Unione Europea; l'individuazione delle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi e l'adozione di opportuni sistemi di gestione e di controllo da parte di codeste Autorità;
- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 77 del 17/06/2014 è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 della Regione del Veneto - CCI 2014IT6RFOP021 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015;
- con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;
- con DGR n. 2289 del 30/12/2016, la Giunta regionale ha formalmente designato l'AdG del POR FESR 2014-2020 e ha approvato il documento "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) nella parte denominata "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" e il piano d'azione contenente il cronoprogramma per l'aggiornamento delle procedure e dei documenti attinenti il SI.GE.CO.;
- con DGR n. 2290 del 30/12/2016, sono stati forniti gli indirizzi operativi alle Strutture regionali per l'affidamento ad Avepa delle funzioni di gestione e di controllo in ambiti diversi dall'agricoltura, secondo quanto previsto dalla L.R n. 31/2001 (così come modificata dalla L.R. n. 9 del 25 febbraio 2005 e dalla L.R. n. 6 del 27 aprile 2015);
- con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato Avepa quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, con il fine di supportare la Regione stessa nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo, ed ha approvato lo schema di convenzione di delega;
- la convenzione di delega è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 12 maggio 2017;
- ai sensi dell'art. 4 "Modalità di esecuzione delle attività oggetto di delega e impegni reciproci" della precitata convenzione, l'AdG si impegna, tra l'altro, a rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo art. 7 della medesima convenzione che testualmente stabilisce *" L'Autorità di Gestione in seguito alla stipulazione della presente*

convenzione dispone l'impegno a favore di AVEPA delle risorse finanziarie previste nel bilancio regionale con riferimento al POR FESR 2014-2020 per la gestione delle attività delegate. La liquidazione di dette risorse avviene in tranches periodiche con tempi e importi adeguati a garantire il regolare e tempestivo flusso delle erogazioni verso i beneficiari. AVEPA aggiorna con cadenza periodica e modalità definite dall'Autorità di Gestione le previsioni di spesa e rendicontazione delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del POR FESR 2014-2020. La separazione delle risorse finanziarie destinate all'erogazione dei contributi POR FESR 2014-2020, rispetto a quelle utilizzate per il funzionamento, è garantita attraverso la gestione di sottoconti separati";

- inoltre, il successivo art. 8 "Risorse finanziarie e spese ammissibili per l'attuazione della delega" della medesima convenzione prevede che "*AVEPA può gestire direttamente parte delle risorse di Assistenza Tecnica per la realizzazione di interventi rientranti nelle azioni dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020 e nel rispetto di quanto stabilito dai Regolamenti Comunitari e dalle norme in materia di ammissibilità delle spese. L'importo massimo annuo di risorse di Assistenza Tecnica di cui AVEPA può disporre è pari Euro 200.000,00 a cui andranno aggiunte le spese per il personale che verrà utilizzato per lo svolgimento delle attività delegate. Entro il 31 ottobre di ogni anno, AVEPA presenta il piano di Assistenza tecnica per il triennio successivo contenente l'indicazione degli interventi da realizzare ed il budget previsto che è approvato dall'Autorità di Gestione. Le risorse di assistenza Tecnica sono trasferite ad AVEPA conformemente a quanto stabilito dal precedente articolo 7. Le procedure di gestione e controllo delle spese vengono dettagliate nel manuale per la gestione e verifica dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020"*;
- con successiva DGR n. 521 del 14/04/2017 si definiva il contingente di personale regionale da assegnare all'AVEPA per lo svolgimento dell'attività di Organismo Intermedio e si provvedeva a riconfigurare l'assetto organizzativo dell'Agenzia conseguente all'attività di gestione delle procedure di finanziamento concernenti il POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 825 del 06/06/2017 la Giunta ha approvato i documenti del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.) tra i quali anche il Manuale per la gestione e verifica dell'Asse 7 Assistenza Tecnica;

CONSIDERATO CHE:

- con DDR n. 71 del 19/09/2017 sono stati assunti gli impegni a favore di Avepa per il trasferimento di risorse finanziarie sulla base del Piano Triennale di Assistenza Tecnica proposto e approvato con il seguente cronoprogramma di spesa:

Annualità	Totale	**UE 50%**	**Stato 35%**	**Regione 15%**
2017	241.701,62	120.850,81	84.595,57	36.255,24
2018	255.659,81	127.829,91	89.480,93	38.348,97
2019	250.150,51	125.075,26	87.552,68	37.522,57
totali	**747.511,94**	373.755,98	261.629,18	112.126,78

- con il precitato decreto n. 71/2017 è stata accertata un'entrata corrispondente alla quota comunitaria e alla quota statale della corrispondente spesa impegnata secondo il seguente schema:

				Annualità			
cod. P.d.C. V liv / cod. Siope	Anagrafica e denominazione soggetto	Capitolo		2017	2018	2019	totale
E.2.01.05.01.004	00144009 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	FESR	101003	120.850,81	127.829,91	125.075,26	373.755,98
E.2.01.01.01.001	00144009 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	FdR	101004	84.595,57	89.480,93	87.552,68	261.629,18
			totale	**205.446,38**	**217.310,84**	**212.627,94**	**635.385,16**

- è già stata liquidata la somma di euro 241.701,62 per l'annualità 2017 sulla base della prima proposta del Piano Triennale;

VISTA:

- l'integrazione alla proposta del Piano Triennale di spesa 2017-2019, da parte di AVEPA, protocollata il 14/09/2017 con n. 384765 e approvata con nota prot. n. 388347 del 18/09/2017 e che comprende il seguente intervento:

		Spesa proposta			
		Annualità			
Descrizione Azione	**Intervento**	**2017**	**2018**	**2019**	**totale annualità**
Attivazione di modalità di reclutamento per il rafforzamento tecnico delle strutture regionali impegnate nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo del programma	Assunzione di personale	7.608,23	32.186,38	32.186,38	**71.980,99**

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 103 del 11/08/2017 è stata apportata la modifica del Bilancio Finanziario Gestionale attribuendo alla Direzione Programmazione Unitaria la responsabilità di budget per la gestione dei seguenti capitoli di spesa:

- capitolo n. 103460 POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica" Gestione Convenzione Avepa - quota comunitaria - trasferimenti correnti (Dec.UE 17/08/2015, n. 5903 - D.G.R. 18/02/2017, n. 226);
- capitolo n. 103461 POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica" Gestione Convenzione Avepa - quota statale - trasferimenti correnti (Dec.UE 17/08/2015, n. 5903 - D.G.R. 18/02/2017, n. 226);
- capitolo n. 103462 POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica" Gestione Convenzione Avepa - quota regionale - trasferimenti correnti (Dec.UE 17/08/2015, n. 5903 - D.G.R. 18/02/2017, n. 226);

RITENUTO CHE:

- per quanto sopra menzionato occorre pertanto, disporre l'impegno sul bilancio di previsione 2017-2019, a favore di AVEPA per il trasferimento delle risorse finanziarie ad integrazione della proposta del Piano Triennale di Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 riguardante l'assunzione diretta di personale con il seguente cronoprogramma:

Annualità	Totale	**UE 50%**	**Stato 35%**	**Regione 15%**
2017	7.608,23	3.804,12	2.662,88	1.141,23
2018	32.186,38	16.093,19	11.265,23	4.827,96
2019	32.186,38	16.093,19	11.265,23	4.827,96
totali	**71.980,99**	35.990,50	25.193,34	10.797,15

VERIFICATO CHE:

- per gli effetti del Piano di Finanziamento come specificato dall'art. 4 e dall'Allegato II della citata Decisione CE C(2015) 5903, la dotazione finanziaria totale a sostegno del FESR per l'Asse 7 Assistenza Tecnica del POR è fissata a euro 12.006.214,00;
- il tasso di cofinanziamento da parte della UE è stato definito nella misura del 50% a fronte di una equivalente quota di contropartita nazionale di fondi ministeriali e regionali, di modo che il valore complessivo del piano finanziario per l'Assistenza Tecnica del POR in questione, ammonta a 24.012.428,00;

RICHIAMATO:

- il punto 1.1, ultimo paragrafo della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28/01/2015 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- n. 111 del 15/05/2015), nel quale si stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi Operativi Regionali finanziati dal FESR è indicativamente pari al 50% della spesa pubblica totale e la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura del 70% della quota nazionale pubblica e che, pertanto la dotazione finanziaria totale a sostegno del Fondo di Rotazione per l'Assistenza Tecnica ammonta a euro 8.404.350,00;

CONSIDERATO CHE:

- con DSGP n. 1 del 13/01/2017 è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ed è stata attribuita alla Direzione Programmazione Unitaria la responsabilità di budget per la gestione dei capitoli di entrata n. 101003 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente" e n. 101004 "Assegnazione del FdR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente";
- l'assegnazione ad Avepa di parte delle risorse dell'Asse 7 Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 deve avvenire secondo le modalità indicate negli articoli 7 e 8 della precitata convenzione di delega tenendo conto dell'integrazione al piano proposto per il triennio 2017-2019 e trova copertura attraverso trasferimenti comunitari e statali a valere sui suddetti capitoli di entrata n. 101003 e n. 101004 e che pertanto, trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare tra i trasferimenti correnti è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti, come stabilito al paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i;

RITENUTO:

- di procedere all'accertamento dell'entrata della somma di euro **64.183,84** a valere sui suddetti capitoli che presentano adeguato stanziamento in termini di competenza e di cassa;

VISTI:

- l'art. 3, comma 11, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi, il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- gli artt. 53 "Accertamenti" e 56 "Impegni di spesa" del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato dell'Italia adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione europea;
- la Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015;
- la L.R. n. 31/2001 e ss.mm.ii.: "*Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura"*
- *la L.R. n. 39/2001: "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione*";
- la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.: "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";
- la L.R. n. 32/2016: "*Bilancio di previsione 2017-2019*";
- la DGR n. 839 del 29/06/2015;
- la DGR n. 2289 del 30/12/2016;
- la DGR n. 2290 del 30/12/2016;
- la DGR n. 521 del 14/04/2017;
- la DGR n. 825 del 06/06/2017;
- la DGR n. 108 del 07/02/2017: "*Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019*";
- la DGR n. 226 del 28/02/2017;
- la convenzione di delega Regione del Veneto - Avepa sottoscritta digitalmente in data 12 maggio 2017;
- VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che l'entrata complessiva di euro **61.183,84** a copertura del trasferimento ad AVEPA per l'assunzione diretta di personale tramite le risorse finanziarie dell'Asse 7 Assistenza Tecnica, è a valere sui capitoli n. 101003 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020- Parte corrente", e n. 101004 "Assegnazione del FdR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente";
3. di accertare per competenza, ai sensi del paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*", l'importo di euro **6.467,00** sull'annualità 2017, di euro **27.358,42** sull'annualità 2018, e di euro **27.358,42** sull'annualità 2019 per un ammontare complessivo di euro 61.183,84 a valere sulle risorse stanziate nei capitoli di entrata n. 101003 "Assegnazione del FESR per l'attuazione del

POR FESR 2014-2020- Parte corrente", e n. 101004 "Assegnazione del FdR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 - Parte corrente", del bilancio di previsione 2017-2019, come di seguito indicato:

				Annualità			
cod. P.d.C. V liv / cod. Siope	Anagrafica e denominazione soggetto	Capitolo		2017	2018	2019	totale
E.2.01.05.01.004	00144009 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	FESR	101003	3.804,12	16.093,19	16.093,19	35.990,50
E.2.01.01.01.001	00144009 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	FdR	101004	2.662,88	11.265,23	11.265,23	25.193,34
			totale	**6.467,00**	**27.358,42**	**27.358,42**	**61.183,84**

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'accertamento è perfezionata ed è esigibile secondo il cronoprogramma della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
5. di attestare che il credito non è garantito da polizza fideiussoria e fideiussione bancaria;
6. di stabilire che l'impegno di spesa è a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa corrente:

   - capitolo n. 103460 POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica" Gestione Convenzione Avepa - quota comunitaria - trasferimenti correnti (Dec.UE 17/08/2015, n. 5903 - D.G.R. 18/02/2017, n. 226);
   - capitolo n. 103461 POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica" Gestione Convenzione Avepa - quota statale - trasferimenti correnti (Dec.UE 17/08/2015, n. 5903 - D.G.R. 18/02/2017, n. 226);
   - capitolo n. 103462 POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza Tecnica" Gestione Convenzione Avepa - quota regionale - trasferimenti correnti (Dec.UE 17/08/2015, n. 5903 - D.G.R. 18/02/2017, n. 226);

7. di impegnare sul bilancio di previsione 2017-2019, per quanto in narrativa, la somma di Euro **71.980,99** a favore di Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (C.F./P.IVA 90098670277) per le annualità 2017-2018-2019 sui capitoli di spesa suddetti come di seguito indicato:

					Annualità			
Art.	cod. P.d.C. V liv / cod. Siope	Anagrafica	Capitolo		2017	2018	2019	totale
02	U.1.04.01.02.016	00079623	FESR 50%	103460	3.804,12	16.093,19	16.093,19	35.990,50
			Stato 35%	103461	2.662,88	11.265,23	11.265,23	25.193,34
			Regione 15%	103462	1.141,23	4.827,96	4.827,96	10.797,15
				totale	**7.608,23**	**32.186,38**	**32.186,38**	**71.980,99**

8. di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non costituisce debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti;
9. di dare atto che il trasferimento delle somme impegnate avviene nel momento in cui AVEPA presenta la richiesta di anticipo di cassa per le spese da sostenere, secondo le modalità stabilite dagli articoli 7 e 8 della convenzione;
10. di liquidare contestualmente al presente atto la somma di euro **7.608,23** per l'annualità 2017 sulla base dell'integrazione alla proposta del Piano Triennale di spesa presentato e con successivi atti per le successive annualità;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di indicare che il programma originale è lo 0103 Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato;
14. di comunicare il contenuto del presente provvedimento al beneficiario, ai sensi del comma 7 art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Allegati *(omissis)*

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 359541)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 156 del 27 novembre 2017

Elezione del Presidente del Consiglio regionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di eleggere Presidente del Consiglio regionale del Veneto il consigliere Roberto Ciambetti;
2. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 359542)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 157 del 27 novembre 2017

Elezione di due Vicepresidenti del Consiglio regionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di eleggere Vicepresidenti del Consiglio regionale i consiglieri *Massimo Giorgetti* e, per la minoranza, *Bruno Pigozzo,* che hanno ottenuto il maggior numero di voti;

2. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 359543)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 158 del 27 novembre 2017

Elezione dei due Consiglieri segretari del Consiglio regionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di eleggere Segretari del Consiglio regionale i consiglieri *Antonio Guadagnini*, e per la minoranza, *Simone Scarabel*, che hanno ottenuto il maggior numero di voti;
2. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 359550)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 159 del 28 novembre 2017

Chiusura dell'esercizio finanziario 2017. Economie sulle spese di funzionamento del Consiglio regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 58).

[Bilancio e contabilità regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 169 del 12 dicembre 2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019 del Consiglio regionale;

PRESO ATTO delle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio regionale (DACR n. 89 del 18 luglio 2017), dall'Ufficio di presidenza (DUPCR n. 22 del 18

aprile 2017, n. 39 del 17 maggio 2017, n. 43 del 22 maggio 2017, n. 46 del 30 maggio

2017, n. 55 del 21 giugno 2017, n. 60 del 18 luglio 2017 e n. 73 del 19 settembre 2017) e dal Dirigente della struttura competente in materia di ragioneria (DCR SABS n. 19 del 2 febbraio 2017 e 48 del 17 febbraio 2017);

VISTA la proposta di variazione di bilancio formulata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 80 del 15 novembre 2017 ad oggetto "Chiusura dell'esercizio finanziario 2017. Restituzione alla Giunta regionale di economie sulle spese di funzionamento del Consiglio regionale (Variazione n. 8)";

UDITA la relazione dell'Ufficio di Presidenza, relatore il Vicepresidente

Bruno PIGOZZO, come riassunta nel testo che segue:

"Signori Consiglieri,

in vista della chiusura dell'esercizio finanziario corrente, sulla base di una ricognizione effettuata dai dirigenti titolari dei centri di responsabilità, sono state rilevate economie sulle spese di funzionamento del Consiglio regionale per il 2017 per un ammontare complessivo pari ad euro 5.098.230,00, come di seguito indicate:

- *euro 290.000,00 per minori spese per emolumenti ai componenti della Sezione regionale della Corte dei conti di designazione da parte del Consiglio regionale*
  (Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 01 Spese correnti);

- *euro 1.280.000,00 per minori spese per la manutenzione dei locali e degli impianti*
  (Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 6 - Ufficio tecnico; Titolo 01 - Spese correnti);

- *euro 200.000,00 per minori spese per l'acquisto di mobili e arredi*
  (Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 6 - Ufficio tecnico; Titolo 02 - Spese in conto capitale);

- *euro 80.000,00 per minori spese per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo*
  (Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 8 - Statistica e sistemi informativi - Titolo 01 Spese correnti);

- *euro 144.000,00 per minori spese per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo*
  (Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 8 - Statistica e sistemi informativi - Titolo 02 Spese in conto capitale);

- *euro 3.104.230,00 per somme accantonate nel fondo di riserva*
  (Missione 20 - Fondi accantonamenti; Programma 1 - Fondo di riserva).

Tali somme vengono stanziate con il presente provvedimento in un apposito capitolo per la restituzione alla Giunta regionale.

Pertanto, con il presente provvedimento, si tratta di sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019,

come indicate nell'allegata tabella (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento.";

PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti della Regione del Veneto sulla proposta di variazioni da apportare al bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019 del Consiglio regionale, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 80 del 15 novembre 2017;

VISTO lo "Statuto del Veneto" (legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale";

VISTO il d.lgs. 118/2011; con votazione palese,

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione finanziario 2017-2018-2019, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, le variazioni di bilancio indicate nell'allegata tabella (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 159 DEL 28 NOVEMBRE 2017 RELATIVA A:

CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017. ECONOMIE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato A - Tabella variazioni di bilancio

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	**01**	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma	**01**	ORGANI ISTITUZIONALI					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	3.490.185,36	0,00	0,00	3.490.185,36
			previsione di competenza	34.837.682,42	0,00	-290.000,00	34.547.682,42
			previsione di cassa	38.327.867,78	0,00	-290.000,00	38.037.867,78
Totale Programma	**01**	**ORGANI ISTITUZIONALI**	**residui presunti**	3.490.185,36	0,00	0,00	3.490.185,36
			previsione di competenza	34.837.682,42	0,00	-290.000,00	34.547.682,42
			previsione di cassa	38.327.867,78	0,00	-290.000,00	38.037.867,78
Programma	**03**	GESTIONE ECONOMICA , FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE , PROVVEDITORATO					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	10.913.240,12	0,00	0,00	10.913.240,12
			previsione di competenza	10.148.903,80	5.098.230,00	0,00	15.247.133,80
			previsione di cassa	21.062.143,92	5.098.230,00	0,00	26.160.373,92
Totale Programma	**03**	**GESTIONE ECONOMICA , FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE , PROVVEDITORATO**	**residui presunti**	10.913.240,12	0,00	0,00	10.913.240,12
			previsione di competenza	10.148.903,80	5.098.230,00	0,00	15.247.133,80
			previsione di cassa	21.062.143,92	5.098.230,00	0,00	26.160.373,92
Programma	**06**	UFFICIO TECNICO					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	570.098,20	0,00	0,00	570.098,20
			previsione di competenza	6.151.787,36	0,00	-1.280.000,00	4.871.787,36
			previsione di cassa	6.721.885,56	0,00	-1.280.000,00	5.441.885,56
Titolo	02	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	235.000,00	0,00	-200.000,00	35.000,00
			previsione di cassa	235.000,00	0,00	-200.000,00	35.000,00

Allegato A - Tabella variazioni di bilancio

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
					in aumento	in diminuzione	
Totale Programma	**06**	**UFFICIO TECNICO**	**residui presunti**	570.098,20	0,00	0,00	570.098,20
			previsione di competenza	6.386.787,36	0,00	-1.480.000,00	4.906.787,36
			previsione di cassa	6.956.885,56	0,00	-1.480.000,00	5.476.885,56
Programma	**08**	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	841.624,42	0,00	0,00	841.624,42
			previsione di competenza	3.852.006,95	0,00	-80.000,00	3.772.006,95
			previsione di cassa	4.693.631,37	0,00	-80.000,00	4.613.631,37
Titolo	02	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	17.665,60	0,00	0,00	17.665,60
			previsione di competenza	416.000,00	0,00	-144.000,00	272.000,00
			previsione di cassa	433.665,60	0,00	-144.000,00	289.665,60
Totale Programma	**08**	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**	**residui presunti**	859.290,02	0,00	0,00	859.290,02
			previsione di competenza	4.268.006,95	0,00	-224.000,00	4.044.006,95
			previsione di cassa	5.127.296,97	0,00	-224.000,00	4.903.296,97
TOTALE MISSIONE	**01**	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	**residui presunti**	16.259.716,61	0,00	0,00	16.259.716,61
			previsione di competenza	58.252.164,43	3.104.230,00	0,00	61.356.394,43
			previsione di cassa	74.511.881,04	3.104.230,00	0,00	77.616.111,04
MISSIONE	**20**	FONDI ACCANTONAMENTI					
Programma	**01**	FONDO DI RISERVA					
Titolo	01	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	3.157.969,62	0,00	-3.104.230,00	53.739,62
			previsione di cassa	9.440.894,99	0,00	-3.104.230,00	6.336.664,99
Totale Programma	**01**	**FONDO DI RISERVA**	**residui presunti**	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	3.157.969,62	0,00	-3.104.230,00	53.739,62
			previsione di cassa	9.440.894,99	0,00	-3.104.230,00	6.336.664,99

Allegato A - Tabella variazioni di bilancio

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	**residui presunti**	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.483.969,62	0,00	-3.104.230,00	379.739,62
		previsione di cassa	9.440.894,99	0,00	-3.104.230,00	6.336.664,99
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	16.259.716,61	0,00	0,00	16.259.716,61
		previsione di competenza	61.736.134,05	0,00	0,00	61.736.134,05
		previsione di cassa	83.952.776,03	0,00	0,00	83.952.776,03
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	18.163.786,13	0,00	0,00	18.163.786,13
		previsione di competenza	76.821.134,05	0,00	0,00	76.821.134,05
		previsione di cassa	100.941.845,55	0,00	0,00	100.941.845,55

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato A - Tabella variazioni di bilancio

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti			1.888.186,93	0,00	0,00	1.888.186,93
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale			0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione			9.234.312,12	0,00	0,00	9.234.312,12
Fondo di Cassa			33.684.306,50	0,00	0,00	33.684.306,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	1.558.904,05	0,00	0,00	1.558.904,05
		previsione di competenza	76.821.134,05	0,00	0,00	76.821.134,05
		previsione di cassa	100.941.845,55	0,00	0,00	100.941.845,55

(Codice interno: 359551)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 164 del 28 novembre 2017

Designazione di un componente nel Comitato scientifico delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di designare quale componente nel Comitato scientifico delle Gallerie dell'Accademia di Venezia la signora Casarin Chiara, nata il 14 giugno 1975 a Treviso;

2. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 358193)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1889 del 22 novembre 2017

Rilascio del rinnovo di accreditamento istituzionale del SerD Servizio Ambulatoriale per persone tossicodipendenti ed alcoldipendenti in via P. Miranese, 6 - Mirano (VE) dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Ente Gestore: Azienda ULSS n. 3 Serenissima. C.F. e P. Iva 02798850273 (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di accreditamento del 18/5/2017 prot. n. 0077688 acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 194897 del 18/5/2017, e relazione dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 441835 del 10/10/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/8/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/8/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/8/2004 e DGR n. 84 del 16/1/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/7/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/7/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alle rispettive Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Ente Gestore: Azienda ULSS n. 3 Serenissima.
  C.F. e P. Iva 02798850273 (L.R. n. 22/2002)

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA per persone tossicodipendenti

- SerD Servizio Ambulatoriale per persone tossicodipendenti e alcoldipendenti in via P. Miranese,6 - Mirano (VE).
- Decreto del Dirigente n. 3 del 15/1/2017 di autorizzazione all'esercizio per il SerD Servizio Ambulatoriale per persone tossicodipendenti ed alcoldipendenti.
- con prot. n. 0077688 del 18/05/2017 il Direttore generale dell'Azienda ULSS 3 ha chiesto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Servizio Ambulatoriale per persone tossico/alcoldipendenti di Mirano già accreditato con DGR n. 380 del 25/3/2014.

- il 20/7/2017 con prot. n. 297343 la Direzione Servizi Sociali ha assegnato all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima l'incarico di svolgere il rapporto di verifica in ordine al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento di rinnovo di accreditamento.
- a riscontro dell'incarico ricevuto, l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione per eseguire il sopralluogo che si è svolto in data 27/9/2017.
- al termine della verifica, in data 10/10/2017, prot. n. 401835, l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, ha trasmesso alla Direzione Servizi Sociali la documentazione necessaria ai fini della conclusione del procedimento, da cui risulta che il Servizio Ambulatoriale SerD per persone tossico/alcoldipendenti di Mirano in via Miranese, 6 ha ottenuto un giudizio finale positivo, con punteggio del 93,84%.

Relativamente al procedimento di rinnovo accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo di accreditamento acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali: prot. n. 0077688 del 18/5/2017;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima: prot. n. 297343 del 20/7/2017;
- sopralluogo effettuato il 27/9/2017 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbali di verifica acquisiti agli atti con prot. n. 421835 del 10/10/2017 con un giudizio finale positivo, con punteggio rispettivamente del 93,84%.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione, si ritiene di proporre in continuità il rinnovo dell'accreditamento al Servizio Ambulatoriale SerD per persone tossico/alcoldipendenti di Mirano in via Miranese, 6 e per tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D.Lgs n. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Vista la DGR n. 2174 del 23/12/2016;

Vista la DGR n. 380 del 25/3/2014 ;

Visto il DDR n. 3 del 15/01/2017;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni decorrenti dal 22/3/2017 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 380 del 25/3/2014 - fino al 22/3/2020, per garantire la necessaria continuità, al Servizio Ambulatoriale il Servizio Ambulatoriale SerD per persone tossico/alcoldipendenti di Mirano in via Miranese, 6;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, al Comune di Mirano (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359176)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1928 del 27 novembre 2017

Programma Regionale per il Turismo ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Avvio procedure per l'elaborazione e l'approvazione finale. Orientamenti strategici, organizzazione del percorso partecipativo, definizione delle risorse operative e strumentali necessarie. Affidamento attività di supporto tecnico-organizzativo a Veneto Innovazione Spa. (L.r. 11/2013 art. 6. D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016, artt. 5 e 192).

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approvano con la presente deliberazione le linee strategiche, il modello organizzativo e il cronoprogramma per l'elaborazione e la successiva adozione da parte della Giunta regionale del Programma regionale per il turismo 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della L.r. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", sulla base di una metodologia di tipo partecipativo, conferendo conformemente alle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016, c.d. "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" in materia di in house providing (artt. 5 e 192), alla società Veneto Innovazione Spa l'incarico per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-organizzativo finalizzate all'attuazione del percorso partecipato di elaborazione del Programma. Importo Euro 69.593,68.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 6 (Programma regionale per il turismo) della legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" stabilisce che la Regione adotti il programma regionale per il turismo quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo.

Il programma regionale per il turismo è predisposto dalla Giunta regionale ed approvato dal Consiglio regionale, ha durata triennale - e comunque fino alla approvazione del successivo - ed individua almeno i seguenti aspetti:

a. il quadro dell'offerta turistica, delle risorse turistiche regionali e l'analisi della domanda e delle previsioni sull'evoluzione delle potenzialità turistiche;
b. gli obiettivi e le strategie dell'attività regionale, da attuarsi anche mediante piani strategici;
c. le linee di intervento in relazione alle risorse per lo sviluppo dell'offerta turistica regionale e l'incremento dei flussi di domanda turistica in Italia e all'estero;
d. la definizione delle misure necessarie a migliorare la qualità e la competitività delle imprese e dei prodotti turistici;
e. i criteri per la valutazione dell'impatto sulle risorse e le misure per la protezione delle stesse;
f. gli strumenti per la valutazione dei risultati economici, sia in termini qualitativi che quantitativi;
g. gli strumenti per la valutazione dei risultati occupazionali, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Sulla base delle strategie di medio-lungo periodo delineate dal succitato Programma regionale per il Turismo, la Giunta regionale - ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della L.r. 11/2013 - è chiamata a definire annualmente la sua programmazione attraverso l'approvazione del Piano Turistico Annuale - PTA - che individua e prevede: gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica, le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche, le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche, le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano e i criteri di allocazione delle risorse, il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia, la verifica dell'andamento occupazionale del settore, le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali.

Nel corso delle annualità successive all'approvazione della L.r. 11/2013, la programmazione turistica si è sviluppata essenzialmente attraverso la definizione annuale degli obiettivi e delle azioni regionali contenute nel Piano Turistico Annuale, strumento di programmazione preesistente alla L.r. 11/2013, con cui la Giunta ha annualmente definito l'operatività della promozione turistica sui mercati nazionali ed esteri, e la relativa allocazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce dell'andamento dei flussi turistici e dei trend in atto.

Nel succitato periodo non si è dato formalmente corso ad una pianificazione strategica turistica di medio-lungo termine - e quindi all'avvio formale del Programma regionale per il turismo di cui all'art. 6 della L.r. 11/2013 - per una serie di motivazioni di carattere strategico, ed in particolare per:

- la necessità di tenere conto dell'evolversi del Piano Strategico del Turismo 2017-2022, "*PST 2017-2022 - Italia Paese per Viaggiatori*", documento di programmazione nazionale, approvato in via definitiva il 17 febbraio 2017 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, che delinea lo sviluppo del settore nei prossimi sei anni per rilanciare la *leadership* italiana sul mercato turistico mondiale. Il Piano è stato approvato dopo un lungo percorso partecipativo iniziato nel 2013 con il "Piano Gnudi", al quale hanno contribuito attivamente le Regioni; in tal senso si è ritenuto opportuno attendere la conclusione dell'iter del PST nazionale, alle cui linee guida, obiettivi e linee di intervento deve necessariamente fare riferimento il Programma regionale, declinandole secondo le specificità territoriali, economiche ed organizzative del turismo veneto;
- la necessità di implementare e completare l'attuazione operativa della legge regionale quadro per il turismo (L.r. 11/2013), anch'essa frutto di un lungo lavoro di analisi, concertazione e rivisitazione dell'organizzazione turistica del Veneto, nonché di valutarne i primi risultati, attività che ha già portato - nella corrente legislatura - all'avvio di un tavolo di confronto con i principali stakeholders del settore turistico il quale, attraverso una serie di incontri sul territorio, ha individuato ed analizzato alcuni aspetti strategici per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale, dall'accoglienza alla formazione, dalle infrastrutture alla governance delle destinazioni;
- la necessità di regolamentare, implementare e accompagnare l'avvio delle organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, strumento innovativo strategico di governance delle destinazioni turistiche venete introdotto dalla L.r. 11/2013, finalizzato a programmare e organizzare l'attività delle destinazioni; in tal senso i Piani di gestione delle OGD a tutt'oggi riconosciute, messi a punto e presentati alla Regione, costituiscono un elemento fondamentale della costruzione complessiva della pianificazione regionale, in una logica di tipo concertativo e bottom-up che vede necessariamente coinvolti gli attori turistici locali insieme alla Regione nel ruolo di coordinatrice.

Alla luce delle considerazioni esposte, è possibile affermare che l'attività di programmazione turistica della Regione non è venuta meno negli ultimi anni, ma si è in realtà concentrata su alcuni temi strategici e prioritari che hanno coinvolto, al livello regionale e a quello nazionale, sia la struttura regionale, sia gli enti locali, sia i rappresentanti delle organizzazioni turistiche.

Appare quindi necessario, a fronte di questo percorso propedeutico, avviare concretamente le procedure per l'elaborazione del Programma e per la sua approvazione finale secondo le procedure previste dall'articolo 6 della L.r. 11/2013, definendo una "road map" per giungere a tale obiettivo e individuando le risorse organizzative, operative e strumentali necessarie.

Ora, l'evoluzione delle modalità di consumo turistico verso modelli di crescente personalizzazione, l'adeguamento dell'offerta sul piano della differenziazione delle proposte, nonché la crescente pressione competitiva tra destinazioni derivante dalla globalizzazione del mercato turistico rende necessario:

- sviluppare sempre più una logica di gestione integrata delle località turistiche, attraverso un approccio progressivo al Destination Management;
- lavorare sulla costruzione di prodotti turistici di qualità, a carattere innovativo, anche trasversali rispetto ai tematismi territoriali;
- promuovere il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica regionale, in termini di prodotti e di servizi, in modo da adeguarla alle mutate e complesse esigenze della domanda turistica, domestica ed internazionale;
- sviluppare, con il turismo digitale, i più efficaci ed innovativi strumenti di promozione dei prodotti turistici del Veneto, in primis attraverso il web.

E' sulla base di tali orientamenti di medio-lungo periodo che va impostato il lavoro di elaborazione del Programma regionale, tenendo conto di alcuni "driver" che costituiscono elementi strategici essenziali per consolidare nel futuro lo sviluppo turistico della nostra regione:

a. la diversificazione e l'innovazione dei prodotti turistici;
b. la "rigenerazione" qualitativa dell'offerta turistica;
c. la governance delle destinazioni turistiche;
d. lo sviluppo del turismo digitale;
e. le strategie di comunicazione e promozione dell'offerta turistica veneta.

Ciò premesso, il Programma deve anche tenere conto, declinandone i principali obiettivi e linee d'azione, del quadro programmatorio definitosi a livello nazionale con l'approvazione del Piano Strategico Nazionale PST 2017-2022.

La visione del PST propone di rilanciare la leadership dell'Italia sul mercato turistico ed accrescere il contributo del turismo al benessere economico, sociale e sostenibile dei propri territori, ampliandone l'offerta rispetto al suo vastissimo potenziale attraverso la proposta creativa di nuovi modelli e iniziative di valorizzazione. Per il perseguimento di tale visione, il PST riconosce che le politiche dirette a questi scopi hanno una natura profondamente trasversale e intersettoriale.

Nel quadro complessivo di un mercato turistico internazionale, dinamico e ricco di opportunità ma in profonda trasformazione, l'Italia - pur confermandosi una destinazione di eccellenza - deve ancora riuscire a colmare alcuni deficit di competitività. Di

fronte ad un contesto in continua evoluzione, il Piano propone pertanto alcuni precisi orientamenti e individua linee strategiche di intervento per aiutare l'Italia ad acquisire una nuova leadership fondata su sostenibilità, innovazione e competitività, integrando nelle politiche turistiche il tema della valorizzazione responsabile del patrimonio territoriale, ambientale e culturale.

A tal fine, il Piano segue una struttura logica fondata su un "sistema organizzato" le cui linee strategiche perseguono - come di seguito schematizzato - i seguenti quattro grandi Obiettivi generali, a loro volta articolati in 14 obiettivi specifici, che danno origine a 52 linee di intervento:

A. Innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale;
B. Accrescere la competitività del sistema turistico;
C. Sviluppare un marketing efficace e innovativo;
D. Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del Piano e delle Politiche turistiche.

Coerentemente con quanto affermato dal PST, appare di rilevanza assolutamente strategica, ai fini dell'efficacia nella costruzione e nella realizzazione del Programma Turistico Regionale, mettere a punto un sistema di governance efficiente, sia nel processo di elaborazione e implementazione del Programma stesso, sia nelle fasi di monitoraggio, valutazione e aggiornamento.

Ciò significa far assurgere a criterio fondamentale anche della programmazione turistica regionale il metodo partecipativo, coerentemente con le indicazioni del PST 2017-2022, definendo un percorso di elaborazione del Programma Turistico Regionale condiviso e aperto al confronto con tutti i soggetti pubblici e privati complessivamente interessati all'industria turistica, anche con il supporto di strumenti di analisi e di adeguate tecnologie di comunicazione.

Il modello organizzativo che si intende porre in essere per portare a termine questo percorso si articolerà nei seguenti step:

1. Costituzione di una Cabina di Regia regionale che coordini l'intero percorso di programmazione, in capo all'Assessorato al Turismo - con il supporto tecnico delle strutture regionali competenti, del CISET e dell'Osservatorio sul Turismo dell'Università di Venezia - e partecipata dalle Associazioni di categoria e dalle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni;
2. Istituzione di tavoli tematici, partecipati dalla Regione, dagli stakeholeders pubblici e privati e da esperti di settore, nell'ambito dei quali vengano analizzati e sviluppati i temi strategici per la programmazione di medio-lungo periodo del turismo veneto, con particolare riguardo a: Prodotti turistici, Infrastrutture, Turismo digitale, Accoglienza (strutture/capitale umano), Promozione e comunicazione;
3. Realizzazione e gestione di un portale web regionale di condivisione e partecipazione, che possa costituire uno strumento efficace, a disposizione degli utenti, per una costruzione condivisa della pianificazione regionale di settore, secondo una logica di tipo bottom-up, operando sia nella fase di elaborazione del Piano, sia nella fase realizzativa delle azioni del Piano, fungendo da strumento di diffusione circolare dell'informazione e di feedback in ordine all'efficacia delle iniziative poste in essere.

Il percorso di elaborazione del Programma regionale del Turismo, tenuto conto del modello organizzativo sopra descritto e del metodo partecipativo adottato, sarà attivato attraverso un evento "starter" pubblico (kick-off meeting) e troverà il suo momento conclusivo nell'organizzazione di una Conferenza regionale del Turismo, nel corso della quale la proposta di programma sarà presentata e discussa alla presenza di tutti gli stakeholders pubblici e privati, prima della formale adozione da parte della Giunta regionale e del successivo invio al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi della L.r. 11/2013.

Le linee strategiche, il modello organizzativo e il cronoprogramma per l'elaborazione del Piano secondo una metodologia di tipo partecipativo sono riportate all'**Allegato A** al presente provvedimento.

La realizzazione operativa di tale percorso, che si baserà sulla primaria attività di supporto tecnico delle strutture regionali competenti - in primis la Direzione Turismo - presuppone tuttavia una serie di competenze e professionalità non tutte rinvenibili all'interno delle strutture regionali stesse. Pertanto, per dare seguito nella maniera più efficiente ed efficace alle attività sopra menzionate, che richiedono il coinvolgimento attivo e il coordinamento di una vasta platea di stakeholders dell'industria turistica, attraverso l'organizzazione di incontri e tavoli tematici, nonché l'implementazione di un portale pubblico di condivisione e scambio delle informazioni, si ritiene opportuno avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo di Veneto Innovazione Spa.

In tal senso - e con riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016, c.d. "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" in materia di in house providing (artt. 5 e 192), è necessario precisare che Veneto Innovazione Spa, istituita con la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 e i cui ambiti operativi sono stati ampliati con la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di

sinergie, possiede i requisiti di società in house della Regione del Veneto.

Si fa presente a tale riguardo che Veneto Innovazione Spa è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa altresì che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Con riferimento a quanto sopra, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1712 del 24 ottobre 2017, ha stabilito di incaricare, ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto di proporre domanda di iscrizione della Società Veneto Innovazione spa nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016.

Con nota prot. n. 431205 del 16 ottobre 2017 la Direzione Turismo ha richiesto a Veneto Innovazione s.p.a. - ai fini dell'elaborazione del Piano di cui all'art. 6 della L.r. 11/2013 - una proposta operativa, corredata dei relativi costi analitici, per la realizzazione delle attività di supporto tecnico (segreteria organizzativa, organizzazione incontri e conferenze, reporting, project management ecc.) - in affiancamento alle strutture regionali competenti - nonché di fornitura di servizi (progettazione e gestione web, animazione e coordinamento tavoli, catering, ecc.) con riferimento alle seguenti fasi indicative e attività del percorso partecipato di elaborazione del PST:

- attività di supporto alla Cabina di Regia;
- organizzazione di n. 2 eventi a carattere pubblico (location, catering, altri servizi) con riferimento a: evento di presentazione del percorso partecipativo (kick-off); conferenza finale di presentazione del PST (Stati Generali del Turismo);
- attività di gestione e animazione di n. 5 tavoli tematici (almeno 4 incontri per tavolo);
- attività di progettazione, gestione e animazione sito web partecipativo dedicato;
- supporto alla redazione del PST.

Con la stessa nota è stato inoltre richiesto alla società in house di evidenziare - nella relazione di accompagnamento alla proposta economica - gli indicatori tecnico-finanziari in grado di consentire l'opportuna verifica delle condizioni previste dall'articolo 192 del Codice degli Appalti di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016.

Con nota prot. 437154 in data 19 ottobre 2017, successivamente integrata dalle note prot. n. 445539 del 25 ottobre 2017 e prot. n. 467609 del 9 novembre 2017, Veneto Innovazione ha provveduto a trasmettere alla Direzione Turismo una proposta tecnico-economica per la realizzazione delle attività di supporto tecnico, fornitura di servizi e affiancamento nella redazione del Piano Strategico Regionale del Turismo, individuando con la stessa il piano di attività, gli output, la struttura di progetto ed i costi, nonché gli indicatori economici (n. giornate, costi unitari) con riferimento a ciascuno dei prodotti/servizi richiesti dalla Regione, per un ammontare complessivo - comprensivo di IVA - di Euro 69.593,68.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'art. 192 del Codice degli Appalti di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016, con riferimento ai benefici per la collettività della forma di gestione "in house", anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, la Direzione Turismo ha valutato che l'affidamento a Veneto Innovazione è da considerarsi economicamente vantaggioso per l'attività svolta, sulla base delle tariffe (Project Manager, Project Assistant) applicate rispetto alle tariffe medie (dati "Osservatorio management Consulting Italia"), del fatto che Veneto Innovazione Spa non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale, nonché in ragione delle specifiche competenze tecniche ed amministrative che sono richieste per la realizzazione delle singole attività.

A tale riguardo si ritiene infatti che Veneto Innovazione S.p.A. sia soggetto particolarmente idoneo e qualificato per lo svolgimento delle attività sopra indicate, anche in considerazione delle competenze derivanti dal nuovo Statuto, del know-how e delle conoscenze in materia di innovazione tecnologica ed organizzazione territoriale, della capacità di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, nonché del positivo esito di precedenti collaborazioni e dell'esperienza tecnica maturata con l'assistenza tecnica ed organizzativa fornita all'Amministrazione regionale nella Programmazione dell'Agenda digitale del Veneto 2017-2020, nel Workshop Internazionale del Turismo e nell'implementazione del Destination Management System turistico regionale.

Per tali ragioni si ritiene di affidare a Veneto Innovazione Spa la realizzazione delle attività di supporto tecnico-organizzativo (segreteria organizzativa, organizzazione incontri e conferenze, reporting, project management, progettazione e gestione web, animazione e coordinamento tavoli, catering) - in affiancamento alle strutture regionali competenti - finalizzate all'attuazione del percorso partecipato di elaborazione del Programma Regionale per il Turismo, per un importo massimo di spesa di euro 69.593,68.

Veneto Innovazione assicurerà l'espletamento operativo delle attività indicate, evidenziando comunque che il coordinamento delle iniziative rimane di competenza della Direzione Turismo e che la Società affidataria, in quanto Società partecipata pubblica, procederà nella gestione delle attività in applicazione della normativa prevista dal Codice degli Appalti di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016.

Con il presente provvedimento si procede pertanto a definire la collaborazione con Veneto Innovazione per la realizzazione delle attività sopra descritte, demandando al Direttore della Direzione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione che regola i rapporti fra la Regione e Veneto Innovazione S.p.A. di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento.

In ordine all'aspetto finanziario, si ritiene di determinare in euro 69.593,68 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio di previsione 2017-2019 per la quota di euro 45.000,00 sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" e per euro 24.593,68 sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi".

Considerata la natura delle attività che non investono aspetti connessi con la pubblicità nei media, carta stampata, internet e televisione, si ritiene di considerare l'intera somma di Euro 69.593,68 non rientrante fra le limitazioni previste dalla legge regionale n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO in particolare l'articolo 6 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50, ed in particolare gli articoli 5 e 192, relativi agli affidamenti in house;

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale" così come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la D.G.R. n. 1712 del 24 ottobre 2017;

VISTA la nota prot. 437154 in data 19 ottobre 2017, successivamente integrata dalle note n. 445539 del 25 ottobre 2017 e n. 467609 del 9 novembre 2017, di Veneto Innovazione Spa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e le successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le linee strategiche, il modello organizzativo e il cronoprogramma per l'elaborazione e la successiva adozione da parte della Giunta regionale del Programma regionale per il turismo 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", sulla base di una metodologia di tipo partecipativo, nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

2. di disporre (per le motivazioni indicate in premessa e conformemente alle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016, c.d. "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" in materia di in house providing, in particolare artt. 5 e 192), il conferimento alla società Veneto Innovazione Spa - con sede legale in via Cà Marcello n. 67/D, Cap. 30172 Mestre - VE, C.F./P.Iva n. 02568090274 - dell'incarico per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-organizzativo (segreteria organizzativa, organizzazione incontri e conferenze, reporting, project management, progettazione e gestione web, animazione e coordinamento tavoli, catering) finalizzate all'attuazione del percorso partecipato di elaborazione del Programma Regionale per

il Turismo di cui all'art. 6 della L.r. 11/2013, conformemente all'offerta dalla medesima presentata, agli atti della Direzione Turismo) nonché allo schema di Convenzione di cui all'**Allegato B** alla presente deliberazione;

3. di dare atto che la Direzione Turismo ha valutato congrua sotto il profilo sia tecnico che economico l'offerta presentata da Veneto Innovazione Spa, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016, c.d. "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici", in materia di in house providing, in particolare artt. 5 e 192;

4. di determinare in Euro 69.593,68, IVA ed ogni altro onere inclusi, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'incarico a Veneto Innovazione Spa per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico/organizzativo di cui al punto 2), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria, a seconda dell'esigibilità della spesa, a carico dei fondi stanziati a bilancio di previsione 2017-2019 per la quota di Euro 45.000,00 sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" e per Euro 24.593,68 sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi;

5. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, sottoscrivendo in particolare la convenzione il cui schema si approva quale **Allegato B,** con facoltà di introdurre - nell'interesse dell'Amministrazione Regionale - eventuali modifiche/integrazioni, non sostanziali, alla stessa nonché adottando gli atti di impegno e di liquidazione della relativa spesa;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1928 del 27 novembre 2017

PROGRAMMA REGIONALE PER IL TURISMO 2018-2020 - LINEE STRATEGICHE, MODELLO ORGANIZZATIVO E CRONOPROGRAMMA PER L'ELABORAZIONE, SULLA BASE DI UNA METODOLOGIA DI TIPO PARTECIPATIVO.

1. GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI DEL PROGRAMMA

La crescita del turismo internazionale, divenuto uno dei settori trainanti dell'economia mondiale, ha assunto proporzioni esponenziali negli ultimi anni soprattutto grazie a tre importanti "rivoluzioni": l'avvento e il diffondersi dell'utilizzo di internet e delle ICT applicate al turismo; l'abbattimento di forti barriere geo-politiche; la significativa riduzione dei costi di trasporto con l'affermarsi dei voli *"low-cost"*.
Sulla base dei dati dell'UNWTO – l'Organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di turismo – la tendenza alla crescita del fenomeno turistico continuerà anche nei prossimi decenni, con una previsione per il 2030 di un miliardo e ottocento milioni di arrivi internazionali (con parziali battute d'arresto dovute a fenomeni congiunturali e crisi di carattere geo-politico).
In tale contesto di crescita, che interesserà sempre più "nuove destinazioni" (Oceania, Sud-Est Asiatico, ecc.), intercettare i flussi turistici, sia quelli consolidatisi nel tempo che quelli legati a nuovi mercati della domanda, richiede da parte delle destinazioni turistiche come il Veneto – che già rappresenta un'eccellenza turistica nel contesto nazionale ed internazionale con i suoi 17 milioni di arrivi e 68 milioni di presenze - un sempre maggiore grado di competitività, sia sul piano delle strutture e delle infrastrutture funzionali al turismo, sia sul piano della promozione e della commercializzazione, sia di quello della migliore gestione delle destinazioni stesse.
L'evoluzione delle modalità di consumo turistico verso modelli di crescente personalizzazione – agevolati dalle nuove tecnologie - l'adeguamento dell'offerta sul piano della differenziazione delle proposte, nonché la crescente pressione competitiva tra destinazioni derivante dalla globalizzazione del mercato turistico rendono quindi necessario:

- sviluppare sempre più una logica di gestione integrata delle località turistiche, attraverso un approccio progressivo al Destination Management;

- lavorare sulla costruzione di prodotti turistici di qualità, a carattere innovativo, anche trasversali rispetto ai tematismi territoriali (mare, montagna, lago, città d'arte);

- promuovere il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica regionale, in termini di prodotti e di servizi, di strutture e di infrastrutture, in modo da adeguarla alle mutate e complesse esigenze della domanda turistica, domestica ed internazionale;

- monitorare con particolare attenzione le destinazioni più "fragili" e a maggiore rischio di capacità di carico (l'esempio più importante è sicuramente quello di Venezia), per le quali si pone seriamente il tema della sostenibilità del turismo di massa, anche alla luce delle previsioni sui flussi turistici a livello internazionale;

- sviluppare, con il turismo digitale, i più efficaci ed innovativi strumenti di informazione, promozione e commercializzazione dei prodotti turistici del Veneto attraverso il web.

Particolare rilievo merita quest'ultimo aspetto, in quanto la "sharing economy" o economia collaborativa è cresciuta negli ultimi anni in modo esponenziale ed ha fatto registrare proprio nel turismo la sua avanzata maggiore (es. AirBnB), così come appare inarrestabile l'evoluzione del social commerce. E' un cambiamento che vede i social network (es. Facebook, Google) più diffusi porre grande attenzione al segmento del travel on line business, facendo in prospettiva di queste piattaforme digitali uno strumento sempre più importante per l'industria del viaggio.
Ma la sharing economy fa registrare proprio in ambito turistico anche il contrasto più acceso tra il punto di vista della domanda e quello dell'offerta. Sul versante della domanda si assiste infatti a una continua

espansione, dovuta alla sempre maggiore tendenza alla personalizzazione del viaggio, che il turista on line - tornato viaggiatore/esploratore – è in grado di costruirsi a misura delle proprie esigenze e al prezzo che è disposto a pagare. Per contro, sul versante dell'offerta, le imprese, gli operatori, le destinazioni turistiche si sentono spesso defraudati, minacciati da una concorrenza che, a torto o a ragione, percepiscono come sleale. Di certo, soprattutto nelle destinazioni meno organizzate o con maggiore rendita di posizione, il mondo turistico si è fatto trovare impreparato all'appuntamento con un futuro che è già presente e che è in continuo cambiamento.
Da qualsiasi punto di vista lo si guardi il fenomeno della sharing economy nel turismo - così come quello ad esso affine delle On line Travel Agencies (OLTA), dei portali di metasearch (Trivago, TripConnect di Tripadvisor, Kayak, Skyscanner solo per citarne alcuni) e del social commerce - è comunque incontrovertibile e non può essere ignorato: in altre parole, il cambiamento non va subito, ma governato e gestito.
Tutto ciò premesso, è sulla base di tali orientamenti di medio-lungo periodo che va impostato il lavoro di elaborazione del Programma regionale, tenendo conto di alcuni "driver" che costituiscono elementi strategici essenziali per consolidare nel futuro lo sviluppo turistico della nostra regione:

a) La diversificazione e l'innovazione dei prodotti turistici

ll territorio di cui il Veneto dispone come "elemento competitivo naturale" – nelle sue diversificate forme (mare, montagna, città d'arte, terme, lago e parchi) - richiede una rivisitazione strategica, che lo "adatti" ad un nuovo mercato, il quale basa le modalità di scelta delle destinazioni turistiche soprattutto sulla ricerca di esperienza. E' in tale contesto che va valorizzato sempre più il passaggio dalla logica del "territorio" a quella del "prodotto turistico", quale elemento che declina le aspettative (esperienziali, servizi, ecc.) di un rinnovato turista, consapevole ed informato e che può organizzare con autonomia ogni parte della sua vacanza. In questo senso il passaggio chiave per una moderna gestione delle destinazioni turistiche consiste nella trasformazione delle risorse locali in prodotti turistici, poiché la crescente domanda di un turismo di qualità, ad alto valore aggiunto, richiede una adeguata valorizzazione di quei contesti ambientali e culturali in grado di caratterizzare e rendere distintiva una destinazione turistica.
Pertanto lo sviluppo di nuovi prodotti turistici (es. cicloturismo, turismo sportivo, culturale, natura ecc.) o la rigenerazione dei prodotti turistici maturi è essenziale per la costruzione di un'offerta turistica che nel medio-lungo termine sia in grado di intercettare nuovi e diversificati segmenti di domanda nazionale ed internazionale.

b) La "rigenerazione" qualitativa dell'offerta turistica

Il turismo veneto è caratterizzato da forte pluralità di offerta, ma spesso concentrata in destinazioni e tipologie mature e quindi a rischio di flessione. Tale tendenza si può invertire sia favorendo approcci di *destination management* che sviluppino una visione e gestione unitaria delle destinazioni turistiche, sia con azioni di *destination marketing* che operino il necessario collegamento tra destinazione e domanda di mercato con lo sviluppo di prodotti e servizi integrati ad alto valore aggiunto rivolti anche a segmenti emergenti della domanda o a trend che si vanno consolidando.
Ciò può essere perseguito solo attraverso lo sviluppo della qualità complessiva dell'offerta turistica, che passa in primis attraverso l'ammodernamento e la riqualificazione delle strutture turistiche rispetto alle nuove esigenze del turista, ma più in generale attraverso uno sviluppo in senso qualitativo dell'intera destinazione, al fine di renderla distintiva. Si tratta pertanto di proseguire e intensificare un approccio globalmente innovativo per il turismo veneto, favorito sia dalla messa a disposizione dei fondi strutturali comunitari (POR-FESR in particolare) che delle risorse regionali e nazionali, e che necessita di differenziazione dei prodotti e di riqualificazione delle destinazioni, nonché di innovazione nei processi e di dimensione complessiva degli attori dell'offerta, operando su tre distinti "fronti" d'azione, integrati fra di loro:
- le start-up turistiche a carattere innovativo;
- i club di prodotto e le reti di imprese in grado di integrare, ampliare e specializzare i servizi offerti al turista;

- gli interventi strutturali e infrastrutturali di riqualificazione delle imprese ricettive e della destinazione, in ottica di innovazione e sostenibilità.

c) La governance delle destinazioni turistiche

Con l'entrata in vigore della legge regionale n. 11/2013 e l'emanazione delle relative delibere applicative si è iniziato a delineare un nuovo assetto dell'organizzazione turistica regionale, nel quale le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) – 16 sono quelle riconosciute a tutt'oggi dalla giunta regionale e dotate di un proprio Piano Strategico di Destinazione - svolgeranno un ruolo sempre più centrale e strategico.
Attraverso le OGD si va definendo il sistema di *governance* del turismo veneto e di gestione delle destinazioni turistiche a suo tempo delineato dal legislatore. Peraltro, la diversità di ambito e di offerta turistica delle destinazioni del Veneto, i diversi modelli organizzativi e di coinvolgimento degli stakeholder territoriali adottati nella costituzione delle OGD, il processo in itinere di integrazione delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione, richiedono, da un lato, un maggior supporto alle destinazioni nella definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo sostenibile dell'offerta turistica, dall'altro un'armonizzazione delle modalità di raccordo delle attività svolte a livello territoriale con quelle proprie della Regione in ambito turistico, che potrà trovare un quadro di coordinamento nelle scelte strategiche operate dal Programma regionale.

d) Lo sviluppo del turismo digitale

Il mercato turistico è da tempo soggetto a continue innovazioni rispetto alle quali occorre che il sistema turistico veneto abbia la capacità di adattarsi, innovare il proprio prodotto e la capacità di promuovere la propria offerta nel mercato globale. L'Information Technology ha rivoluzionato molte delle attività più comuni della quotidianità e contestualmente ha comportato un profondo cambiamento dei contesti competitivi di molti settori economici, non ultimo quello turistico. L'avvento e la diffusione di massa di Internet e dei dispositivi di connessione alla rete ha visto cambiare il comportamento del consumatore turistico e, quindi, ha reso necessario un simultaneo adattamento al mutato scenario da parte degli operatori turistici.
Il rilievo assunto dagli strumenti/tecnologie/applicazioni digitali nel settore turistico è sicuramente maggiore e più pervasivo che in altri settori economici; la necessità di adattamento delle imprese turistiche alle potenzialità dell'IT network assume pertanto un carattere prioritario per le stesse e in questo contesto il Veneto, pur essendo stabilmente tra le regioni europee di punta nel settore turistico, sconta sul fronte della applicazione di tecnologie digitali al settore un certo ritardo, registrabile sia nell'ambito pubblico sia nell'ambito privato.
Tale percorso non è né facile, né di breve durata e deve essere accompagnato da una forte opera di sensibilizzazione sul tessuto assai diversificato e frammentato degli operatori economici, rispetto ai quali è essenziale sviluppare azioni di informazione, di formazione e di accompagnamento, finalizzate ad una presa di coscienza progressiva della base imprenditoriale rispetto alle esigenze del turismo digitale.
Il Programma dovrà pertanto individuare gli opportuni indirizzi per accompagnare le destinazioni e le imprese turistiche nell'affrontare in modo serio i cambiamenti in atto, senza volgere lo sguardo all'indietro, ma rispondendo in modo adeguato alle esigenze di una domanda sempre più evoluta ed esigente, con un approccio organizzativo che punti a valorizzare, proprio attraverso le leve offerte dal "digital tourism", l'offerta turistica regionale.
Le possibilità sono diverse e articolate, dall'alleanza con le OLTA, con i portali meta-search o con i colossi della sharing (percorribile soprattutto da destinazioni forti e poco fungibili in termini di domanda come ad esempio Venezia), alla creazione di un vero e proprio "marketplace turistico" con l'adesione di molte DMO ed imprese, alla messa in opera di un Destination Management System, ovvero di un sistema che ha l'obiettivo di gestire in modo integrato tutte le funzioni tipiche di una DMO: l'informazione, l'accoglienza, la promozione e la commercializzazione.
E' in particolare in quest'ultima direzione che si sta muovendo la Regione Veneto, attraverso l'implementazione della piattaforma "Deskline 3.0", già utilizzata da molte destinazioni turistiche in Europa, in parallelo allo sviluppo di un approccio di "Destination Management", poiché in ogni caso il grado di utilizzo dei sistemi adottati dipende sempre da quanto è effettivamente sviluppata e diffusa la cultura della

gestione della destinazione, a conferma che non è la tecnologia a guidare, ma che la tecnologia supporta l'evoluzione dell'organizzazione turistica.
Tali scelte andranno peraltro perseguite tenendo conto anche delle strategie in materia di Digital Tourism indicate dal Piano Strategico di sviluppo del Turismo in Italia 2017-2022, in primis l'Interoperabilità digitale DMS, ovvero la realizzazione e implementazione di una piattaforma digitale per la "Destinazione Italia" attraverso un Destination Management System (DMS) per la gestione integrata dell'informazione, promozione ed eventuale commercializzazione dell'offerta e l'interoperabilità tra portali turistici dei diversi livelli di destinazione; ciò accanto al potenziamento del sistema di incentivi per la digitalizzazione delle imprese del turismo e alla creazione delle infrastrutture necessarie per la completa integrazione dei servizi privati con quelli pubblici (ticketing dei musei, eventi, biglietti di viaggio), facilitando il percorso di acquisto dei servizi.

e) Le strategie di comunicazione e promozione dell'offerta turistica veneta

L'ampia offerta turistica di cui dispone il Veneto, è certamente una opportunità per i diversi mercati di riferimento, ma anche un limite in termini di promozione, perché rende più complessa e difficile la valorizzazione di un marchio unico come Veneto regione turistica, strategia che nell'ultimo decennio è stata perseguita attraverso azioni di promozione dell'immagine turistica unitaria, declinate nel logotipo "Veneto tra la Terra e il Cielo". Il programma dovrà pertanto individuare le linee-guida cui improntare la comunicazione del prodotto "Turismo Veneto" sui mercati nazionali e internazionali, in modo da renderla efficace e coerente con l'immagine di una regione leader nel settore e con i suoi valori**,** ponendo la massima attenzione al peso crescente delle strategie digitali per la promozione del turismo**.**

Tutto ciò premesso, il Programma deve anche tenere conto, declinandone i principali obiettivi e linee d'azione, del quadro programmatorio definitosi a livello nazionale con l'approvazione del Piano Strategico Nazionale PST 2017-2022.
La visione del PST propone di rilanciare la leadership dell'Italia sul mercato turistico ed accrescere il contributo del turismo al benessere economico, sociale e sostenibile dei propri territori, ampliandone l'offerta rispetto al suo vastissimo potenziale attraverso la proposta creativa di nuovi modelli e iniziative di valorizzazione. Per il perseguimento di tale visione, il PST riconosce che le politiche dirette a questi scopi hanno una natura profondamente trasversale e intersettoriale.
Nel quadro complessivo di un mercato turistico internazionale, dinamico e ricco di opportunità ma in profonda trasformazione, l'Italia - pur confermandosi una destinazione di eccellenza - deve ancora riuscire a colmare alcuni deficit di competitività.
Di fronte ad un contesto in continua evoluzione, il Piano propone pertanto alcuni precisi orientamenti e individua linee strategiche di intervento per aiutare l'Italia ad acquisire una nuova leadership fondata su sostenibilità, innovazione e competitività, integrando nelle politiche turistiche il tema della valorizzazione responsabile del patrimonio territoriale, ambientale e culturale.
A tal fine, il Piano segue una struttura logica fondata su un "sistema organizzato" le cui linee strategiche perseguono – come di seguito schematizzato - quattro grandi Obiettivi generali, a loro volta articolati in 14 obiettivi specifici, che danno origine a 52 linee di intervento:

A) Innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale

- Promuovere la valorizzazione integrata delle aree strategiche di attrazione turistica e dei relativi prodotti
- Promuovere la valorizzazione integrata delle destinazioni turistiche emergenti
- Ampliare, innovare e diversificare l'offerta

B) Accrescere la competitività del sistema turistico

- Digitalizzare il sistema turistico italiano
- Adeguare la rete infrastrutturale per migliorare la mobilità e l'intermodalità
- Accrescere la cultura dell'ospitalità e sviluppare competenze adeguate alla evoluzione del mercato
- Sviluppare e qualificare le imprese del turismo
- Definire un quadro normativo, regolamentare ed organizzativo funzionale allo sviluppo

C) Sviluppare un marketing efficace e innovativo

- Rafforzare i posizionamenti e l'attrattività del brand Italia e facilitare azioni di promozione sul mercato interno
- Ampliare e diversificare la domanda e i mercati
- Rafforzare la digitalizzazione dei servizi di promozione e commercializzazione

D) Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del Piano e delle Politiche turistiche

- Promuovere la gestione integrata e partecipata, l'aggiornamento continuo del Piano e le scelte degli operatori in direzione della sostenibilità e dell'innovazione
- Ampliare l'informazione e la disponibilità di dati sul turismo in Italia
- Assicurare la sorveglianza delle politiche e dei piani di sviluppo e valorizzazione turistica

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E CRONOPROGRAMMA

Alla luce degli orientamenti strategici, appare di rilevanza assoluta, al fine di conseguire la massima efficacia nella costruzione e nella realizzazione del Programma Turistico Regionale, mettere a punto un sistema di governance efficiente, sia nel processo di elaborazione e implementazione del Programma stesso, sia nelle fasi di monitoraggio, valutazione e aggiornamento.
Ciò significa far assurgere a criterio fondamentale della programmazione turistica regionale il metodo partecipativo, coerentemente con le indicazioni del PST 2017-2022, definendo un percorso di elaborazione del Programma Turistico Regionale condiviso e aperto al confronto con tutti i soggetti pubblici e privati complessivamente interessati all'industria turistica, anche con il supporto di strumenti di analisi e di adeguate tecnologie di comunicazione.
Il modello organizzativo che si intende porre in essere per portare a termine questo percorso si articolerà nei seguenti step:

a) Costituzione di una Cabina di Regia regionale che coordini l'intero percorso di programmazione, in capo all'Assessorato al Turismo e partecipata dalle Associazioni di categoria e dalle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, con compiti di:

- Coordinamento e sintesi dei tavoli tematici
- Elaborazione del Piano Strategico del Turismo
- Monitoraggio e valutazione dei risultati delle azioni implementate attraverso il piano

- Revisione delle strategie

La Cabina di regia, così come i tavoli tematici, opereranno con il supporto tecnico delle strutture regionali competenti (Direzione Turismo), del CISET e dell'Osservatorio per il Turismo dell'Università di Venezia.
L'avvio della elaborazione della Strategia sarà formalizzato attraverso un evento di presentazione agli stakeholders pubblici e privati (Kick-off meeting).
Data prevista: entro il 15 dicembre 2017

b) Costituzione e gestione di tavoli tematici, partecipati dalla Regione, dagli stakeholders pubblici e privati e da esperti di settore, nell'ambito dei quali vengano analizzati e declinati in linee di intervento i temi strategici per la programmazione di medio-lungo periodo del turismo veneto, con particolare riguardo a:

- Prodotti turistici
- Infrastrutture
- Turismo digitale
- Accoglienza (strutture/capitale umano)
- Promozione e comunicazione

Data prevista: avvio tavoli entro dicembre 2017 – conclusione lavori tavoli entro marzo 2018

c) Realizzazione e gestione di un portale web regionale di condivisione e partecipazione, che possa costituire uno strumento efficace, a disposizione degli utenti, per una costruzione condivisa, secondo una logica di tipo bottom-up, della pianificazione regionale di settore, operando sia nella fase di elaborazione del Piano, sia nella fase realizzativa delle azioni del Piano, fungendo da strumento di diffusione circolare dell'informazione e di feedback in ordine all'efficacia delle iniziative poste in essere.

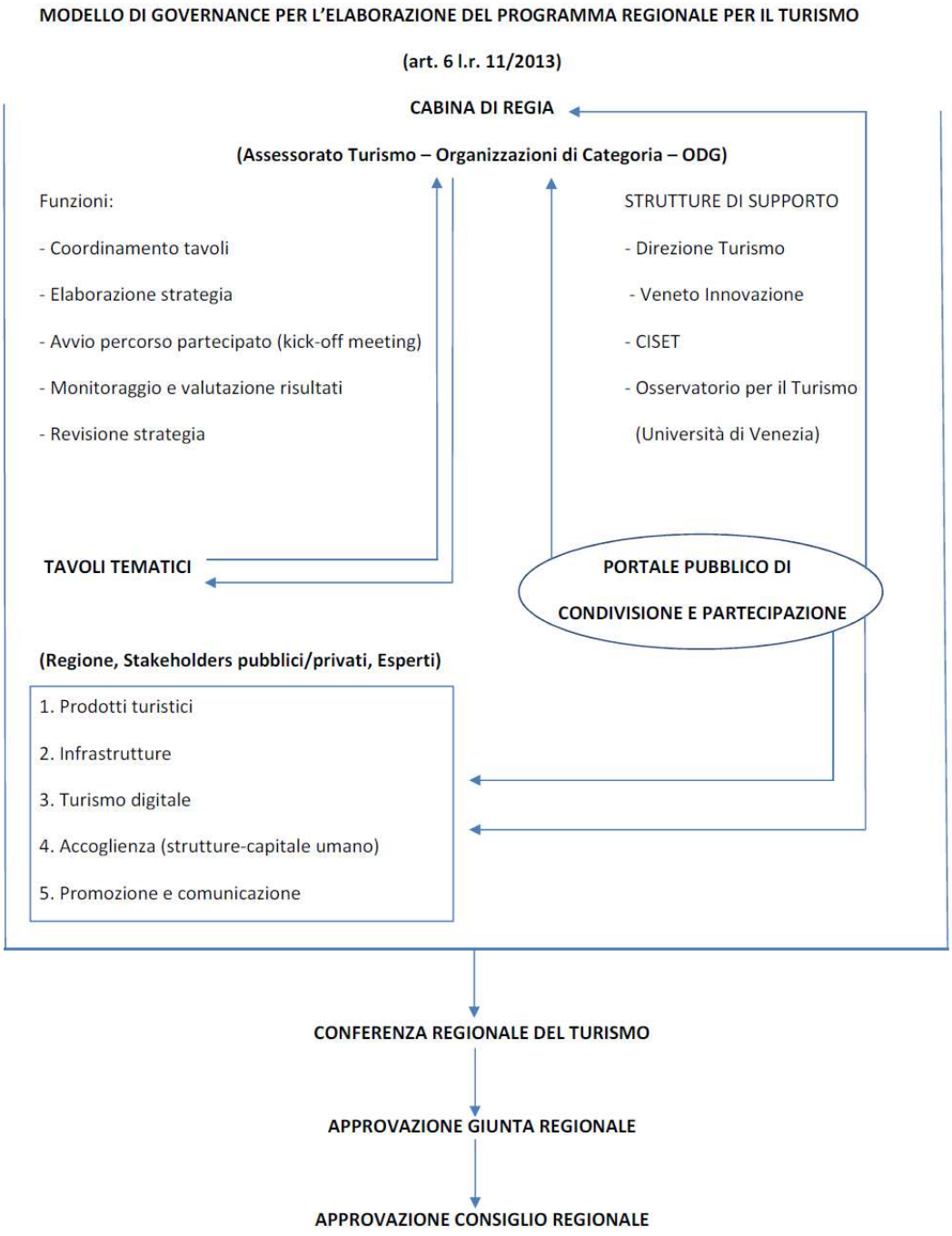
Data prevista: realizzazione entro febbraio 2018

d) Organizzazione di una Conferenza Regionale del Turismo. Il percorso di elaborazione del Programma regionale del Turismo, tenuto conto del modello organizzativo sopra descritto e del metodo partecipativo adottato, troverà il suo momento conclusivo nell'organizzazione di una Conferenza regionale del Turismo, nel corso della quale la proposta di programma sarà presentata e discussa alla presenza di tutti gli stakeholders pubblici e privati, prima della formale adozione da parte della Giunta regionale e del successivo invio al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi della L.r. 11/2013.

Data prevista: entro aprile 2018

e) Approvazione Programma da parte della Giunta regionale: entro maggio 2018

ALLEGATOA alla Dgr n. 1928 del 27 novembre 2017 pag. 7/7



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1928 del 27 novembre 2017

CONVENZIONE PER LA PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATA ALL'ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL TURISMO DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 11/2013 SECONDO UNA METODOLOGIA DI TIPO PARTECIPATO

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Turismo…….., nato a ……., in data …./…./……, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La società **Veneto Innovazione Spa**, in seguito denominata *"Società"*, con sede a Mestre (Venezia), in via via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante……nato a……... in data …./…./……

PREMESSO CHE

- l'articolo 6 (Programma regionale per il turismo) della legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" stabilisce che la Regione adotti il Programma regionale per il turismo quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo;
- detto Programma, – coerentemente con le indicazioni del Piano Strategico Nazionale PST 2017-2022 – deve basarsi su una metodologia di tipo partecipativo, e pertanto deve essere definito un percorso di elaborazione dello stesso condiviso e aperto al confronto con tutti i soggetti pubblici e privati complessivamente interessati all'industria turistica, anche con il supporto di strumenti di analisi e di adeguate tecnologie di comunicazione;
- appare necessario, sulla base di tali premesse metodologiche, avviare concretamente le procedure per l'elaborazione del Programma, individuando le risorse organizzative, operative e strumentali necessarie.
- per dare seguito nella maniera più efficiente ed efficace alle attività sopra menzionate, che richiedono il coinvolgimento attivo e il coordinamento di una vasta platea di stakeholders dell'industria turistica, attraverso l'organizzazione di incontri e tavoli tematici, nonché l'implementazione di un portale pubblico di condivisione e scambio delle informazioni, si ritiene opportuno avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo di un soggetto esterno, individuato in Veneto Innovazione Spa;
- con nota prot. n. 431205 del 16 ottobre 2017 la Direzione Turismo ha richiesto a Veneto Innovazione s.p.a. – ai fini dell'elaborazione del Programma di cui all'art. 6 della L.r. 11/2013 - una proposta operativa, corredata dei relativi costi analitici, per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-organizzativo (segreteria organizzativa, organizzazione incontri e conferenze, reporting, project management, progettazione e gestione web, animazione e coordinamento tavoli, catering) – in affiancamento alle strutture regionali competenti – con riferimento alle fasi e alle attività del percorso partecipato di elaborazione del Programma;
- con nota prot. 437154 in data 19 ottobre 2017, successivamente integrata dalle note n. 445539 del 25 ottobre 2017 e n. 467609 del 9 novembre 2017, Veneto Innovazione ha provveduto a trasmettere alla Direzione Turismo una proposta tecnico-economica per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-organizzativo e affiancamento nella redazione del Programma Regionale per il Turismo,

individuando con la stessa il piano di attività, gli output, la struttura di progetto ed i costi, nonché gli indicatori economici (n. giornate; costi unitari) con riferimento a ciascuno dei prodotti/servizi richiesti dalla Regione, per un ammontare complessivo – comprensivo di IVA – di Euro 69.593,68;

- Veneto Innovazione Spa è società in house della Regione del Veneto, istituita con la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 e i cui ambiti operativi sono stati ampliati con la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie;
- Veneto Innovazione Spa è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria;
- le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;
- sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di *in house providing* dalla normativa europea e nazionale (vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice Appalti);
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n……..del……è stato autorizzato il conferimento dell'incarico oggetto della presente Convenzione;

convengono quanto segue:

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società si impegna a svolgere le attività di supporto tecnico-organizzativo (segreteria organizzativa, organizzazione incontri e conferenze, reporting, project management, progettazione e gestione web, animazione e coordinamento tavoli, catering) – in affiancamento alle strutture regionali competenti – con riferimento al percorso partecipato di elaborazione del Programma Turistico Regionale di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" L.r. 11/2013, coerentemente con la specifica offerta trasmessa alla Direzione Turismo e pervenuta con prot. 437154 in data 19 ottobre 2017, successivamente integrata dalle note n. 445539 del 25 ottobre 2017 e n. 467609 del 9 novembre 2017 (agli atti), di cui si è verificata la congruità economica ai sensi dell'art. 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice Appalti.

Le attività relative all'incarico di cui si tratta verranno avviate nel 2017 e si chiuderanno entro l'annualità 2018.

Nel dettaglio, l'attività di cui sopra si articolerà nelle seguenti azioni poste in essere da parte di Veneto Innovazione Spa e dettagliatamente descritte nell'allegato A alla d.g.r. n._____ del _____ di conferimento dell'incarico:

- attività di supporto alla Cabina di Regia;
- organizzazione di n. 2 eventi a carattere pubblico (location, catering, altri servizi) con riferimento a: evento di presentazione del percorso partecipativo (kick-off); conferenza finale di presentazione del PST (Stati Generali del Turismo);
- attività di gestione e animazione di n. 5 tavoli tematici (almeno 4 incontri per tavolo);
- attività di progettazione, gestione e animazione sito web partecipativo dedicato;
- supporto alla redazione del PST.

Le suddette attività verranno dettagliate in un Piano operativo (con relativo dettaglio economico) concordato con la Direzione Turismo entro 10 giorni dalla firma della Convenzione.

Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la Direzione Turismo - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa.

La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione Spa resterà in capo a Regione del Veneto, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla società Veneto Innovazione Spa.

Articolo 2 - DURATA E COMPENSO

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e ha come termine massimo il 31 Dicembre 2018, fatta salva eventuale e motivata richiesta di proroga.
Come corrispettivo per le attività oggetto della presente Convenzione a favore di Veneto Innovazione Spa è riconosciuto un compenso totale massimo di € 69.593,68 (IVA e ogni altro onere incluso), determinato sulla base dei contenuti del preventivo di spesa dalla stessa presentato, come approvato dall'Amministrazione Regionale in quanto ritenuto congruo dal punto di vista sia tecnico che economico.
Il compenso si intende comprensivo di spese generali, viaggi, compensi accessori e altre attività di supporto alla Regione. La somma di cui sopra sarà erogata (previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile e previa verifica da parte del Direttore della Direzione Turismo) secondo le seguenti modalità:

- Euro 45.000,00 (a titolo di anticipo) nel corrente esercizio 2017, ad avvio delle attività previste in carico a Veneto Innovazione Spa e a seguito della stipula della presente Convenzione;
- la quota restante a saldo a seguito di presentazione della documentazione amministrativo/contabile attestante l'avvenuta conclusione delle attività di cui all'art. 1 ed una volta espletata l'istruttoria finale da parte della Direzione Turismo al fine di accertare - anche tramite riscontri documentali – la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione spa nonché l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate e la conformità delle stesse alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Il pagamento del compenso a saldo avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura, accompagnata dalla relazione attestante le attività svolte e le spese sostenute.
Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, Veneto Innovazione Spa è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti da Veneto Innovazione Spa sotto la vigilanza della Direzione Turismo, la quale propone alla Giunta regionale l'adozione di idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.
La Direzione Turismo si riserva la possibilità effettuare delle verifiche in loco volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione spa, nonché l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate e la conformità delle stesse alla normativa comunitaria e nazionale vigente, riservandosi, in caso di esito negativo, di non procedere al pagamento delle somme corrispondenti alle irregolarità riscontrate.

Articolo 4 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dal contratto per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento a Veneto Innovazione Spa del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

L'Amministrazione Regionale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata da Veneto Innovazione Spa con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 6 – RISERVATEZZA

Veneto Innovazione Spa s'impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della prestazione alla luce delle disposizioni vigenti in materia (vd. D.Lgs. n. 196/2003). La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione del Veneto.
La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

Veneto Innovazione Spa solleva la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.
La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 *"Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari"*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.
Veneto Innovazione Spa risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 10 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 11 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da numero ……pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO
Direttore della Direzione Turismo

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.
Amministratore Unico

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005.